



Comune di San Daniele del Friuli

Bilancio Ambientale

Consuntivo 2004

Marzo 2006



**Realizzato con il contributo
del Ministero dell'Ambiente**

Bilancio Ambientale Consuntivo 2004

Documento promosso dal

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Sindaco: Gino Marco Pascolini

Responsabile Tecnico: Marino Bianchizza

Hanno coordinato la raccolta delle informazioni:

Amanda Burelli – Servizio Pianificazione territoriale e Ambiente

Donatella Campana – Ufficio Ragioneria, Area Economica e Finanziaria

Michele Malagò – Distretto Industriale dell'Alimentare

Con la preziosa collaborazione di:

Luigi Ciaccio – Segretario comunale

Giovanna Iesse – Segreteria, Servizio Amministrativo

Igor De Odorico – Servizio Lavori Pubblici

Gianni Ambotta – Servizio Vigilanza

Sonia Rocchi – Servizio Pianificazione territoriale e Ambiente

Fiorella De Stefano – Ufficio Ragioneria, Area Economica e Finanziaria

Daniele Costantini – Ufficio Ragioneria, Area Economica e Finanziaria

Roberto Zavagni – Servizio Lavori Pubblici

Andrea Buttazzoni – Servizio Lavori Pubblici

Marta Molinaro – Servizio Lavori Pubblici

Nadia Stefanutti – Servizio Lavori Pubblici

Alessandra Gotti – Segreteria, Servizio Amministrativo

Santina Leonarduzzi – Servizio Cultura e Biblioteca

Meri Ziraldo – Servizio Cultura e Biblioteca

Roberto Cividin – Comunità Collinare, Ufficio Cartografia

Paolo Pagnutti – Comunità Collinare, Ufficio Operativo Ambiente

Chiara Aviani – Ufficio Agenda 21

Documento realizzato a cura di:

In itinere

Laboratorio per la progettazione di percorsi verso la sostenibilità

Elaborazione e redazione: Michele Arvati

Mappatura del territorio: Federica Azzanutto e Mattias Bazzano

Coordinamento: Roberto Chiesa

Si ringraziano tutti gli Enti e le Aziende che hanno collaborato alla realizzazione del presente rapporto, fornendo le informazioni in loro possesso.

Per informazioni ed osservazioni:

Ufficio Agenda 21

Via Garibaldi, 23 - 33038 San Daniele del Friuli (Ud)

Tel.: 0432946548 0432954495 - Fax: 0432 946534

e-mail: agenda21@san-daniele.it

San Daniele del Friuli, marzo 2006

Il bilancio ambientale: strumento di riflessione politica e culturale

Con il concorso di molte persone e di diverse professionalità, nasce il **Bilancio Ambientale**, ovvero una lettura dei dati del Bilancio consuntivo del 2004 sulla base degli obiettivi ambientali perseguiti in tale periodo.

I **benefici** che potrà portare l'adozione del Bilancio Ambientale (e successivamente anche del Bilancio Sociale) sono di varia natura:

- **opportunità di analisi ed autoanalisi** per gli amministratori che gestiscono attualmente il governo della città, ma anche per coloro che rappresentano la minoranza: questo strumento permette di evidenziare i reali obiettivi perseguiti tramite un'azione che voglia veramente mantenere e tutelare i valori dell'ambiente, pur distaccandosi dalla normale amministrazione. L'ambiente inteso non solo come "casa di tutti", ma anche come "risorsa strategica" da spendere all'interno del Distretto Industriale;
- **trasparenza e leggibilità del bilancio**, poiché il raffronto tra quanto previsto e quanto attuato, la maggiore o minore vicinanza rispetto agli obiettivi dichiarati, l'attenzione nell'allocare le risorse disponibili, appaiono in tutta la loro evidenza attraverso grafici e indicatori;
- **immediato elemento di riprogrammazione** delle politiche in atto, con un sistema a feedback che implica la riproposizione, l'implementazione, la ritaratura delle sezioni che non risultano soddisfacenti.

A fronte di questi indubbi benefici, vi sono dei **punti da perfezionare** e su cui riflettere, come evidenziato dal vivace dibattito in sede di Consiglio Comunale:

- attualmente l'operazione si presenta di fatto "eccezionale" e gli strumenti per renderla di prassi vanno studiati e recepiti;
- l'analisi segue un percorso ancora da definire relativamente a come valutare i settori esaminati (parametri di giudizio oggettivi o perlomeno condivisi);
- devono essere perfezionati gli strumenti che permettono di scorporare gli elementi di spesa che concorrono tra loro.

In conclusione **lo strumento si rivela efficace non solo per comunicare ai cittadini quello che si sta facendo** (perché certe cose non stanno procedendo con la dovuta tempestività, perché altre possono considerarsi soddisfacenti), **ma anche per stimolare riflessioni su quali siano i parametri per valutare tali percorsi e quali i valori ambientali che tutti riconoscono come importanti.**

...siamo, in definitiva, in una situazione di Forum Agenda 21...

Il Sindaco
Prof. Gino Marco Pascolini

Indice

	PAGINA
Introduzione	4
Quadro d'insieme	
• i dati principali	11
• le politiche	12
• le azioni	13
• le spese ambientali nel 2004	14
Le Aree tematiche	
1. Politiche per la sostenibilità	22
2. Ambiente naturale e verde urbano	30
3. Ambiente urbano	37
4. Mobilità	43
5. Gestione dei rifiuti	51
6. Risorse idriche	59
7. Risorse energetiche	68
8. Prevenzione e sicurezza	76
9. Personale per l'ambiente	85
Valutazione di sintesi	87
Allegati	
1. fonti consultate	89
2. attività svolte	90
3. elenco capitoli di spesa "ambientale" per Area	92
4. glossario	100

Introduzione

Il Comune è l'amministrazione pubblica che ha maggior influenza e responsabilità sulla qualità della vita delle comunità locali e l'ente con le relazioni più intense con il cittadino, per il quale incarna spesso il "volto" del settore pubblico.

L'Amministrazione Comunale governa le politiche di diretto interesse per la popolazione, come la gestione del territorio e l'accesso ai servizi pubblici. In estrema sintesi, si può affermare che la qualità dell'azione amministrativa può essere letta attraverso la capacità di garantire ai propri cittadini buone condizioni ambientali e la possibilità di un pieno sviluppo umano. In altre parole, di garantire alla comunità locale una condizione che può essere definita di "sviluppo sostenibile".

I rapidi mutamenti nel contesto economico e politico generale, l'eccessiva complessità delle norme, la crescente riduzione ed incertezza delle fonti finanziarie, la delega di funzioni ad enti esterni rendono sempre più difficile il compito dell'Amministrazione Comunale nel raggiungere questo obiettivo. Ma forse proprio per questi stessi motivi, è ancor più importante che il Comune rafforzi la sua azione, dandosi obiettivi politici chiari, facendosi promotore di progetti di ampia portata, garantendo il controllo della comunità sulle risorse locali.

Per svolgere questi compiti con efficacia, l'Amministrazione Comunale deve **avere chiare le proprie competenze**, deve **conoscere la realtà su cui incide** e deve **disporre di strumenti per valutare l'impatto delle proprie decisioni**.

Contemporaneamente deve essere in grado di **comunicare i propri interventi** e di **trovare forme di condivisione e cooperazione con la popolazione** sugli stessi.

Questi compiti richiedono un approccio nuovo, ma anche nuovi strumenti di analisi e di comunicazione.

A questo fine si sono sviluppate negli ultimi anni le "rendicontazioni sociali", che permettono al Comune di rileggere, valutare, comunicare e condividere la propria azione amministrativa. Il Bilancio Ambientale, nello specifico, consente di descrivere le relazioni esistenti tra politiche di un Ente (il Comune) e la qualità dell'ambiente.

Il Bilancio Ambientale (BA) è uno strumento per:

- **comprendere** l'organizzazione delle politiche e della spesa attraverso l'individuazione di aggregati omogenei che favoriscano la lettura d'insieme delle molte azioni attivate;
- **supportare la programmazione**, ovvero indirizzare il complesso delle attività amministrative utilizzando le informazioni sullo stato dell'ambiente; il BA facilita la presa di decisioni consapevoli. Abitualmente sono considerate "ambientali" solo le politiche che afferiscono direttamente all'assessorato/servizio all'ambiente (aree verdi, parchi, interventi di risanamento di aree inquinate, in qualche caso la difesa del suolo, l'informazione e la formazione in materia di sviluppo sostenibile e poco altro); in realtà le attività produttive, i lavori pubblici, l'urbanistica, l'energia, i trasporti hanno conseguenze sia dirette che indirette sull'ambiente;
- **valutare i risultati** attraverso l'analisi delle serie storiche. Ciò permette di valutare l'efficacia e l'impatto dell'azione sulle condizioni ambientali;
- **valorizzare il lavoro** svolto, in quanto il BA rende esplicite molte attività amministrative che spesso rimangono "nascoste" e che meritano riconoscimento pubblico;
- **motivare l'azione**. La presentazione del lavoro e dei risultati può aiutare a "dare senso" all'azione del personale e può favorire il miglioramento del processo;
- **comunicare (render conto)**, poiché il BA dà conto di quanto fatto e permette di instaurare un "dialogo informato" con la popolazione.

Il Bilancio Ambientale non si limita ad esporre quanto fatto, ma evidenzia il valore sociale delle azioni ed assume ancor più interesse quando le risorse sono limitate, perché aiuta a riconoscere le priorità ed a trasformare la spesa in "utilità" per tutta la collettività.

In particolare, la rendicontazione aiuta a ricostruire la "catena di senso" dell'azione amministrativa, ossia le relazioni che vanno dalla visione politica dell'Ente fino ai benefici concreti per la popolazione, passando in maniera coerente ed efficace attraverso la definizione di obiettivi e di strategie, gli impegni programmatici, gli atti e gli impegni di spesa, attraverso i quali si realizzano interventi, e i risultati, che questi determinano. Questa operazione è resa ancor più utile per l'ampio lasso temporale che spesso intercorre tra una decisione politica e la sua concreta realizzazione, fatto che rende spesso difficoltoso comprenderne il significato, anche in virtù dei possibili cambiamenti che, nel frattempo, possono aver interessato il contesto e gli interlocutori (inclusi gli stessi amministratori).

Il Bilancio Ambientale che segue si riferisce al Rendiconto 2004 del Comune di San Daniele del Friuli. Si tratta pertanto di un Bilancio Ambientale consuntivo, che contiene i risultati delle politiche

attuare in quell'anno. L'analisi beneficia della possibilità di delineare un primo andamento tendenziale attraverso il confronto con i valori dell'edizione sperimentale realizzata sul Rendiconto 2003.

Un ulteriore passo possibile è l'estensione dell'analisi al preventivo, operazione che offre *ex ante* indicazioni sulla coerenza delle priorità con il quadro di riferimento e sui possibili impatti della futura programmazione di spesa.

La metodologia adottata

Il Bilancio Ambientale Consuntivo 2004 del Comune di San Daniele del Friuli mette a frutto il percorso compiuto in occasione della redazione dell'edizione sperimentale sul Consuntivo 2003, che ha permesso di definire l'approccio metodologico più idoneo per l'analisi del Bilancio Ambientale sperimentale attraverso due studi propedeutici.

Il primo ha considerato criticamente tutte le esperienze italiane di rendicontazione ambientale e le più rappresentative tra quelle europee. A livello nazionale, l'esperienza più rilevante - per la base teorica, la disponibilità di casi e di serie temporali - e che ha contribuito maggiormente al presente lavoro è il "Metodo CLEAR", frutto di una collaborazione tra 18 Enti locali italiani nell'ambito di un progetto Life. Tra le esperienze europee, presenti in forma episodica anche in Italia, qualche utile indicazione è venuta dall'Ecobudget, strumento diffuso in particolare nell'ambito dell'ICLEI (vasta organizzazione di Enti locali attiva sui temi ambientali).

La seconda indagine ha riguardato la base informativa locale, sia per quanto attiene le competenze del Comune e la struttura del suo rendiconto, sia per i dati ambientali, valutandone la disponibilità e la significatività a livello dell'unità amministrativa più piccola.

Su queste basi è stata elaborata la metodologia adottata che, pur assumendo la "filosofia" proposta dal "Metodo CLEAR", se ne discosta in molte scelte operative per dare maggiore efficacia all'analisi.

La redazione del Bilancio Ambientale ha richiesto l'identificazione:

- a. di tutte le politiche aventi un significativo impatto sull'ambiente;
- b. di tutti gli impegni (iniziative o progetti) assunti dall'Ente per raggiungere gli obiettivi indicati;
- c. della spesa effettuata nell'anno in esame (indicatori monetari) avente un'influenza sull'ambiente;
- d. degli indicatori che meglio rappresentano la situazione e che possono segnalare la rilevanza e gli effetti dell'azione (indicatori fisici).

Gli ultimi due punti costituiscono la parte più innovativa del lavoro, permettendo di costruire il sistema contabile e la rendicontazione ambientale, e per questo meritano un approfondimento.

La spesa “ambientale”, cioè quella parte dei fondi comunali che ha un impatto significativo sulle risorse e sulla qualità presente e futura del territorio naturale ed antropizzato, viene descritta dagli **indicatori monetari**. Questi descrivono come, dove e in quale misura l’Amministrazione impegna le risorse per questi fini.

L’individuazione della spesa ambientale è un processo piuttosto complesso per ragioni oggettive e per alcuni aspetti legati alla struttura dei bilanci comunali. In particolare, molto spesso vengono prese decisioni di spesa con obiettivi molteplici, interessando finalità ambientali, ma anche sociali, istituzionali, di promozione economica ed altro. In altri casi, la singola spesa può avere una caratterizzazione univoca, ma si trova all’interno di capitoli di bilancio con destinazione plurima.

Per la determinazione della spesa ambientale sono stati analizzati tutti i capitoli del rendiconto 2004 e i valori monetari iscritti sono stati considerati:

- nella loro totalità, quando il capitolo è destinato a servizi ed investimenti ambientali;
- nel caso di capitoli non omogenei, sono state raccolte informazioni aggiuntive, che hanno permesso di individuare al loro interno la componente con interesse ambientale;
- quando una singola spesa o un intero capitolo manifestano una parziale finalità ambientale sono stati considerati *pro-quota* ed è stata indicata la percentuale applicata.

Attraverso questa operazione è stato possibile:

- considerare tutte le decisioni di spesa aventi un impatto sull’ambiente, valorizzando anche le scelte fatte per altre finalità nelle quali il criterio ambientale è stato preso in considerazione¹;
- quantificare e permettere il consolidamento di tutta la spesa ambientalmente rilevante.

Sono stati analizzati i valori iscritti come **stanziamenti definitivi** e come **impegni di spesa**, ponendo l’attenzione in particolare su questi ultimi. Non corrispondendo necessariamente a risorse disponibili, gli stanziamenti definitivi esprimono più una manifestazione di interesse e volontà dell’Amministrazione che un’assunzione di piena responsabilità. Questa risulta manifesta con l’impegno, anche se in alcuni casi a quest’atto può non seguire l’effettiva realizzazione dell’intervento. Questo parametro risulta comunque più utile dei pagamenti, in quanto l’esborso spesso si colloca in anni successivi a quello nel quale si effettuano la decisione di spesa e la realizzazione.

¹ Questa scelta risponde ad una delle principali finalità del Bilancio Ambientale, ovvero quella di rendere prassi consolidata la considerazione *ex ante* delle ricadute ambientali in ogni decisione amministrativa dell’Ente.

Gli **indicatori fisici** sono in grado di rappresentare la situazione esistente, di fornire informazioni sintetiche ma rilevanti sugli interventi e sulle attività “ambientali” intrapresi e di supportare la valutazione dei risultati ottenuti e degli effetti prodotti.

Evidenziando quali siano le pressioni antropiche esercitate sul territorio nelle diverse aree tematiche, sono strumenti al servizio *in primis* degli amministratori per conoscere lo stato di salute del territorio di competenza, per decidere le azioni più idonee da porre in essere e per verificare gli effetti ambientali delle politiche attuate e degli impegni assunti.

L'insieme degli indicatori adottati va a formare, nel corso del tempo, una sorta di “database” capace di cogliere le tendenze evolutive in campo ambientale e di mettere a confronto gli effetti derivanti da scelte politiche diverse.

Pur non esistendo un set organizzato di indicatori che evidenzino la correlazione tra operato dell'Ente e ricaduta ambientale, molte informazioni utili sono presenti, sebbene in forma disomogenea e disperse. Si è quindi cercato di “pescare” tra i dati già rilevati dai vari uffici o di altri Enti e di aggregarli per tema; si è quindi provveduto ad integrare la base dati per colmare le lacune più evidenti. Questo processo di affinamento è destinato a proseguire con la redazione delle edizioni successive migliorando, così, l'efficacia dello strumento.

Il patrimonio di dati servirà anche per sviluppare un percorso condiviso verso la sostenibilità con i portatori di interessi che vivono e operano sul territorio e per comunicare loro i risultati ottenuti dall'Amministrazione.

Vista l'ampia discrezionalità possibile, il processo di scelta degli indicatori fisici deve rispettare i criteri di trasparenza, rappresentatività, significatività, rilevanza e condivisione.

L'analisi è stata effettuata per tematiche, definite “Aree”. Sono state individuate otto Aree che forniscono sia una suddivisione efficace delle competenze dell'Ente in materia, sia l'identificazione di tematiche ambientali per le quali è possibile individuare indicatori fisici appropriati.

Le Aree proposte sono le seguenti:

AREA	TEMATICA
1	Politiche per la sostenibilità
2	Ambiente naturale e verde urbano
3	Ambiente urbano
4	Mobilità
5	Gestione dei rifiuti
6	Risorse idriche
7	Risorse energetiche
8	Prevenzione e sicurezza

Nell'analisi della spesa ambientale, i costi del personale (ovvero l'insieme di stipendi, oneri vari ed eventuali premi alla produttività) sono stati imputati:

- a ciascuna Area nel caso i dipendenti risultino impegnati *in toto* o *pro quota* in attività riferibili ad una specifica Area;
- alla voce residuale “**9. Personale per l'ambiente**” in tutti gli altri casi.

La struttura del documento

Il documento si apre con la presentazione di un sintetico quadro d'insieme del Bilancio Ambientale del Comune nel 2004.

Seguono nove capitoli di dettaglio, di cui otto per le singole tematiche, mentre il nono è dedicato alla spesa per il personale impegnato in attività “ambientali”.

Per il quadro d'insieme e per ciascuna Area vengono indicati:

- **gli obiettivi strategici e le priorità politiche;**
- **gli impegni e le azioni;**
- **la spesa comunale dell'anno;**
- **la situazione** (inclusi gli effetti dell'azione comunale);
- **le indicazioni del Forum;**
- **le attenzioni per il futuro.**

Per le sezioni “gli obiettivi e le priorità politiche” e “gli impegni e le azioni”, è stata analizzata la documentazione prodotta ai fini della Certificazione ambientale ISO 14001 e gli stessi strumenti amministrativi e contabili. Per ogni singola indicazione viene segnalata a margine la fonte.

Il Bilancio Ambientale si chiude con una valutazione di sintesi che evidenzia:

- la SITUAZIONE esistente per ciascuna Area e per sottoaree rilevanti, schematizzando le informazioni raccolte attraverso gli indicatori fisici;
- la SPESA impegnata nel corso del 2004 ripartita per Aree e per sottoaree rilevanti, espressa attraverso classi di spesa che sintetizzano i dati elaborati attraverso gli indicatori monetari;
- l'EVOLUZIONE tendenziale rispetto all'anno precedente;
- le PRIORITÀ di intervento emerse dai Forum e dall'attività di mappatura territoriale;
- le principali ATTENZIONI per il futuro.

Tra gli allegati al testo, vengono poste alcune schede che permettono una verifica diretta delle scelte effettuate e alcuni strumenti utili ad una maggior comprensione del documento.

Quadro d'insieme - I dati principali

Il Comune di San Daniele del Friuli si colloca nella fascia morenica del Friuli centrale, alla sinistra orografica del fiume Tagliamento, e confina con quelli di Rive d'Arcano, Majano, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Dignano, Osoppo e Pinzano.

La circoscrizione del Comune è costituita dal Capoluogo (Centro Storico, Borgo Pozzo, Borgo Sacco, Borgo Sopracastello, Chiamanis, Borgo Sottoagaro, Picaron, Borgo Nuovo, Zulins, Bronzacco, Soprapaludo), dalle Frazioni Villanova e Cimano e dalla Località Aonedis.

DATI GENERALI	Unità di misura	Provincia di Udine	San Daniele del Friuli
Estensione del territorio	kmq	4.893,07	34,67
Altitudine capoluogo	metri	112	253
Abitanti	numero	528.248	7.985
Densità abitativa	ab/kmq	108	230
Variazione popolazione (dal Censimento 2001)	%	1,81%	1,17%
Popolazione giovane (<15 anni)	%	11,63%	12,51%
Stranieri residenti	%	3,53%	2,82%

	Provincia di Udine	San Daniele del Friuli
STRUTTURA PRODUTTIVA		
Imprese attive	49.453	847
Imprese attive per 10mila abitanti	936	1061
Unità locali attive	58.622	1000
di cui nell'Agricoltura	21,64%	20,50%
di cui nell'Industria	13,67%	16,40%
di cui nelle Costruzioni	12,90%	12,00%
di cui nel Commercio, Alberghi e Pubbl. Esercizi	30,98%	31,20%
di cui nei Servizi	20,81%	19,90%
Unità locali attive per kmq	12	28,8
Variazione (%) delle Unità Locali 2004/03	1,25%	0,20%
CREDITO		
Sportelli bancari	454	6
Impieghi per abitante (migliaia di Euro)	21,9	13,3
Depositi per abitante (migliaia di Euro)	11,8	10,1
TURISMO		
Posti letto per 1000 abitanti	212,5	22,7
AUTOVETTURE		
Autovetture circolanti (anno 2000)	312.002	4.728
Autovetture / abitanti (anno 2000)	59,9%	59,4%

Dati CCIAA di Udine al 31 dicembre 2004

Quadro d'insieme - Le politiche

Le linee politiche che alimentano l'azione amministrativa sono il risultato di un'ampia serie di orientamenti e di decisioni prese nel tempo. Nel caso del Comune di San Daniele del Friuli, per quanto riguarda solo gli indirizzi di interesse ambientale, queste sono riconducibili allo *Statuto Comunale* (2002), alle *Direttive per la formazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale* (1999), all'adozione degli *Indirizzi Generali di Governo* in tema d'ambiente ai sensi della Legge 142/90 (1999), al *Programma di mandato* (2003) della Giunta in carica.

Molti altri atti, quali la sottoscrizione della *Carta di Aalborg* (2000) e l'adesione allo *Statuto di Città Slow* (1999) hanno rafforzato l'orientamento alla sostenibilità.

Infine, il processo di *Certificazione Ambientale ISO 14001* (condiviso con le altre Amministrazioni del Parco dell'Alimentare), ha delimitato un corpo organico di politiche ambientali prioritarie e le ha strutturate nel *Documento programmatico della Politica Ambientale* (marzo 2004) e nella *Procedura Ambientale - Programma Ambientale* (aprile 2004 e aprile 2005).

Per il loro dettaglio ed articolazione, questi ultimi due documenti sono risultati molto utili per la redazione di questo Bilancio Ambientale, perché permettono di individuare nelle singole Aree tematiche gli obiettivi e le priorità che ispirano le azioni e i progetti e, di conseguenza, la spesa pubblica.

Come quadro di sintesi, di queste fonti e documenti, pare utile richiamare dal *Documento programmatico della Politica Ambientale* l'impegno assunto dal Comune di San Daniele del Friuli "nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali" a:

- *consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso;*
- *assicurare la cooperazione tra di loro e con gli altri enti locali attivi sul territorio;*
- *prevenire l'inquinamento e tutelare le risorse naturali ed energetiche;*
- *individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio, promuovendo uno sviluppo del distretto compatibile con la salvaguardia dell'ambiente;*
- *migliorare la conoscenza del contesto ambientale del territorio sovra-comunale;*
- *individuare modalità e strumenti di promozione e diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini e dei sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del distretto;*
- *essere conformi alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;*
- *promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio;*
- *promuovere la valorizzazione dei prodotti tipici locali.*

Quadro d'insieme - Le Azioni

L'azione amministrativa ha il compito di attivare interventi coerenti con gli impegni assunti, che sappiano incidere sui problemi più rilevanti, siano efficaci e sostenibili nel tempo.

Alcuni interventi sono di tipo "routinario", legati all'erogazione di servizi di competenza, altri "peculiari", espressione di una precisa volontà dell'Amministrazione. Nel primo caso, assume importanza la modalità di gestione dei servizi, che influenza in maniera sensibile la qualità della vita e dell'ambiente.

Nel 2004, questi servizi hanno riguardato prevalentemente:

- la gestione del verde pubblico;
- il trasporto scolastico collettivo;
- la nettezza urbana e la gestione dei rifiuti;
- il servizio di fognatura.

Accanto a questi, vi sono molti progetti promossi su iniziativa propria dell'Amministrazione. Gli interventi più rilevanti finanziati, avviati e in alcuni casi realizzati nel corso del 2004 sono¹:

- il progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" ed il progetto di Registrazione ambientale EMAS nell'ambito del progetto LIFE-Vento;
- lo studio di un progetto didattico e di riqualificazione dell'area della centrale Ponte Pieli;
- l'aumento della quota di alimenti biologici nelle mense scolastiche;
- lo studio per la riqualificazione del lago di San Daniele - Ragogna;
- la redazione del nuovo Regolamento di Polizia Rurale e del Piano Urbano del Traffico²;
- i lavori di recupero di villa Serravallo (proseguimento) e degli edifici accessori (inizio);
- le varianti al piano regolatore, principalmente per la zona industriale;
- la realizzazione della pista ciclabile in via Trento-Trieste (completamento del secondo tratto), del parcheggio presso l'ospedale (proseguimento lavori), di una rotonda tra via Trento-Trieste e Kennedy (studio e impegno di spesa);
- il restauro di un tratto del secondo cerchio di mura castellane (zona via del Colle) e connesso affresco (completamento);
- la costruzione di condotte fognarie in via Battisti ed in via Vignal (completamento);
- la manutenzione straordinaria della rete fognaria e degli impianti di depurazione;
- l'adeguamento alle normative sulla sicurezza degli edifici scolastici di Villanova, della palestra della scuola elementare e del centro anziani.

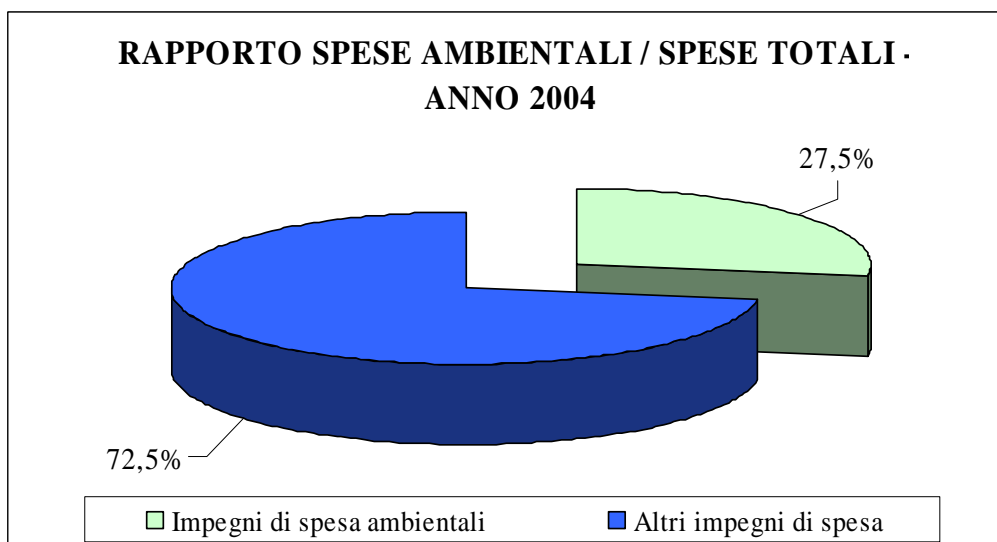
¹ La rassegna degli interventi e l'approfondimento viene svolto nelle schede dedicate alle singole Aree tematiche.

² Rispettivamente approvato nel 2005 e in fase di redazione nel 2006.

Quadro d'insieme - La spesa ambientale

Nel 2004, il Comune di San Daniele del Friuli ha destinato oltre 5 milioni di Euro ad interventi di interesse ambientale, pari al 37,2% di tutti gli stanziamenti definitivi iscritti a Bilancio¹, che ammontano a 13.612.688,77 Euro. Solamente la metà di queste indicazioni di spesa si sono trasformate in concreti impegni di risorse finanziarie nel corso dell'esercizio: gli impegni "ambientali" assunti ammontano a quasi 2,6 milioni di Euro e rappresentano il 27,5% del totale.

TOTALE SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	1.170.613,73	1.118.217,44	95,5%
Spese in conto capitale	3.891.260,57	1.457.704,44	37,5%
TOTALE SPESE AMBIENTALI	5.061.874,30	2.575.921,88	50,9%



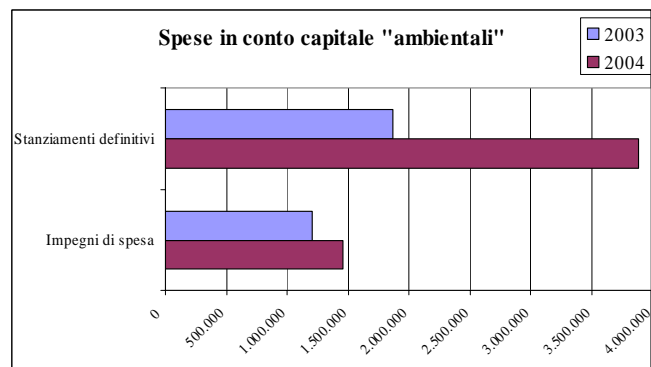
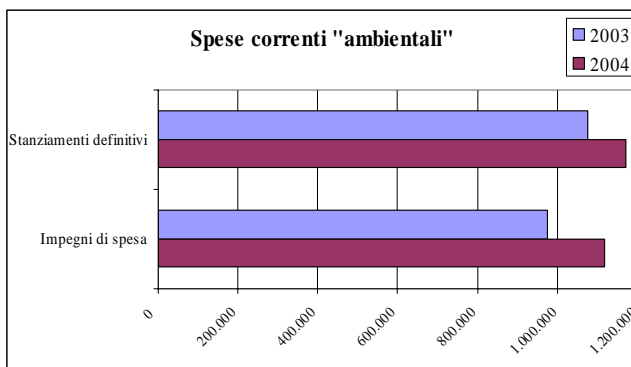
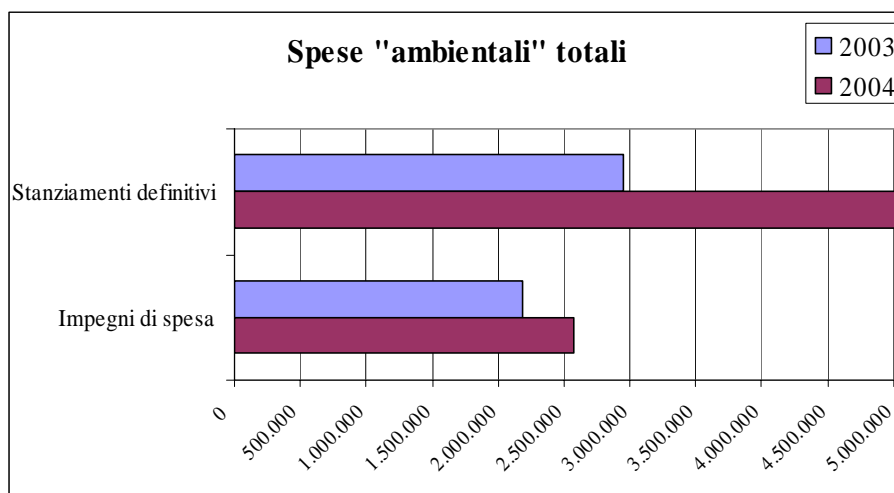
Le spese ambientali nel corso del 2004 incidono maggiormente sugli investimenti totali promossi dall'Amministrazione rispetto alle spese correnti, come indicato nella tabella seguente.

RAPPORTO SPESE AMBIENTALI / SPESE TOTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa ambientali
TOTALE SPESE AMBIENTALI	37,2%	27,5%
Spese correnti	17,6%	18,3%
Spese in conto capitale	55,8%	44,8%

¹ Insieme delle spese correnti ed in conto capitale, al netto delle uscite per il rimborso di prestiti e delle partite di giro.

Confrontando tali valori con quelli dell'esercizio precedente, appare subito evidente l'enorme incremento degli stanziamenti "ambientali", cui ha fatto seguito un più contenuto aumento degli impegni di spesa "ambientali".

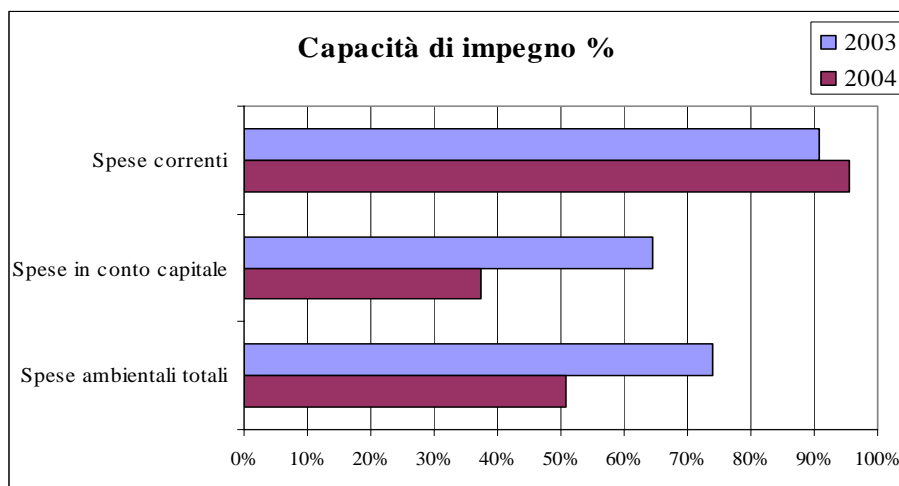
Tale crescita interessa sia le spese correnti sia, in maniera preminente, gli investimenti, più che raddoppiati. Questo fenomeno trova spiegazione negli ingenti stanziamenti (non sempre accertati) per adeguamenti normativi di edifici (necessari per ottenere la Certificazione ambientale) e per i Progetti "Agenda21"² e "Life-Vento"³, che vanno a sommarsi ad interventi infrastrutturali straordinari (parcheggi, una rotatoria, un nuovo depuratore, strutture turistiche per il lago di Ragnogna, la sistemazione del parco di Villa Serravallo, ecc).



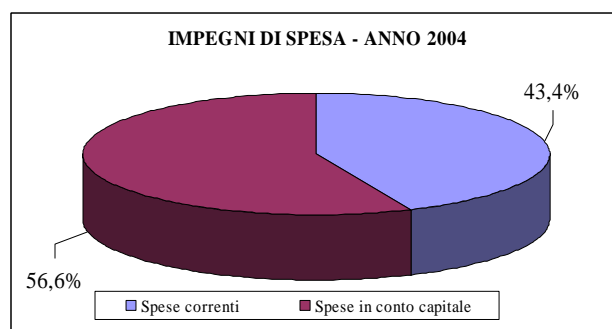
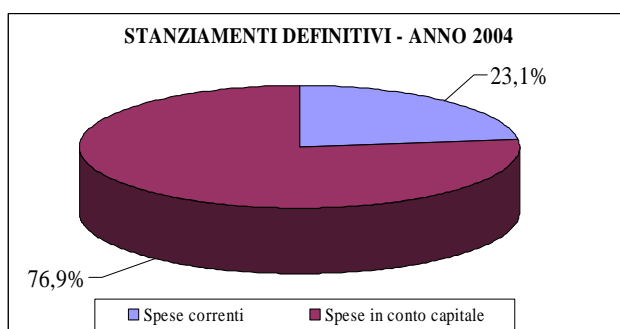
Come conseguenza va registrato anche il sensibile ridimensionamento della capacità di trasformare gli stanziamenti in concreti impegni di spesa; l'ottima "Capacità di impegno" che caratterizza le spese correnti non è, infatti, riuscita a bilanciare la bassa attitudine riferibile agli investimenti.

² Il Comune di San Daniele del Friuli è capofila del progetto "Un biel vivi" e, pertanto, tutte le voci di spesa relative all'iniziativa vengono iscritte nel bilancio del Comune.

³ Il Distretto dell'Alimentare è titolare del progetto "Life-Vento" ma, non avendo ancora una propria autonomia economico-finanziaria è il Comune di San Daniele del Friuli che si fa carico di questa gestione, includendo nel proprio bilancio le voci relative.

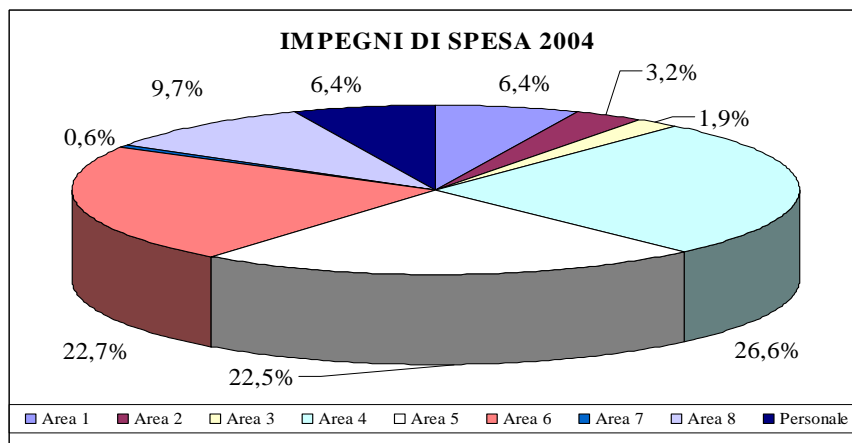
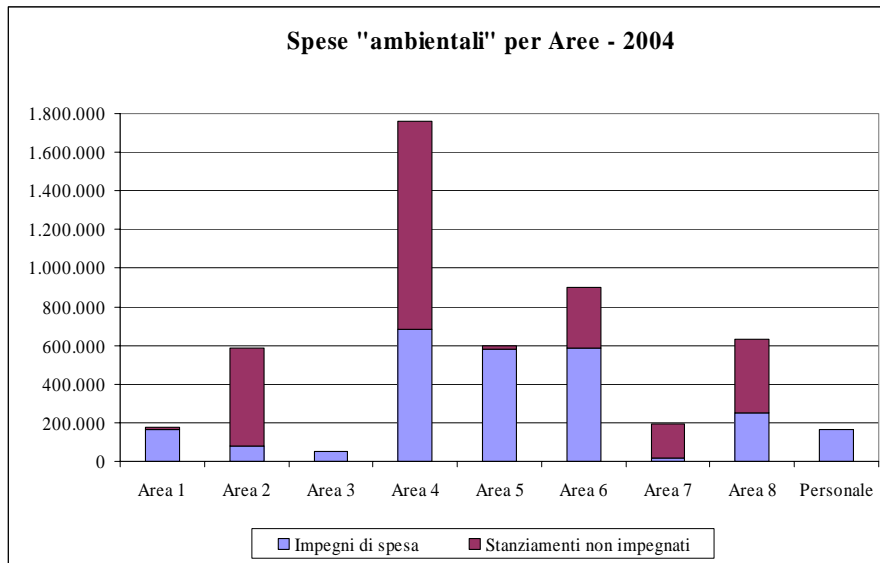


Quasi il 77% degli stanziamenti definitivi è stato destinato ad investimenti (nel 2003 era il 63,5%), mentre il peso delle spese correnti cresce al 43,4% se si considerano gli impegni di spesa (un valore molto simile al 44,7% del 2003); ciò è dovuto alla differente capacità di impegno presente nei due aggregati.



La ripartizione della spesa “ambientale” tra le otto Aree tematiche descritte nel presente Bilancio Ambientale e l’aggregato “Personale per l’ambiente” rende immediata la percezione della misura in cui ogni Area concorre alla determinazione della spesa “ambientale” dell’Amministrazione comunale.

SPESE AMBIENTALI PER AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
1. Politiche per la sostenibilità	174.703,04	165.402,29
2. Ambiente naturale e verde urbano	587.808,45	81.140,39
3. Ambiente urbano	51.594,78	48.560,16
4. Mobilità	1.761.575,64	685.670,85
5. Gestione dei rifiuti	598.961,16	580.117,01
6. Risorse idriche	898.388,50	584.685,44
7. Risorse energetiche	191.280,76	15.137,06
8. Prevenzione e sicurezza	632.854,58	250.904,19
9. Personale per l'ambiente	164.707,39	164.304,49
TOTALE	5.061.874,30	2.575.921,88



Risalta immediatamente l'influenza delle Aree "Mobilità", "Gestione dei rifiuti" e "Risorse idriche" che insieme rappresentano quasi il 65% degli stanziamenti e ben il 71,8% degli impegni di spesa; al contrario, la somma delle Aree "Ambiente naturale e verde urbano", "Ambiente urbano" e "Risorse energetiche" non raggiunge il 6% degli impegni di spesa "ambientali".

I grafici permettono inoltre di notare la differente "Capacità di impegno" nei diversi aggregati tematici. Questo indicatore rivela previsioni che non si sono trasformate in impegni di spesa in particolare nell'Area "Ambiente naturale e verde urbano", che passa dall'11,6% degli stanziamenti a poco più del 3% tra gli impegni, in virtù di tre stanziamenti non accertati (200mila € per la sistemazione del parco di Villa Serravallo, oltre 228mila € per la realizzazione di strutture turistiche sul lago di Ragogna e oltre 72mila € per la pulizia del bosco nell'area in pendenza retrostante lo stadio Zanussi). Questo ridimensionamento dell'Area 2 e, seppur in maniera meno evidente, delle Aree "Mobilità" e "Risorse energetiche", consente di aumentare il proprio peso a quelle Aree caratterizzate da spese fisse (ad esempio l'Area "Gestione dei rifiuti" che, addirittura, raddoppia il

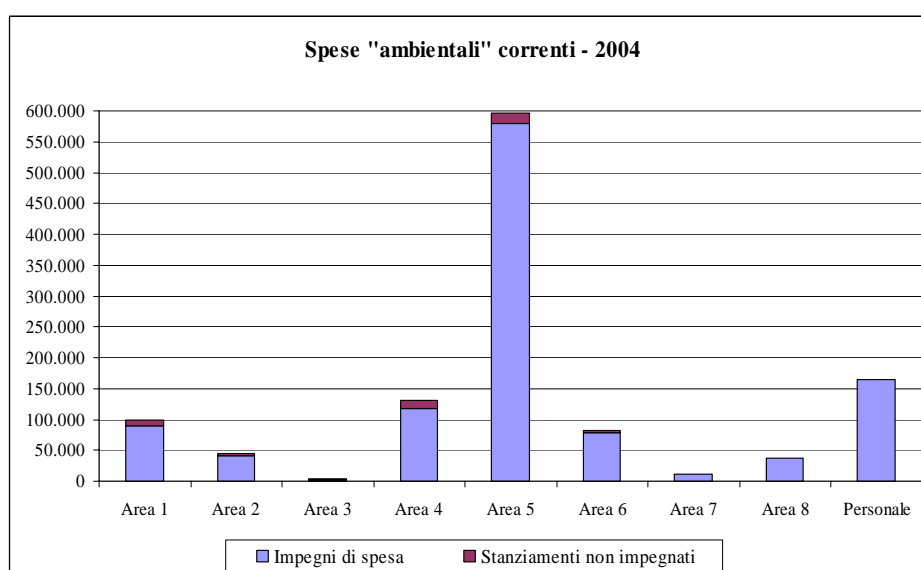
proprio peso) o investimenti programmati da tempo e che trovano nel 2004 la possibilità di attuazione (come l'Area "Risorse idriche" che guadagna 5 punti percentuali).

Per poter cogliere le caratteristiche e le tendenze evolutive risulta più opportuno analizzare gli impegni di spesa "ambientali" suddividendoli in spese correnti "ambientali" e spese "ambientali" in conto capitale.

SPESE CORRENTI AMBIENTALI PER AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
1. Politiche per la sostenibilità	98.419,80	89.119,05	90,5%
2. Ambiente naturale e verde urbano	45.647,50	40.309,62	88,3%
3. Ambiente urbano	4.403,99	1.383,60	31,4%
4. Mobilità	130.555,05	117.296,14	89,8%
5. Gestione dei rifiuti	596.961,16	580.117,01	97,2%
6. Risorse idriche	81.492,26	78.043,40	95,8%
7. Risorse energetiche	10.982,64	10.887,18	99,1%
8. Prevenzione e sicurezza	37.443,95	36.756,95	98,2%
9. Personale per l'ambiente	164.707,39	164.304,49	99,8%
TOTALE	1.170.613,73	1.118.217,44	95,5%

L'elevata "Capacità di impegno" evidenzia come la quasi totalità degli importi stanziati venga poi effettivamente impegnata nel corso dell'anno.

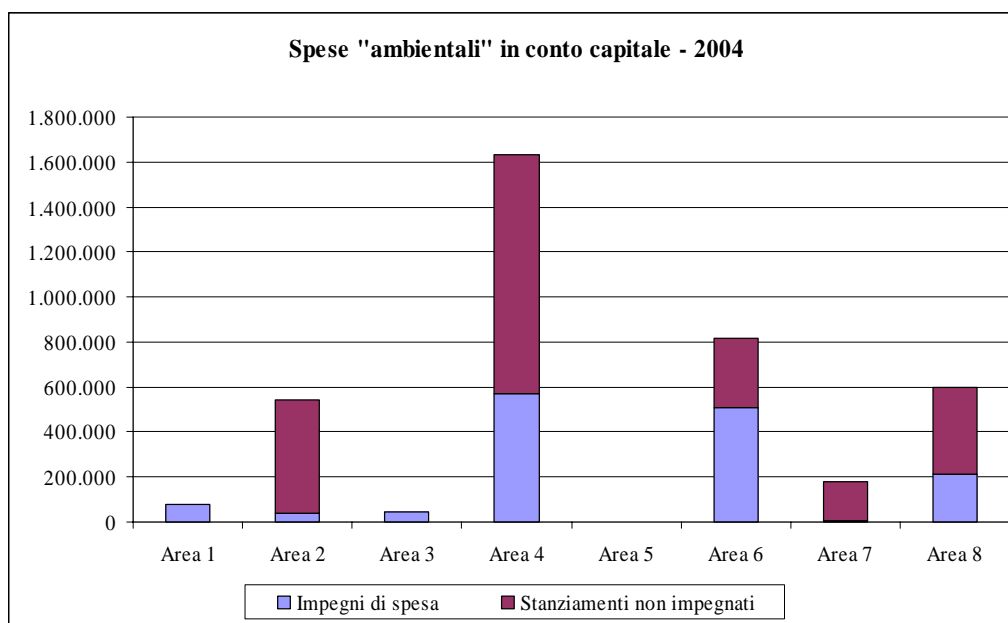
L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta da sola oltre la metà delle spese correnti "ambientali". Rilevante anche la quota del "Personale per l'ambiente". Al contrario, appaiono avere un peso trascurabile le Aree "Ambiente urbano" e "Risorse energetiche".



Tra gli investimenti, la capacità di trasformare le somme iscritte in decisioni di spesa è, complessivamente, molto inferiore e varia in maniera significativa tra le diverse Aree.

SPESE AMBIENTALI IN CONTO CAPITALE PER AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
1. Politiche per la sostenibilità	76.283,24	76.283,24	100,0%
2. Ambiente naturale e verde urbano	542.160,95	40.830,77	7,5%
3. Ambiente urbano	47.190,79	47.176,56	100,0%
4. Mobilità	1.631.020,59	568.374,71	34,8%
5. Gestione dei rifiuti	2.000,00	0,00	0,0%
6. Risorse idriche	816.896,24	506.642,04	62,0%
7. Risorse energetiche	180.298,12	4.249,88	2,4%
8. Prevenzione e sicurezza	595.410,63	214.147,24	36,0%
TOTALE	3.891.260,57	1.457.704,44	37,5%

Solamente le Aree “Politiche per la sostenibilità” e “Ambiente urbano” presentano una piena corrispondenza tra stanziamenti ed impegni; fanno da contraltare le Aree “Ambiente naturale e verde urbano” (a causa dei tre stanziamenti non accertati menzionati in precedenza) e “Risorse energetiche” (in virtù di stanziamenti non accertati relativi ad interventi all’illuminazione pubblica). La diversa capacità di realizzare quanto programmato nelle singole Aree, trasformando gli stanziamenti in impegni di spesa, determina un netto mutamento nella distribuzione delle spese nei due aggregati.



Tra gli investimenti spiccano le quote dell’Area “Mobilità” (con il 39% del totale impegni di spesa) e dell’Area “Risorse idriche” (quasi il 35%); significativa risulta anche la percentuale dell’Area “Prevenzione e sicurezza” (poco meno del 15%).

Comparando gli impegni di spesa “ambientali” per Aree con quelli dell’esercizio 2003 è possibile fotografare andamenti profondamente differenti per spese correnti ed in conto capitale.

Spese correnti "ambientali"	2003	2004
1. Politiche per la sostenibilità	77.937,17	89.119,05
2. Ambiente naturale e verde urbano	38.811,06	40.309,62
3. Ambiente urbano	1.440,00	1.383,60
4. Mobilità	93.522,21	117.296,14
5. Gestione dei rifiuti	508.267,24	580.117,01
6. Risorse idriche	65.747,22	78.043,40
7. Risorse energetiche	9.022,18	10.887,18
8. Prevenzione e sicurezza	33.396,70	36.756,95
9. Personale per l'ambiente	147.843,14	164.304,49
TOTALE	975.986,91	1.118.217,44

La tabella relativa alle spese correnti “ambientali” permette di cogliere agevolmente l’aumento significativo che interessa in maniera omogenea praticamente tutte le Aree. È tuttavia fondamentale accertare che tale crescita sottenda una sempre maggiore attenzione agli aspetti ambientali e non vada semplicemente ad indicare un aumento dei costi a parità di servizi erogati. Per un approfondimento di queste dinamiche economiche, tenendo presente il contesto di riferimento entro cui si inseriscono (individuato con l’ausilio degli indicatori fisici), si rimanda ai capitoli dedicati alle singole Aree.

Come accennato in precedenza, non è possibile riscontrare tendenze altrettanto evidenti tra le spese “ambientali” in conto capitale, perlomeno di fronte ad un orizzonte temporale così limitato.

Spese "ambientali" in conto capitale	2003	2004
1. Politiche per la sostenibilità	12.000,00	76.283,24
2. Ambiente naturale e verde urbano	0,00	40.830,77
3. Ambiente urbano	275.229,33	47.176,56
4. Mobilità	542.519,74	568.374,71
5. Gestione dei rifiuti	0,00	0,00
6. Risorse idriche	243.779,07	506.642,04
7. Risorse energetiche	0,00	4.249,88
8. Prevenzione e sicurezza	133.146,30	214.147,24
TOTALE	1.206.674,44	1.457.704,44

Tali spese seguono, infatti, una programmazione pluriennale e richiedono, per trasformarsi in impegni, disponibilità economiche spesso notevoli e legate a finanziamenti straordinari da parte di Enti sovraordinati.

Si può comunque notare come oltre un terzo degli impegni di spesa “ambientali” in conto capitale si è concentrata nell’Area “Mobilità” (confermando la propria importanza rispetto al 2003) e quasi altrettanto nell’Area “Risorse idriche” (raddoppiando gli investimenti rispetto all’esercizio precedente).

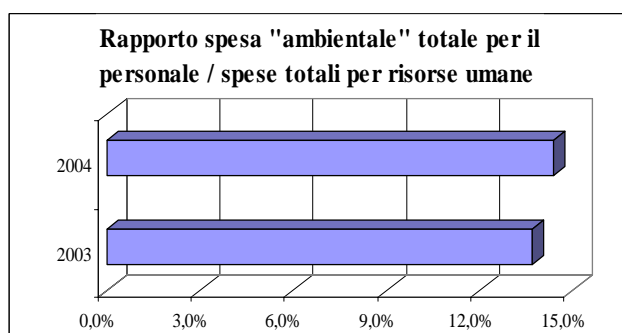
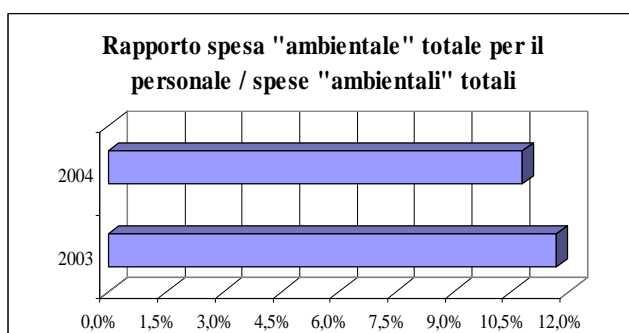
Sul lato opposto, l'Area "Gestione dei rifiuti" non ha assorbito risorse pubbliche in conto capitale essendo la quasi totalità delle attività considerate affidate in gestione alla Comunità Collinare (e questo giustifica, al tempo stesso, le cifre rilevanti che caratterizzano quest'Area tra le spese correnti); neppure nel campo del risparmio energetico sono stati realizzati interventi significativi.

Infine, appare utile indicare la spesa complessiva (stipendi, oneri vari e premi alla produttività) sostenuta dall'Ente relativamente a tutto il personale impegnato nelle attività considerate nelle otto Aree. Più precisamente, ai valori della voce "Personale per l'ambiente" si sommano gli importi del personale della Nettezza Urbana, della Polizia Municipale e dei trasporti scuola (che sono state assegnate, rispettivamente, alle Aree "Gestione dei rifiuti" e "Mobilità").

SPESA "AMBIENTALE" TOTALE PER IL PERSONALE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
Valore in Euro	278.728,84	277.864,35
% rispetto alle spese ambientali totali	5,5%	10,8%
% rispetto alle spese totali per risorse umane del Comune	14,2%	14,4%

L'aggregato così formato costituisce il 5,5% degli stanziamenti ed il 10,8% degli impegni di spesa d'interesse ambientale. Confrontando con l'esercizio 2003, la diminuzione del peso della spesa "ambientale" totale per il personale rispetto alle spese "ambientali" totali è interamente da addebitarsi all'aumento di queste ultime, mentre appare in crescita l'impegno del personale comunale in ambito ambientale.

Rapportato con la spesa totale per le risorse umane del Comune⁴, rappresenta un indicatore indiretto dell'impegno del personale comunale in ambito ambientale; nel 2004 tale rapporto è pari al 14,4%. Rispetto al 2003 si registra un aumento sia in valore assoluto sia in valore percentuale rispetto al costo totale del personale.



Nel corso degli anni, quest'ultimo valore può fornire indicazioni su quanto le tematiche ambientali siano divenute un criterio di scelta trasversale nell'operatività dei servizi comunali.

⁴ Nel 2004 l'importo a consuntivo riferito alla spesa per il personale (comprendente lo stipendio lordo attribuito ai dipendenti, gli oneri previdenziali riflessi e gli oneri per Irapp) è pari a 1.930.505,60 Euro.

Area 1. Politiche per la sostenibilità

Il Comune ha un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno a processi volti a migliorare la compatibilità ambientale, l'effetto sociale e l'efficienza economica delle attività umane svolte sul proprio territorio. In particolare, l'Amministrazione Comunale può:

- introdurre la sostenibilità come criterio di giudizio trasversale in tutte le decisioni pubbliche (per esempio nelle spese dirette) ed in forma codificata in quelle di maggior rilievo (VAS);
- promuovere la cultura della sostenibilità e stili di vita corrispondenti, anche attraverso attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione, su specifici temi o rivolte al proprio personale, alla popolazione o a specifici ambiti sociali;
- introdurre strumenti di monitoraggio, controllo e di comunicazione ai cittadini in materia ambientale (informazione periodica);
- attivare programmi e progetti di miglioramento e forme di partecipazione e consultazione dei cittadini (certificazioni, Forum, Agenda 21 Locale).

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente anche mediante programmi di informazione e formazione, garantendo la partecipazione alla gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

Favorire comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini. (da PA3.A: 10-04)

Promuovere l'educazione ambientale all'interno delle scuole. (da PA3.A: 09-04)

Incrementare le forniture di beni e servizi eco-compatibili. (da PA3.A: 01-04)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere la diffusione sul territorio della certificazione ambientale. (da PA3.A: 04-04)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Portare a compimento l'iter per l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 (indicatori monetari 2004).

Avviare il Progetto di Registrazione EMAS Life-Vento (indicatori monetari 2004).

Avviare il Progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" (indicatori monetari 2004).

Avviare il SIT (Sistema Informativo Territoriale) Collinare (indicatori monetari 2004).

Coinvolgere il Distretto dell'Alimentare nell'attività di promozione dell'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale presso le aziende del settore (in occasione della riunione semestrale dell'Osservatorio del Distretto) (2005/7).

Pianificare ed effettuare almeno 2 incontri e/o corsi di formazione sul Regolamento di Polizia Rurale presso le associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori. (2004/6)

Studiare un progetto di riqualificazione ambientale e didattico (area centrale Ponte Piel) (indicatori monetari 2004).

Inserire nel bando di gara per l'acquisto di carta l'obbligo di acquisto di prodotti in carta registrati nell'elenco denominato "Repertorio dei riciclaggi" introdotto dal DM 08/05/2003 in quantità pari al 30% dei fabbisogni del Comune (2004); acquisto di carta riciclata per un quantitativo pari al 30% della carta acquistata nel 2003 (2004/5).

Inserire nel bando di gara per acquisto di materiale per l'attività di ufficio (cancelleria) l'obbligo di acquisto di prodotti realizzati con materiale riciclato e riciclabile (2004); predisporre la nuova procedura ambientale per l'acquisto di beni e servizi (2005).

Promuovere attività, iniziative e comportamenti ambientalmente consapevoli attraverso le pubblicazioni "San Denêl" e "Sfuei" (indicatori monetari 2004).

Valorizzare il territorio ed i prodotti tipici (indicatori monetari 2004):

- partecipazione a "Città Slow";
- "Città dei Sapori".

Prevedere iniziative di educazione alimentare: corsi di cucina biologica per i cittadini (indicatori monetari 2004).

Aumentare il quantitativo di alimenti biologici utilizzati nelle mense scolastiche al 60% dall'a.s. 2004/05 (indicatori monetari 2004).

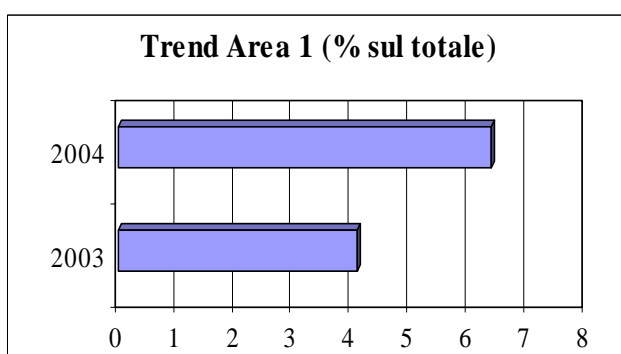
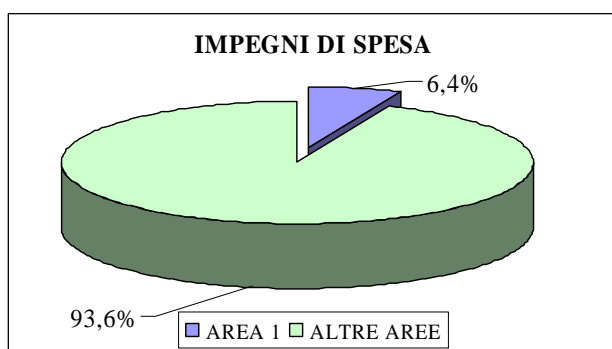
(continua)

(continua)

Coinvolgere le scuole in iniziative di sensibilizzazione ambientale (2004/6):

- predisposizione di un calendario per l'anno successivo di iniziative di educazione ambientale da effettuare con le scuole elementari, medie inferiori e superiori (in collaborazione con il progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi");
- progettazione e realizzazione di attività mediante laboratori di educazione ambientale per i diversi livelli scolastici (in collaborazione con il progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi");
- escursioni guidate per i ragazzi nelle zone di pregio ambientale presenti sul territorio;
- momenti di incontro e confronto tra ragazzi e tecnici su aspetti, iniziative e progetti che li riguardano;
- realizzazione di una mostra sul fiume Tagliamento con i lavori svolti dagli studenti delle scuole elementari;
- *realizzazione di un cd-rom multimediale per le scuole su tematiche ambientali, con riferimenti al fiume Tagliamento (in collaborazione con U.O. Ambiente).*

LA SPESA NEL 2004



Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Politiche per la sostenibilità" quasi 175.000 € pari al 3,5% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale (esattamente lo stesso valore del 2003).

Area "Politiche per la sostenibilità"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	98.419,80	89.119,05	53,9%
Spese in conto capitale	76.283,24	76.283,24	46,1%
Totale "Area 1"	174.703,04	165.402,29	100%

Gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 165.000 €, rappresentano il 6,4% del totale (una crescita significativa rispetto al 4,1% dell'esercizio precedente).

Gli impegni sono abbastanza equamente distribuiti tra spese correnti (che rappresentano l'8% del totale spese correnti ad interesse ambientale) ed in conto capitale (pari al 2% del totale) grazie, principalmente, al cospicuo aumento di queste ultime (dovuto all'avvio dei progetti di Agenda 21 e Life-Vento).

Spese correnti:

Con l'anno scolastico 2004/05 la percentuale di alimenti biologici utilizzati nelle mense scolastiche è salito al 60%, coerentemente con gli impegni assunti per la Certificazione ambientale; in questo modo è divenuta la più rilevante voce di spesa (oltre 72mila €) tra quelle correnti dell'Area 1.

Caratteristica di questo esercizio è l'iniziativa di educazione ambientale rivolta ai cittadini; la realizzazione di corsi di cucina dedicati all'impiego di alimenti biologici ha comportato un impegno pari a 10.000 euro.

Rientrano nell'Area "Politiche per la sostenibilità" le spese per il Sistema informativo territoriale collinare (SIT) e quelle indirizzate alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici (partecipazione a "Città Slow", "Città dei Saperi").

Per quanto concerne le buone pratiche e gli acquisti verdi, si segnala l'acquisto di carta riciclata (mentre l'acquisto di lampadine a basso consumo energetico è stato imputato all'area 7 "Risparmio energetico").

Prosegue il progetto archeologico-industriale di recupero a scopo didattico della centrale per il pompaggio dell'acqua di Ponte Pielì e di riqualificazione dell'area circostante (acquistata nel corso del 2003) per il quale, nel corso del 2004, è stata eseguita una perizia.

Per quanto concerne le spese per la pubblicazione del bollettino comunale "San Denêl" e di quello a cura della Pro Loco "Sfuei", il loro contributo all'informazione su attività focalizzate sulle materie in oggetto è stato stimato pari al 10% della spesa complessiva.

Non essendo stato possibile risalire a specifiche causali nell'assegnazione dei contributi ai borghi, si è stimato che il 25% di tali somme possa risultare coerente con le finalità dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2004 non sono state sostenute spese per congressi, convegni, conferenze, mostre e manifestazioni culturali organizzate dal Comune incentrate su temi ambientali; non risultano, inoltre, contributi per attività scolastiche inerenti alle tematiche della sostenibilità.

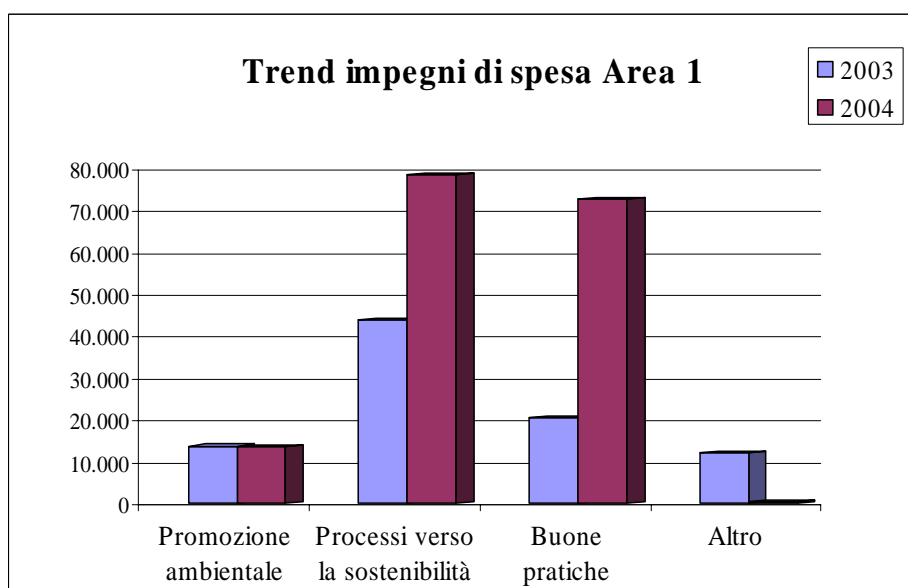
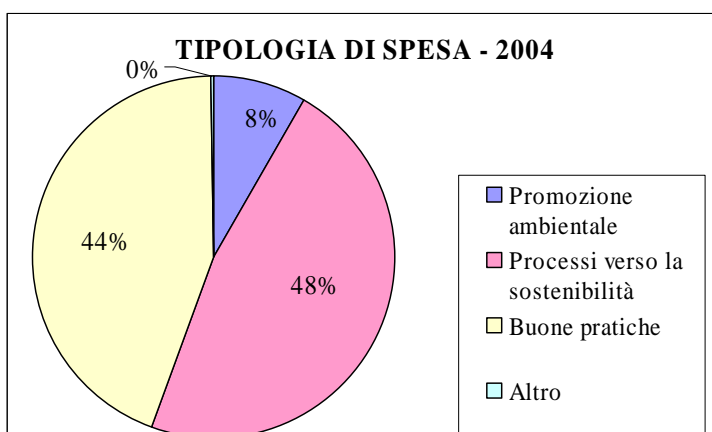
Le due più importanti spese dell'esercizio precedente (quella sostenuta per la certificazione Iso 14001 e l'iniziativa di orienteering rivolta ai ragazzi) non hanno richiesto ulteriori specifici impegni di spesa.

Investimenti:

Nel corso dell'anno 2004 sono state attivate le voci di spesa relative ai progetti "Life-VENTO" (Voluntary Environmental TOols for the continuous improvement of a district - Strumenti volontari per il miglioramento ambientale continuo di un distretto) e "Un biel vivi"; il primo è legato all'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare di San Daniele, mentre il secondo fa riferimento al programma di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agenda 21 Locale¹.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Promozione, educazione e formazione ambientale	13.557,56
Processi verso la sostenibilità	78.517,24
Buone pratiche	72.778,37
Altro	549,12
Totale	165.402,29



¹ Il progetto "Life-VENTO" beneficia di un finanziamento da parte dell'Unione Europea, mentre "Un biel vivi" dal Ministero dell'Ambiente; pertanto, gli importi iscritti nel bilancio economico-finanziario del Comune di San Daniele del Friuli riguardano l'intero Distretto. Nel Bilancio Ambientale si è quindi deciso di ripartire tali risorse secondo il seguente criterio: 25% a San Daniele del Friuli, 25% a Fagagna e 12,5% alle altre quattro Amministrazioni.

Le spese relative ai progetti “Life-Vento” ed “Un biel vivi” rientrano nell’aggregato “Processi verso la sostenibilità” che, così, raddoppia l’entità della spesa rispetto all’esercizio precedente e mantiene praticamente invariata la propria quota percentuale (nel 2003 dovuta agli onorari per la preparazione dei dossier necessari per il riconoscimento della Certificazione ambientale ISO 14001).

La seconda voce per importanza economica è legata, principalmente, all’utilizzo di prodotti da agricoltura biologica nell’ambito della spesa per le mense scolastiche. Come descritto in precedenza, l’Amministrazione si è impegnata su questo aspetto, aumentando in maniera consistente la relativa spesa; le “Buone pratiche” raddoppiano così la propria quota sul totale degli impegni.

Rimangono stabili, invece, gli impegni di spesa destinati alla “Promozione ambientale” (ma si dimezza il peso relativo all’interno dell’Area). Rientrano tra queste spese l’iniziativa di educazione ambientale rivolta ai cittadini (corsi di cucina biologica), la quota di partecipazione a “Città Slow”, le somme stanziare per “Città dei sapori”, i contributi per attività scolastiche, quelli ai borghi e le spese per iniziative di informazione coerenti con le tematiche trattate (pesati secondo le logiche già espresse in precedenza).

Nella categoria residuale trovano collocazione gli importi impegnati per il progetto archeologico - industriale (poco rilevanti nel 2004 rispetto all’acquisto dell’area avvenuta l’anno precedente).

LA SITUAZIONE

PROMOZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Informazione e sensibilizzazione ambientale sul territorio	Numero	3	2 incontri sulla Certificazione Ambientale; 1 incontro sul Agenda21; 10 comunicati stampa e articoli sui bollettini comunali
Promuovere l’educazione ambientale nelle scuole	Numero	2	presentazione della Certificazione Ambientale all’istituto Manzini (videoconferenza col WWF); comunicazione alle scuole per l’adesione al progetto Agenda 21
Adesione ad iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	Numero	1	giornata ecologica (raccolta rifiuti sul Tagliamento)

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione ambientale promosse, l'attenzione si è concentrata su tre temi: la Certificazione Ambientale, il progetto di Agenda 21 Locale (percorso in fase di avvio) e la salvaguardia del Tagliamento, per il rischio connesso alla realizzazione di opere idrauliche di difesa dalle esondazioni che potrebbero modificare la naturalità del fiume.

PROCESSI VERSO LA SOSTENIBILITÀ	
Indicatore	Stato di avanzamento
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001	Ottenimento certificazione (luglio) e presentazione ufficiale (ottobre)
REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS	Approvato il finanziamento del progetto "Life-Vento"
AZIENDE CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	L'Amministrazione comunale ed il prosciuttificio Levoni sono certificati ISO 14001 (processo di ottenimento attivato da altri 4 prosciuttifici nel 2005)
PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE	Approvato il finanziamento del progetto "Un biel vivi"
APPLICAZIONE DELLA CONTABILITÀ AMBIENTALE	Processo non ancora attivato

Molto vivace è l'attività di introduzione di strumenti e processi che favoriscano l'attenzione alla sostenibilità. A luglio 2004 è stata ottenuta la Certificazione ambientale ISO 14001 da parte dei Comuni del Distretto. Grazie al finanziamento del progetto "Life-Vento" (ottenuto anch'esso nel corso del 2004) si procederà all'introduzione dello standard europeo Emas.

Per quanto riguarda i processi partecipati (che coinvolgono, cioè, i diversi portatori d'interesse), il Ministero dell'Ambiente ha concesso il co-finanziamento del progetto di Agenda 21 Locale, ma le attività sono cominciate nei primi mesi del 2005.

BUONE PRATICHE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Acquisti verdi	Sì/No	Sì	Adottato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi
Carta riciclata	%	30%	Acquistate 117 risme di carta riciclata
Alimenti biologici nelle mense scolastiche	%	35%	Media tra l'anno scolastico 2003/04 (10%) e l'a.s. 2004/2005 (60%)

Nell'ambito del percorso verso la Certificazione ambientale è stato approvato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi eco-compatibili, chiamati comunemente "acquisti verdi".

L'introduzione degli alimenti biologici nelle mense è avvenuta nell'anno scolastico 2003/2004 con una percentuale modesta; nel corso dell'anno scolastico successivo tale impegno è andato a regime.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Rafforzare il senso di comunità locale a livello di borgo e comunale.

Rivitalizzare iniziative comuni, recentemente abbandonate.

Garantire luoghi di aggregazione per i giovani, spazi per attività ricreative a livello di borgo.

Informare la popolazione sulle scelte di maggior rilievo compiute in campo ambientale.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere iniziative rivolte alla diffusione dei principi della sostenibilità in modo da sviluppare una cultura diffusa nei confronti di queste tematiche; particolare attenzione va rivolta alla formazione delle nuove generazioni.

Attuare una politica organica volta a trasformare ogni intervento comunale in un progetto concreto di sostenibilità a scala locale.

Accrescere la conoscenza all'interno dell'Ente sulle ricadute in termini di sostenibilità delle attività svolte dai singoli servizi.

Intensificare la politica di acquisti/appalti verdi.

Proseguire nel percorso di coinvolgimento dei cittadini in materia ambientale (A21L).

Portare a termine il processo verso la Registrazione ambientale Emas; promuovere la Certificazione ambientale presso le aziende.

Applicare, una volta a regime, la contabilità ambientale, quale strumento a supporto della programmazione.

Mantenere aggiornato il sistema di indicatori ambientali messo a punto dai processi già menzionati.

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli alimenti biologici.

Area 2. Ambiente naturale e verde urbano

Il Comune ha ampie competenze sull'ambiente naturale, sul territorio agrario e sul verde urbano.

Gli strumenti urbanistici e i regolamenti deliberati dal Consiglio comunale sono il quadro di riferimento per gli interventi volti a salvaguardare e valorizzare le aree protette, le zone naturalistiche, il paesaggio rurale, il verde pubblico ed a garantirne l'accessibilità ed una corretta fruizione ai cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha anche il compito di gestire le aree verdi e i parchi cittadini, di curare l'arredo verde urbano, nonché di vigilare sulla corretta gestione del verde privato (denunce potature e abbattimenti alberi).

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini. (da PA3.A: 10-04)

Realizzare un nuovo Regolamento di Polizia Rurale a livello sovracomunale¹. (da PA3.A: 10-04)

¹ Sovracomunale indica armonizzato tra i Comuni del Distretto dell'Alimentare.

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Redigere il nuovo Regolamento di Polizia Rurale sovracomunale (2004/5).

Promuovere la conoscenza del nuovo Regolamento di Polizia Rurale presso le associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori attraverso incontri e/o corsi di formazione (2004/6).

Avviare uno studio per la riqualificazione del lago di Ragogna che preveda la realizzazione di strutture turistiche (indicatori monetari 2004).

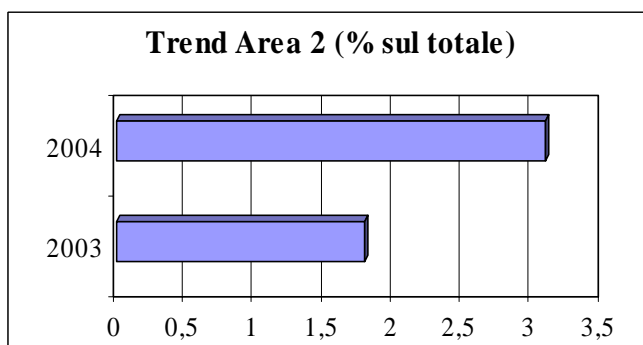
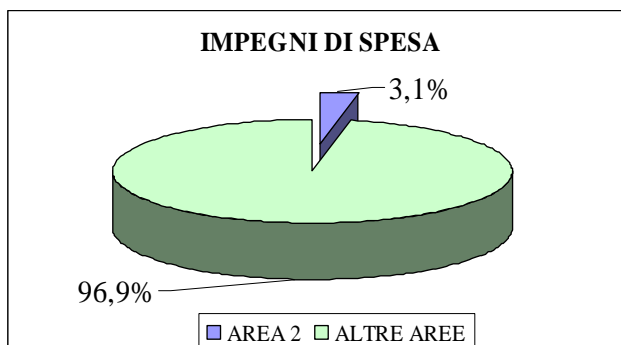
Intervenire a tutela del patrimonio naturale (indicatori monetari 2004).

Sistemare la scarpata presso il cimitero di San Luca (indicatori monetari 2004).

Mantenere, curare ed arredare le aree verdi (indicatori monetari 2004).

Sostenere l'attività del canile comprensoriale (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004



Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" quasi 588.000€ pari al 11,6% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; si tratta di una cifra quasi doppia rispetto all'anno precedente (quando furono stanziati circa 300.000€) che ha comportato un aumento contenuto della quota percentuale (nel 2003 era il 10,2% del totale).

Gran parte della somma stanziata non si è poi tramutata in concreti impegni di spesa; questi ultimi, infatti, ammontano a circa 81.000€ (solamente il 3,2% del totale). Anche il 2003 si era caratterizzato per una dinamica simile: meno di 39.000€ impegnati (pari all'1,8% degli impegni "ambientali").

Area "Ambiente naturale e verde urbano"	Stanziamanti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	45.647,50	40.309,62	49,7%
Spese in conto capitale	542.160,95	40.830,77	50,3%
Totale "Area 2"	587.808,45	81.140,39	100%

L'importo impegnato è stato equamente suddiviso tra spese correnti ed in conto capitale.

Importanti stanziamenti non accertati caratterizzano gli investimenti.

Spese correnti:

Si tratta di spese relative alla manutenzione delle aree verdi (sfrondi/sfalci, forniture di piante e fiori, attrezzatura da giardinaggio) ed al contributo al canile comprensoriale.

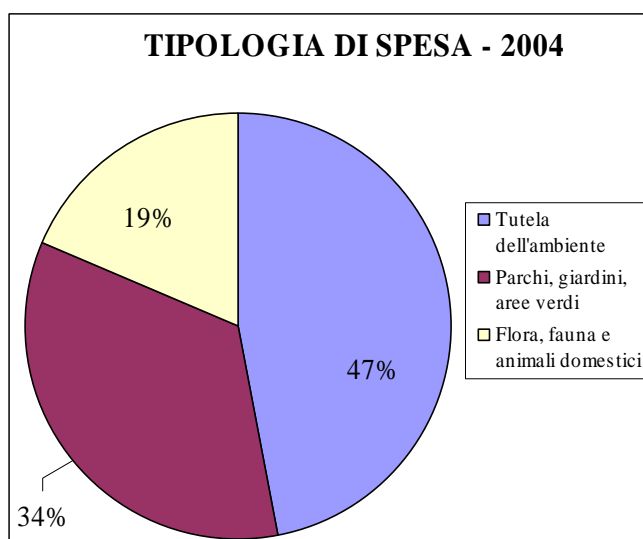
Investimenti:

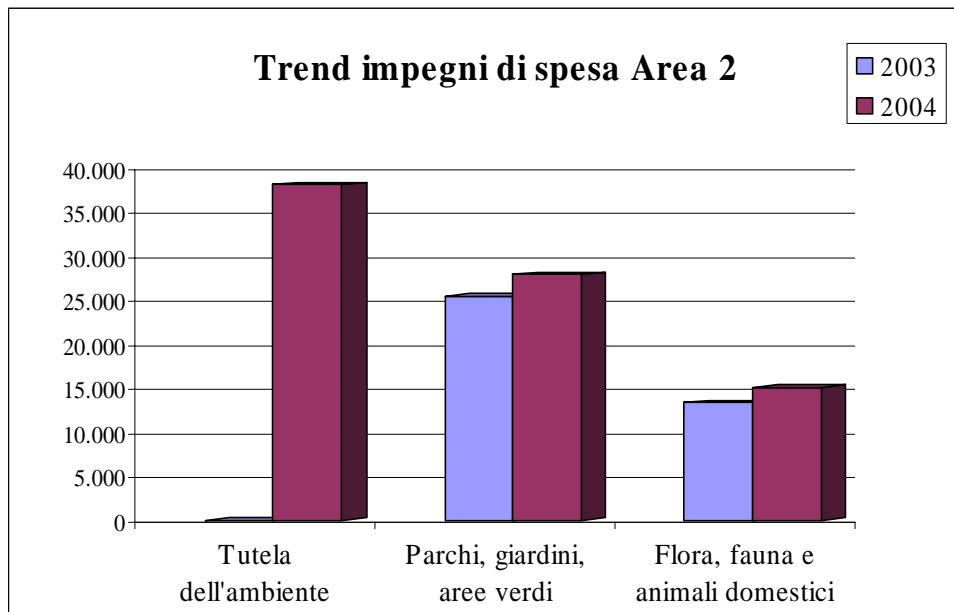
Nel 2004, la spesa più significativa (oltre 38.000€) riguarda gli studi preliminari relativi al progetto di riqualificazione del lago di Ragogna con la realizzazione di strutture turistiche. Inoltre, è stata sistemata la scarpata presso il cimitero di San Luca.

L'Area "Ambiente naturale e verde urbano" vede iscritti a bilancio due importanti stanziamenti non accertati: uno da 200.000€ per la sistemazione del parco di Villa Serravallo ed uno da oltre 228.000€ per le opere di riqualificazione del lago di Ragogna. Ad un ulteriore stanziamento di 72.500€ destinato all'appalto per la pulizia del bosco nell'area in pendenza retrostante lo stadio Zanussi, non ha fatto seguito il relativo impegno di spesa.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Tutela dell'ambiente	38.070,77
Parchi, giardini, aree verdi	27.943,00
Flora, fauna e animali domestici	15.126,62
TOTALE	81.140,39





Emerge chiaramente come le spese sostenute per realizzare gli studi preliminari connessi al progetto di riqualificazione del lago di Ragogna costituiscano la differenza più significativa rispetto al 2003.

LA SITUAZIONE

UTILIZZO DEL TERRITORIO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie ad uso agricolo	2.552	73,6	Zone E
Superficie a basso impatto	172	5,0	Superficie agricola coltivata con tecniche di produzione integrata o biologica; nel 2003: 3,3%
Aree tutelate	352	10,2	SIC: Valle del medio Tagliamento (40 ha), Lago di Ragogna (30 ha), Greto del Tagliamento (270 ha); biotopo "Rio dell'Acqua Caduta" (12 ha)
Superficie boscata	39	1,1	
Zone umide	15	0,4	Laghi delle Fornaci del Paludo
Superficie di interesse agricolo paesaggistico	972	28,0	Boschi, prati stabili e zone di transizione (zone E4)
Aree con vincoli	248	7,2	Fasce di rispetto soggette a tutela in base al Codice dei beni culturali e del paesaggio

Il territorio del comune di San Daniele presenta una notevole ricchezza di biodiversità con oltre il 10% della superficie meritevole di tutela, suddivisa in quattro aree con caratteristiche ambientali estremamente diverse; a queste merita di essere aggiunta anche l'area delle Sorgive di Bars che ricade nel territorio comunale.

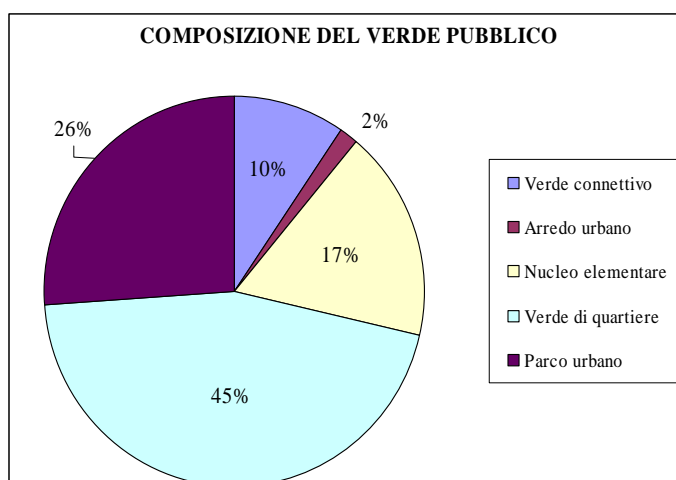
La superficie ad uso agricolo interessa quasi tre quarti del territorio e questo indica l'importanza del settore per la qualità paesaggistica e per la tutela ambientale del territorio. Modesti sono però gli elementi di pregio e di valorizzazione del settore e solo il 5% delle superfici ha aderito alle misure agroambientali proposte dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Confrontando i dati del V censimento dell'Agricoltura (del 2000) con quelli del precedente (1990) si constata la ragguardevole diminuzione delle aziende zootecniche, passate da 230 ad 86; l'incidenza del carico zootecnico nel comune di San Daniele ha seguito un andamento del tutto simile, subendo una pesante contrazione². Se questa evoluzione riduce gli impatti diretti della zootecnia, evidenzia anche gli enormi cambiamenti che hanno interessato il settore primario negli ultimi lustri, con le immaginabili conseguenze a livello culturale e di presidio del territorio.

Il verde pubblico a disposizione è pari a 15,7 ettari, con una dotazione media per abitante pari a 19,69 mq. La disponibilità appare inferiore ad altre città di medie dimensioni, ma non è modesta, considerando le caratteristiche di fruibilità dell'ambiente circostante il centro urbano. La sua ripartizione per tipologia conferma una buona dotazione di verde pubblico ad uso ricreativo e la sua distribuzione nelle diverse aree della città, con una quota del 45% destinata a verde di quartiere.

VERDE PUBBLICO		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Dotazione totale	mq	157.200
Dotazione pro capite	mq/abitanti	19,69
Rapporto verde pubblico / superficie urbanizzata	%	3,2

COMPOSIZIONE DEL VERDE PUBBLICO	
Indicatore	mq
Verde connettivo	15.000
Arredo urbano	2.600
Nucleo elementare	27.350
Verde di quartiere	71.400
Parco urbano	40.850



² L'incidenza del carico zootecnico, espresso in UBA/SAU (unità di bestiame adulto per ettaro di superficie agricola utilizzata), è diminuita addirittura del 62%, passando da 1,71 a 0,65.

Nel 2004, gli interventi specifici di riqualificazione delle aree verdi sono modesti, limitati alla gestione ordinaria. Significativi, invece, appaiono la redazione del nuovo Regolamento di polizia rurale (poi approvato nel corso del 2005) ed il progetto sovracomunale che interessa il lago.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Riqualificazione del territorio	Numero	1	Adozione PRPC sovracomunale del Lago di Ragogna e San Daniele
Riqualificazione del verde pubblico	Sì/No	Sì	È in vigore una convenzione sovracomunale per gli sfalci; n.20 interventi di manutenzione ordinaria (sfalci e potature) per una superficie di 45000 mq di verde gestiti
Regolamento del verde	Sì/No	No	
Regolamento di polizia rurale	Sì/No	Sì	Approvazione del Nuovo regolamento nel corso del 2005
Polizia rurale	Ore	86	Attività di polizia rurale; nel 2003 erano solo 3
Riqualificazione dei sentieri	Numero	0	Sentieri soggetti a manutenzione
Itinerari cicloturistici	Numero	3	Attraversano anche i territori dei Comuni di Ragogna, Rive d'Arcano, Majano e Forgaria
Censimento presenze arboree significative	Sì/No	No	Ma esiste il Piano delle zone boscate di pianura; il censimento dei prati stabili è cominciato a fine 2005
Tutela flora, fauna ed animali domestici	Numero	1	Contributi al canile comprensoriale

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Riqualificazione dell'area del lago di Lago di San Daniele-Ragogna.

Difesa della naturalità del fiume Tagliamento.

Valorizzare il biotopo (Loc. "Acqua Caduta"), curandone la pulizia e l'accessibilità.

Salvaguardare i prati stabili.

Favorire la mobilità rurale e valorizzare la viabilità interpodereale.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Potenziare gli strumenti di salvaguardia e di fruizione delle aree naturali di pregio.

Coordinare con i Comuni limitrofi la riqualificazione e la tutela degli ambienti fluviali e lacustri come corridoi e nodi ecologici.

Favorire l'evoluzione verso un'agricoltura sostenibile.

Favorire l'integrazione/raccordo della città con il territorio agrario.

Preservare i prati stabili per fini naturalistici e paesaggistici.

Potenziare il rapporto pubblico-privato nell'allestimento e nella cura del verde pubblico, anche coinvolgendo le aziende agricole della zona.

Sviluppare il sistema del verde pubblico attrezzato, migliorandone l'utilizzo.

Rendere gli spazi verdi pubblici e i parchi scolastici più fruibili per i bambini.

Salvaguardare e qualificare il verde privato, anche attraverso regolamenti, prevenendo l'introduzione di specie allofone e censendo le emergenze verdi.

Prevedere verde in quantità e qualità adeguate nei nuovi insediamenti a fini civili e produttivi.

Area 3. Ambiente urbano

Trovano collocazione in quest'Area gli interventi in tema di pianificazione sostenibile e di riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, quelli rivolti alla tutela ed al recupero del patrimonio comunale (sia esso architettonico, archeologico o storico), le attività indirizzate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la riqualificazione di siti dismessi¹.

In quest'Area si valorizzano, inoltre, le realizzazioni di opere eseguite seguendo criteri di bioarchitettura e l'acquisto di arredamenti eco-compatibili.

Vale la pena ricordare che la stessa Carta Costitutiva di Cittàslow prevede "una politica delle infrastrutture che sia funzionale alla valorizzazione del territorio e non alla sua occupazione". (AAI)

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Riduzione dei fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (ridistribuzione del suolo pubblico, riqualificazione della forma urbana). (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

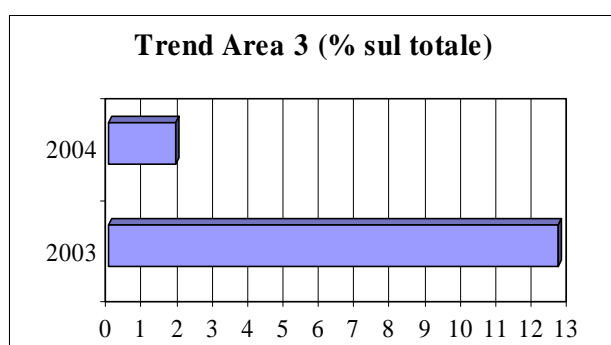
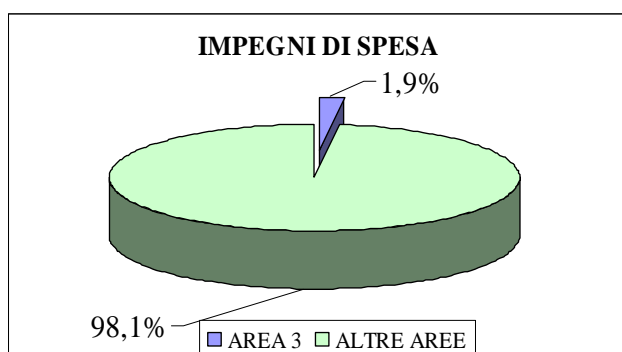
Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali e alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

¹ Non vengono invece considerate in questo ambito le opere relative alla rete viaria e, più in generale, alla mobilità che, purché conformi alle caratteristiche di sostenibilità, sono analizzate nell'Area 4; gli interventi volti a bonificare siti inquinati sono trattati nell'Area 8.

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Adeguare gli strumenti urbanistici (indicatori monetari 2004).
 Ristrutturare edifici di pregio o patrimonio storico/architettonico (indicatori monetari 2004).
 Sistemare ed armonizzare l'arredo urbano (indicatori monetari 2004).
 Restauro mura castellane e affresco (indicatori monetari 2003).
 Sostenere la ristrutturazione delle facciate degli edifici privati (indicatori monetari 2003).

LA SPESA NEL 2004



Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente urbano" oltre 51.000€ pari all'1% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; si tratta di una cifra circa sette volte inferiore rispetto all'anno precedente (quando furono stanziati quasi 361.000 €) che ha comportato una diminuzione della quota percentuale dell'Area ancor più significativa (nel 2003 era il 12,2% del totale). Ciò è dovuto a due importanti interventi di competenza del 2003: la ristrutturazione di Villa Serravallo e la sistemazione delle aree con prefabbricati.

Gli impegni di spesa dell'Area 3 ammontano a oltre 48.000€ e rappresentano l'1,9% del totale. Nel raffronto con l'esercizio precedente, si conferma la dinamica evidenziata per gli stanziamenti: gli oltre 276.000€ impegnati nel 2003 costituivano ben il 12,7% degli impegni "ambientali" totali.

Area "Ambiente urbano"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
Spese correnti	4.403,99	1.383,60 2,8%
Spese in conto capitale	47.190,79	47.176,56 97,2%
Totale "Area 3"	51.594,78	48.560,16 100%

Nonostante la somma sia quasi interamente destinata ad investimenti, l'incidenza dell'area "Ambiente urbano" sul totale delle spese in conto capitale del Bilancio Ambientale rimane trascurabile (1,2%).

Spese correnti:

L'unico impegno di spesa corrente del 2004 si riferisce a manutenzioni ordinarie dell'arredo urbano².

A bilancio risulta, inoltre, uno stanziamento di 3.000€ per lo "Sportello bioedilizia" che, però, non è stato utilizzato.

Investimenti:

L'importo più rilevante (circa 41.000€) concerne gli interventi di ristrutturazione che hanno interessato gli immobili accessori a Villa Serravallo, destinati a uffici per le relazioni col pubblico; pur non essendo ispirate a criteri di bio-architettura, tali spese sono state imputate al 10%³ in quanto opere di riqualificazione di edifici soggetti a particolari vincoli per il loro valore storico.

Interventi destinati al miglioramento dell'arredo urbano si riscontrano anche tra le spese in conto capitale (forniture di panchine, cestini e pensiline; realizzazione di aiuole presso il parcheggio dell'ospedale).

Le spese per le varianti al piano regolatore, che nel 2004 hanno riguardato principalmente la zona industriale, per i loro contenuti ambientali, sono state considerate per una quota del 25%.

Sono iniziati nel corso dell'anno importanti lavori di restauro delle mura castellane e dell'affresco (verso via del Colle) e sono proseguiti quelli per la sistemazione dell'area esterna alla latteria di Aonedis, per i quali sono stati impiegati solo residui di spesa del 2003.

È iniziata la fase di liquidazione legata al bando per la riqualificazione delle facciate nel centro storico, anche in questo caso utilizzando residui degli esercizi precedenti.

A differenza del 2003, non risultano impegni di spesa nell'anno in oggetto per l'acquisto di arredamento biocompatibile da destinarsi ai vari edifici di proprietà dell'Ente.

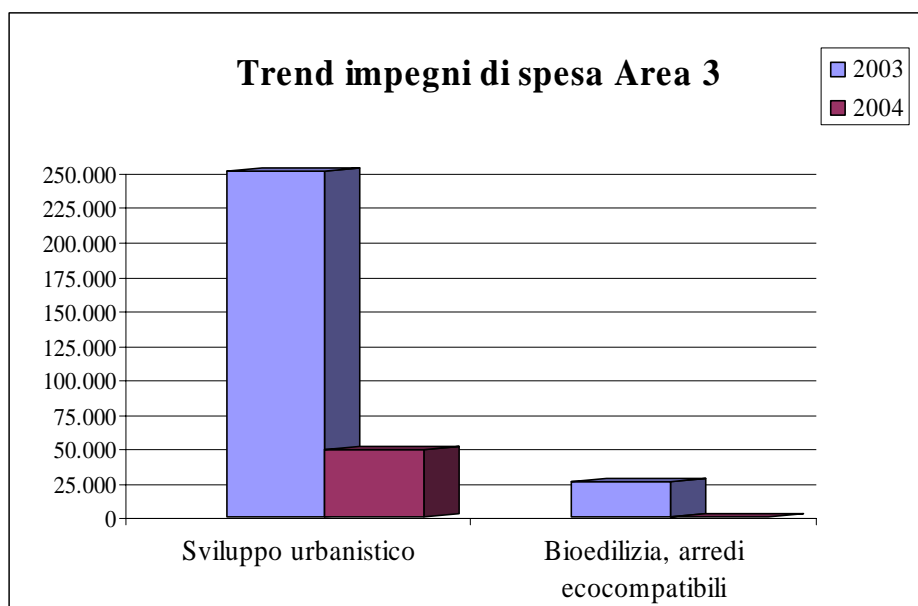
Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Sviluppo urbanistico	48.560,16
Bioedilizia, arredi ecocompatibili	0,00
TOTALE	48.560,16

² Le iniziative volte all'armonizzazione delle insegne del centro storico ed alla realizzazione di tabelle toponomastiche si sono concluse nel 2003.

³ Non presentano impegni di spesa nell'anno oggetto di studio i lavori presso Palazzo Sonvilla (solo stanziamento), Palazzo Cortina, Villa Serravallo e biblioteca Guarneriana (solo residui).

L'intera spesa dell'Area, nel 2004, si riferisce ad interventi di riqualificazione urbana. La netta differenza rispetto all'anno precedente è dovuta ai particolari interventi, già ricordati in precedenza, che hanno caratterizzato il 2003.



LA SITUAZIONE

USO DEL SUOLO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie urbanizzata	490	14,1	Totale superficie a destinazione residenziale, commerciale, artigianale, industriale ed a servizi
Superficie residenziale	247	7,1	Il calo di aree a destinazione residenziale è dovuto ad una più coerente pianificazione del territorio
Superficie artigianale e industriale	177	5,1	Zone D + H + G
Superficie destinata a servizi	66	1,9	Attrezzature per viabilità, sanità, culto, istruzione, sport, cultura, ecc
Abitazioni non occupate	-	18,1	626 su 3.457 (dati Censimento 1991)
Grado di occupazione ad uso residenziale	N.D.	N.D.	Superficie dei lotti edificabili a fini residenziali ancora disponibili
Grado di occupazione ad uso produttivo	N.D.	N.D.	Superficie dei lotti edificabili ad uso produttivo ancora disponibili
Superficie coperta dai fabbricati residenziali	N.D.	N.D.	Rapporto superficie realmente occupata ad uso residenziale e quella destinata dai principali strumenti urbanistici vigenti (non è considerata la pertinenza dell'edificio).

La superficie territoriale del Comune di San Daniele del Friuli risulta essere intensamente urbanizzata, con una dotazione di superfici ad uso edificatorio pari a 490 ettari.

Purtroppo, non è stato possibile conoscere i dati relativi il grado di occupazione di queste aree e, quindi, alla disponibilità di superfici per nuove realizzazioni nell'ambito di quelle già individuate dagli strumenti urbanistici vigenti.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi di riqualificazione urbana	Numero	5	Arredo urbano (panchine, cestini, pensiline, aiuole), varianti al piano regolatore (zona artigianale comparto 6), sistemazione area esterna latteria Aonedis, mura castellane e affresco, bando per riqualificazione facciate
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici "storici"	Numero	2	villa Serravallo (edifici principale ed accessori)
Piani di caratterizzazione	Numero	0	Nel 2003: riqualificazione aree dismesse e bonifica ex impianto carburanti
Criteri/incentivi per la bioedilizia	Numero	0	Sportello bioedilizia non attivato
Interventi pubblici di bioarchitettura e bioedilizia realizzati	Numero	0	
Rapporto concessioni edilizie per ristrutturazioni / concessioni totali	%	52	Concessioni: 42 per nuove costruzioni e 45 per ristrutturazioni/ampliamenti di edifici esistenti. Nel 2003 n.98 totali, di cui 33 per nuove costruzioni e 65 per ristrutturazioni / ampliamenti (rapporto: 66,3%)
Verifiche su concessioni edilizie	Numero	11	Concessioni, autorizzazioni o DIA in sanatoria per opere difformi alle autorizzazioni rilasciate o per interventi abusivi; nel 2003: nessuna

Nel 2004 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione di villa Serravallo (l'edificio principale destinato a nuova sede del Municipio) e sono iniziati quelli agli edifici accessori.

Metà delle concessioni edilizie per interventi residenziali straordinari riguardano ristrutturazione ed ampliamenti di edifici già esistenti, non andando quindi a modificare l'uso del suolo; nel corso dell'anno precedente tale rapporto risultava pari a due terzi.

La possibilità di ricorrere a sanatorie per regolarizzare abusi edilizi ha comportato un'attività crescente di verifica.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Favorire il riutilizzo degli edifici rurali per scopi residenziali e per attività di servizio.

Riqualificare e potenziare le strutture ad uso collettivo presenti nei borghi.

Sensibilizzare i cittadini a curare l'aspetto delle proprie case / negozi / terrazze per contribuire ad abbellire il centro.

Interventi per ridurre l'impatto visivo della zona industriale (piantumazione di siepi, prossime costruzioni localizzate più internamente, ecc.).

Migliorare la manutenzione dell'arredo urbano (in particolare in Borgo Centro storico).

Promuovere i siti storici di importanza minore (es. cimitero ebraico).

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Attuare una politica delle infrastrutture indirizzata alla minimizzazione dell'impatto ambientale e tesa alla rivalutazione ed alla fruibilità delle qualità del tessuto urbano.

Introdurre norme a favore della bioedilizia nel Regolamento edilizio.

Applicare criteri di bioarchitettura nelle nuove realizzazioni e nelle ristrutturazioni pubbliche.

Prendere in considerazione, in occasione di nuove forniture, la possibilità di acquistare arredi ed attrezzature eco-compatibili.

Sensibilizzare in materia di bioarchitettura e arredi eco-compatibili il mercato privato.

Effettuare frequenti controlli per prevenire abusi edilizi.

Area 4. Mobilità

In quest'Area rientrano tutti gli interventi infrastrutturali e le attività per una gestione più sostenibile della mobilità ed i provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico.

Il Comune è dotato di un proprio Piano Urbano del Traffico (PUT) approvato nel 1999 di cui si prevede una revisione nel 2006.

La gestione della rete viaria (viabilità, pulizia e sgombero della neve, manutenzione delle strade e dei cantieri) è una delle attività caratteristiche dell'Ente, il quale è anche tenuto al servizio di vigilanza ed alla gestione degli automezzi comunali. Inoltre, sostiene il servizio di trasporto scolastico (e ne gestisce direttamente una parte), mentre la rete di trasporto pubblico all'interno del territorio comunale è garantita dalla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF di Udine.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Migliorare la mobilità nel territorio comunale (da PA3.A: 08-04), le condizioni di sicurezza stradale e le condizioni generali di circolazione. (da AAI)

Realizzare zone a traffico moderato. (da AAI)

Definire alternative al trasporto individuale (incentivazione degli spostamenti pedonali, aumento di offerta della viabilità ciclabile). (da AAI)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini. (da Doc.Prog.P.A.)

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Incremento di forniture di beni e servizi eco-compatibili. (da PA3.A: 01-04)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Interventi a favore dello sviluppo della viabilità e trasporto urbano; progettazione, richiesta di contributo e realizzazione di progetti per la messa in sicurezza della viabilità urbana (rifacimento del manto stradale, marciapiedi, rotonde) (2004/6); *fluidificazione del traffico (velocità costanti) attraverso il trattamento degli incroci e la limitazione della sosta veicolare* (2006); *realizzazione e completamento del parcheggio periferico al centro storico (via Mazzini e via Carducci)* (2005/6).

Completare il parcheggio di via Trento e Trieste (indicatori monetari 2004).

Effettuare la manutenzione stradale ordinaria: sistemazioni, segnaletica, pulizia strade (indicatori monetari 2004).

Avviare la revisione del PUT a livello sovra-comunale (indicatori monetari 2004).

Prevedere e realizzare interventi a favore dello sviluppo della viabilità ciclistica sostitutiva ed integrativa del trasporto urbano; ultimazione del secondo lotto della pista ciclabile di via Trento e Trieste (2004/5).

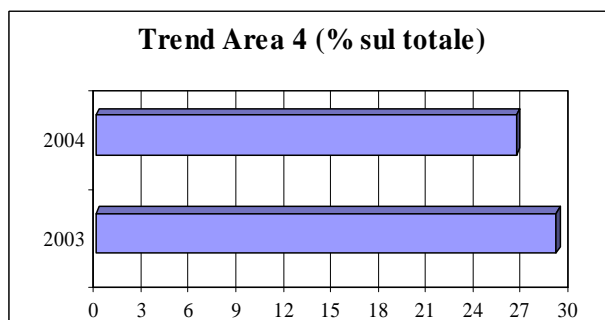
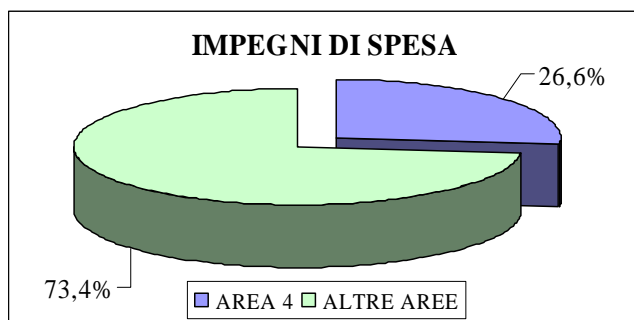
Svolgere attività di educazione stradale nelle scuole (indicatori monetari 2004).

Assicurare il servizio di viabilità presso gli istituti scolastici ed in occasione di sagre, manifestazioni e mercati (indicatori monetari 2004).

Garantire il servizio di trasporto scolastico (indicatori monetari 2004).

Sostenere l'acquisto di automezzi ad alimentazione a minore impatto ambientale nel caso di nuove forniture (2005).

LA SPESA NEL 2004



Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Mobilità" quasi 1.762.000 € pari a oltre un terzo (34,8%) degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; l'importo è quasi triplicato rispetto al 2003 (la quota era 21,8%).

Gli impegni, che ammontano a oltre 685.000 € rappresentano il 26,6% del totale (nel 2003 era il 29.1%).

Area "Mobilità"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
Spese correnti	130.555,05	117.296,14 17,1%
Spese in conto capitale	1.631.220,82	568.374,71 82,9%
Totale "Area 4"	1.761.775,87	685.670,85 100%

Gli impegni di spesa riguardano in netta prevalenza (quasi l'83%) investimenti, quindi il miglioramento infrastrutturale (coprono ben il 39% del totale spese in conto capitale del Bilancio Ambientale); il restante 17,1% è rappresentato dalle spese correnti, che costituiscono il 10,5% del totale spese correnti ad interesse ambientale. Si tratta di valori sostanzialmente analoghi a quelli del 2003.

Spese correnti:

È stata attribuita a quest'Area una parte degli stipendi e degli oneri del personale di Polizia Municipale, in misura del 27% del monte ore totale¹ per l'anno in oggetto, in base alle tabelle sugli impieghi orari fornite dagli uffici preposti.

Per quanto riguarda, invece, gli stipendi e gli oneri del personale per il trasporto scolastico si è ritenuto che, sebbene la natura del servizio lo renda eleggibile tra le "spese sociali", concorra ugualmente per un 25% all'abbattimento dell'inquinamento e all'alleggerimento del traffico veicolare.

Coerentemente, è stata attribuita la medesima quota (25%) anche al contributo alla SAF per il trasporto degli alunni di Villanova a San Daniele ed alle spese per carburante e manutenzione degli scuolabus.

Non disponendo, l'Amministrazione Comunale, di vetture a basso impatto ambientale (elettriche, a metano o a gpl) nel proprio parco mezzi, non è stata considerata "verde" alcuna altra spesa per manutenzione o carburanti, ad eccezione delle sole spese per il noleggio e la manutenzione della spazzatrice.

Le spese relative all'attività di pulitura strade (sia inerenti alla "Convenzione verde" sovracomunale sia svolte autonomamente dall'Ente) sono state considerate per una quota pari al 20% in virtù delle

¹ In questa quota sono state considerate le attività (relative al solo Comune di San Daniele del Friuli, pesando pro quota le ore indistinte) di educazione stradale, sagre e manifestazioni, mercato e viabilità scuole; sono state incluse anche quelle relative agli accertamenti edilizi ed alla polizia rurale che, benché non direttamente connesse alla mobilità, sono ambientalmente rilevanti, per quanto di modesto importo finanziario. Nel 2003 queste attività avevano rappresentato il 30% del totale.

finalità di sicurezza proprie del servizio (tranne l'attività di spargimento sale, che è stata interamente ascritta).

Gli importi relativi alla sostituzione della segnaletica stradale sono stati imputati al 20%, valutati per il contributo alla sicurezza e al mantenimento di un arredo urbano armonico.

Secondo le stesse logiche sono stati valutati al 20% anche gli interventi di manutenzione ordinaria delle strade comunali².

Si segnala uno stanziamento (cui non ha poi fatto seguito un impegno di spesa) per contribuire alla realizzazione, presso l'istituto Manzini, di corsi per il conseguimento del patentino per ciclomotori.

Nel corso del 2004 non sono state acquistate dalla Polizia Municipale attrezzature funzionali alle tematiche di sostenibilità (es. fonometro, etilometro).

Investimenti:

Tra gli interventi infrastrutturali del 2004 si segnalano i rilevanti impegni di spesa per la realizzazione della rotatoria tra le vie Trento-Trieste e Kennedy³ (200.000€) e per i lavori di ridefinizione e messa in sicurezza delle aree esterne alle scuole medie⁴ (136.000€).

Si registrano interventi di manutenzione straordinaria delle strade per complessivi 110.000€circa; si tratta di asfaltature (n.4 strade del centro storico, n.3 strade private donate al Comune), marciapiedi e parcheggi (prosecuzione lavori in via Trento e Trieste), progettazioni e rilievi (per l'esecuzione dei vari lavori). Tale genere di spese, in assenza di specifica vocazione ambientale o sostenibile, viene considerata per una quota pari al 20%, seguendo le logiche espresse in precedenza.

I lavori di messa in sicurezza strade (rialzo di chiusini fognari, riparazione della lanterna semaforica incrocio SS.463, posa dissuasori, realizzazione di un muro di sostegno, ecc.), sono stati imputati interamente.

Infine, sono stati impegnati 120.000€ per l'acquisto di una spazzatrice (la "convenzione verde" intercomunale per la pulizia strade è scaduta il 31/12/2004).

Gli importi iscritti per la costruzione di strutture per la sosta dei veicoli sono rimasti stanziamenti non accertati: si riferiscono al parcheggio di via Mazzini (è l'importo più rilevante iscritto a bilancio, ben 912.000€) ed a quello presso l'ospedale (150.000€per l'ultimazione dei lavori).

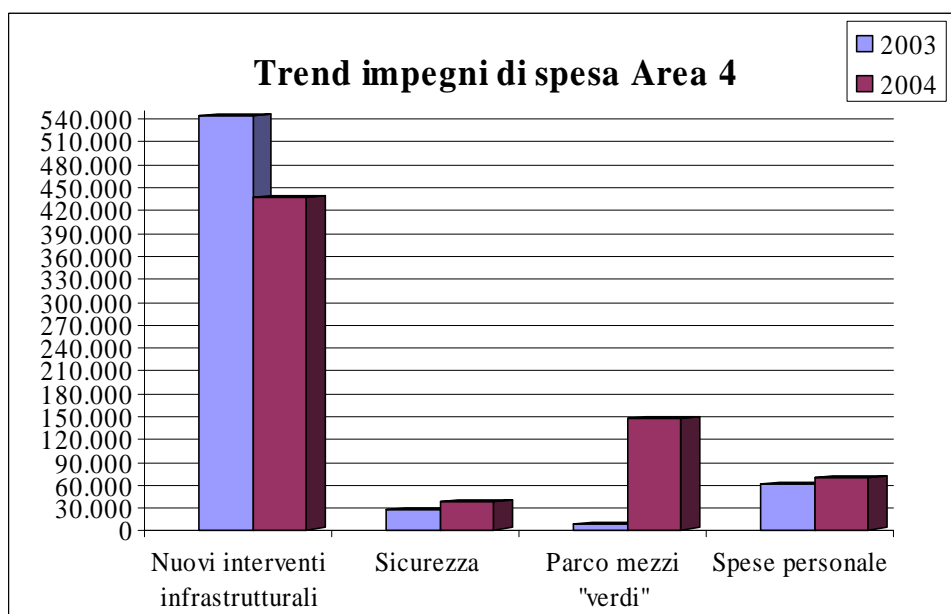
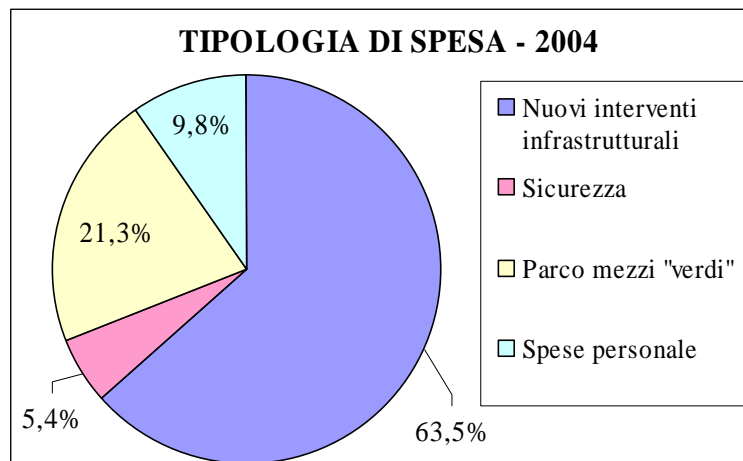
² Nel 2004 gli interventi hanno riguardato via Osoppo, via Bronzacco, via Straduce, Colle Tondolo e l'area esterna al Cimitero.

³ I lavori hanno avuto inizio nel 2005.

⁴ Riguardano la realizzazione di marciapiedi, una rampa per i diversamente abili, l'asfaltatura, l'ampliamento del parcheggio, la posa di caditoie e cordonate; i lavori hanno avuto inizio nel 2005.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Nuovi interventi infrastrutturali	435.101,77
Sicurezza	36.989,03
Parco mezzi "verdi"	146.141,61
Spese personale	67.438,44
Totale	685.670,85



Analizzando la spesa per tipologia, emerge chiaramente la prevalenza degli interventi infrastrutturali; gli anni considerati sono caratterizzati da opere straordinarie (parcheggi, piste ciclabili, rotonde, strade, ecc.). Questa voce di spesa segna nel 2004 un arretramento che è possibile prevedere come transitorio (nel 2005 parte la realizzazione del parcheggio di via Mazzini).

Oltre un quinto delle risorse impegnate riguarda l'aggregato *Parco mezzi "verdi"* che, nonostante la perdurante assenza di veicoli comunali a basso impatto ambientale, segna un ragguardevole aumento a causa delle spese per l'acquisto di una spazzatrice (120.000€)⁵.

Le attività volte ad incrementare la sicurezza (piccoli interventi di manutenzione stradale, pulizia, segnaletica, corsi di educazione stradale, ecc.) hanno pesato per il 5,4% sul totale dell'Area (nel 2003 era il 4,3%).

⁵ Il 2004 è un anno di transizione, perché a cavallo tra la chiusura della convenzione tra Comuni per l'utilizzo congiunto di una spazzatrice (a causa della scarsa efficienza della sua gestione) e l'entrata in funzione del mezzo in proprietà. Per questo, oltre all'impegno per l'acquisto del nuovo mezzo, sono state sostenute quote di spesa per la manutenzione del precedente e costi per noleggi nel periodo transitorio in attesa dell'attivazione del servizio in proprio.

Infine, la quota delle spese per il personale afferenti a quest'Area (stipendi e oneri con i relativi pesi precisati in precedenza) è stabile appena sotto il 10% degli impegni.

LA SITUAZIONE

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano del traffico / della mobilità	Si/No	Si	Il PUT in vigore è stato approvato nel 1999, ma è in fase di adozione (2005) il Nuovo piano
Informazione sulla mobilità sostenibile ed educazione stradale	Numero	N.D.	Interventi e campagne
	Ore	174	Attività della Polizia Municipale: educazione stradale nelle scuole elementari e medie, corsi per patentino per ciclomotori all'Ist. Manzini; nel 2003 erano state 111
Interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico nell'anno	Numero	5	Pista ciclabile (2° lotto), sistemazione incrocio Madonna di Strada, muro di sostegno, riparazione semaforo, posa dissuasori, manutenzioni in varie vie; sono inoltre in fase di progettazione 4 rotonde

Il P.U.T fissa i criteri per la redistribuzione della superficie per i diversi usi (ridisegno della sezione stradale a favore dell'integrazione tra le diverse componenti di traffico all'interno delle zone a traffico moderato, recupero di spazi per la sosta ai margini, organizzazione della sosta per funzioni). Sono altresì indicate le diverse strategie previste ai fini della riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico⁶. (AAI)

INFRASTRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Lunghezza della rete stradale	Km	123,56	strada statale n.463 (km. 6,8), strade provinciali (km. 12,7), strade comunali (km. 47,26), strade vicinali (km. 56,8)
Ztl, zone 30 e aree pedonali	Km	0,11	N.2 vie pedonali: via XX Settembre e via Vidoni; nel P.U.T. sono previste 9 ZTM
Estensione delle piste ciclabili	Km	0,875	Pista ciclabile su sede propria in via Trento e Trieste (575 metri ultimati nel 2004)
Parcheggi in struttura propria	Numero	1	Parcheggio dell'ospedale (111 posti, completato nel 2004); il parcheggio di via Mazzini (164 posti) è in corso di realizzazione
Parcheggi a raso	N° posti	480	Numero posti auto su strada comunale
Parcheggi "scambiatori"	Numero	9	Parcheggi temporanei per "Aria di festa" (per complessivi 5.000 posti circa); nel nuovo PRGC è previsto un parcheggio scambiatore per camion da 7.650 mq

⁶ Vedi Area 8.

Le nove Zone a Traffico Moderato previste dal P.U.T. del 1999 non risultano essere state realizzate. Il Piano prevede, inoltre, la realizzazione di un sistema di piste ciclabili costituito da due anelli di percorsi e ne esplicita le caratteristiche. (AAI)

Va segnalato lo sforzo dell'Amministrazione indirizzato a dotare San Daniele di un efficace sistema di parcheggi temporanei per affrontare al meglio il notevole afflusso di persone e mezzi in occasione di "Aria di festa".

Monitorare l'andamento degli incidenti (con e senza feriti) sul territorio comunale consente di programmare e attuare soluzioni mirate, con ricadute dirette sulla sicurezza e sulla qualità della vita (alleggerendo anche la pressione, in termini di costi e di tempi, sul sistema sanitario).

INCIDENTI STRADALI			
Indicatore	Unità di misura	2003	2004
Incidenti	Numero	21	25
Feriti	Numero	14	25

In questo ambito è lecito attendersi un contributo importante nel corso degli anni dall'attività di informazione e di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale.

TRASPORTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Mezzi pubblici a basso impatto	Numero	0	
Consumo dei mezzi comunali	Litri	28.000	Nel 2003 dati non disponibili, nel 2002 26.000 litri, nel 2001 27.500 litri (dati stimati)
Spostamenti "sostenibili" dei bambini	%	N.D.	Progetto in fase di studio
Trasporto pubblico: copertura	Numero	N.D.	Linee di trasporto pubblico con almeno una fermata nell'area
Trasporto pubblico: estensione rete	Km	N.D.	
Trasporto pubblico: passeggeri trasportati	N°/anno	N.D.	

I dati sul trasporto pubblico sono stati richiesti alla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF di Udine, ma non sono ancora disponibili. Non è quindi possibile, per il momento, valutare la copertura e l'efficacia di tale servizio, il cui apporto è fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

I dati sui consumo dei veicoli comunali sono piuttosto lacunosi e, pertanto, è possibile riportare solo la spesa negli ultimi due anni.

CARBURANTE CONSUMATO dai veicoli comunali	
ANNO	€
2003	23.500
2004	24.500

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Adottare accorgimenti per regolare il flusso del traffico (in particolare da fluidificare in Borgo Sacco e nel centro storico, da rallentare in Borgo Picaron Valeriana).

Curare la circolazione pedonale (attraversamento SS464, zona scuole, centro).

Intensificare la manutenzione viaria e integrare la segnaletica stradale esistente (in particolare a Cimano ed in Borgo Sopracastello).

Creare percorsi ciclabili nei nuclei abitati e sulle direttrici di ingresso.

Aumentare la sicurezza della pista ciclabile in via Trento e Trieste.

Promuovere l'insediamento di un punto di rifornimento per i veicoli alimentati a metano e valutare la conversione del parco macchine comunale.

Riattivare il servizio di trasporto pubblico verso il cimitero.

Effettuare gli sfalci stradali senza utilizzare defoglianti.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Inserire l'impatto sulla mobilità e sulla sicurezza come criteri di valutazione in tutte le scelte urbanistiche, in particolare in quelle riguardanti le nuove urbanizzazioni.

Proseguire nella realizzazione di infrastrutture che favoriscano la mobilità alternativa sia su sede stradale "ordinaria" che su strade interpoderali.

Acquisto di automezzi ad alimentazione a minore impatto ambientale (elettrica, gas metano, ecc.) nel caso di nuove forniture.

Monitoraggio puntuale dei consumi dei veicoli dell'Ente.

Analisi del trasporto pubblico per valutarne la portata, l'efficienza ed il grado di soddisfazione degli utenti.

Studiare i mezzi di trasporto utilizzati e le caratteristiche degli spostamenti delle varie categorie sociali e dei diversi portatori d'interesse in modo da pianificare interventi a favore della mobilità sostenibile (car-sharing, ecc).

Offrire una corretta informazione sulle opportunità di mobilità sostenibile.

Area 5. Gestione dei rifiuti

Il Comune è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti, che limiti l'impatto ambientale degli stessi:

- promuovendo la riduzione della produzione di materiali secondari ed il loro conferimento in forma differenziata;
- curandone la raccolta e lo smaltimento/valorizzazione (es. compost);
- controllando che gli altri soggetti presenti nel territorio comunale operino correttamente;
- programmando interventi di informazione, di comunicazione e di educazione alla gestione dei rifiuti.

Partner primario nella gestione del servizio per il 2004 è la Comunità Collinare del Friuli (convenzione fino al 31/12/2005) alla quale il Comune ha affidato:

- la gestione dei servizi di raccolta indifferenziata e differenziata dei RSU e RSAU, del trasporto e del loro smaltimento/recupero nel rispetto delle norme contenute nel regolamento comunale;
- la sottoscrizione di apposite convenzioni con i Consorzi di Filiera (es. CONAI);
- la manutenzione, la gestione ed il reintegro del parco cassonetti. (AAI)

Rientra in quest'Area anche la valorizzazione dei rifiuti tramite recupero energetico (oltre a quello materiale).

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Miglioramento della gestione dei rifiuti sul territorio comunale. (da PA3.A: 05-04b)

Miglioramento della gestione dei rifiuti speciali sul territorio comunale. (da PA3.A: 05-04b)

Migliorare i rendimenti della raccolta differenziata. (da PA3.A: 05-04a)

Attivare sistemi di raccolta dei rifiuti urbani atti a coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti prodotti ed una loro elevata ed efficiente differenziazione. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento della produzione di rifiuti. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Introdurre il sistema di raccolta multimateriale in collaborazione con il gestore Comunità Collinare (2005).

Predisporre il nuovo Regolamento di Nettezza Urbana (2005).

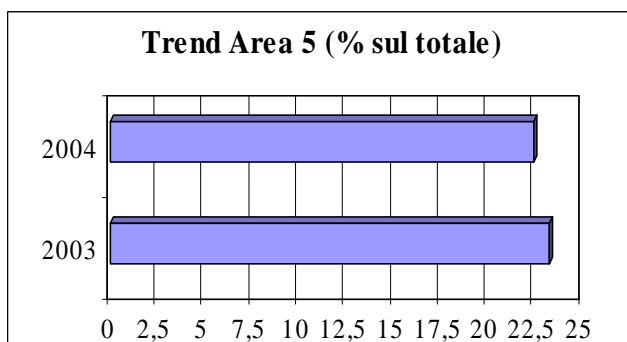
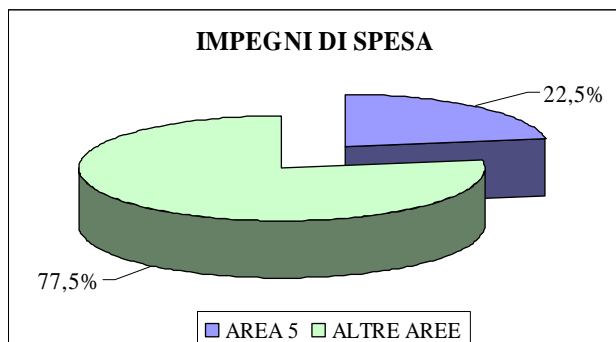
Promuovere azioni di sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata (es. realizzazione di una pagina nel sito web del Comune) (2004).

Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte ai produttori di rifiuti speciali ai fini della corretta gestione di quelli assimilabili e delle agevolazioni previste dal Regolamento per l'applicazione della TARSU (es. lettera alle aziende e realizzazione di una pagina nel sito web del Comune) (2005).

Raccogliere e smaltire i rifiuti abbandonati, gli oli esausti e l'eternit (indicatori monetari 2004).

Sistemare l'ecopiazzola (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004



Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato alla gestione dei rifiuti quasi 600.000€ pari all'11,8% della spesa pubblica ad interesse ambientale (nel 2003 era il 19,1%). Gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 580.000€ sono cresciuti rispetto all'esercizio precedente (erano 505.000€) ad un ritmo paragonabile a quello degli impegni "ambientali" totali; rappresentano, così, il 22,5% del totale (23,3% nel 2003).

Area "Gestione dei Rifiuti"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	596.961,16	580.117,01	100,0%
Spese in conto capitale	2.000,00	0,00	0,0%
Totale "Area 5"	598.961,16	580.117,01	100%

L'intera somma impegnata riguarda le spese correnti, che hanno pesato per oltre la metà (più precisamente per il 51,9%) sul totale spese correnti del Bilancio Ambientale, confermando quanto accaduto nel 2003.

Spese correnti:

La parte più rilevante delle spese correnti nell'anno in oggetto va attribuita al canone di appalto alla Comunità Collinare per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per il servizio di raccolta differenziata, lo spazzamento stradale ed il deposito in discarica dei materiali raccolti (oltre 495.000€ in tutto); un aumento rilevante rispetto al 2003 (437.000€).

Il costo (stipendi e oneri vari) del personale della nettezza urbana è stato interamente imputato a quest'Area.

Il resto della spesa è costituito da interventi specifici su rifiuti (nel 2004: raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati, oli esausti, eternit), dalla tassa trimestrale versata alla Provincia per l'utilizzo della discarica di inerti, da interventi sull'ecopiazzola.

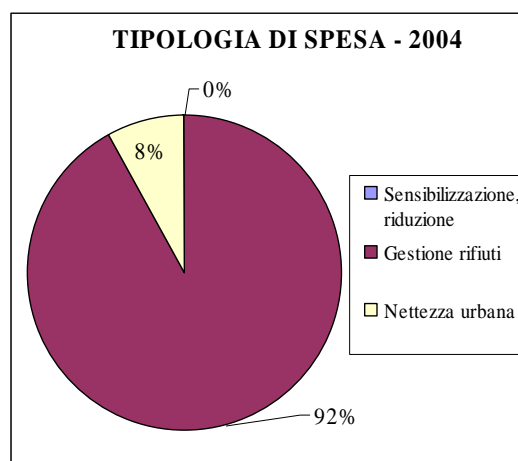
Investimenti:

Nel corso dell'anno in oggetto è iscritto a bilancio solo un modesto stanziamento per la realizzazione di piazzole per cassonetti che, però, non ha dato poi origine ad impegni di spesa.

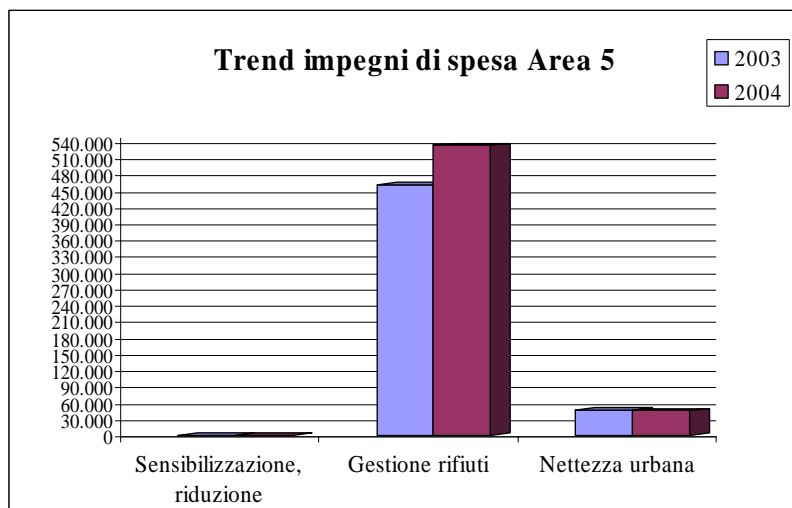
Sono inoltre presenti residui dovuti al mancato completamento dell'installazione di impianti interrati per rifiuti urbani (progetto Kanguro), causa l'insufficiente resa ed affidabilità degli stessi.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Sensibilizzazione, riduzione	0,00
Gestione rifiuti	533.995,61
Nettezza urbana	46.121,40
TOTALE	580.117,01



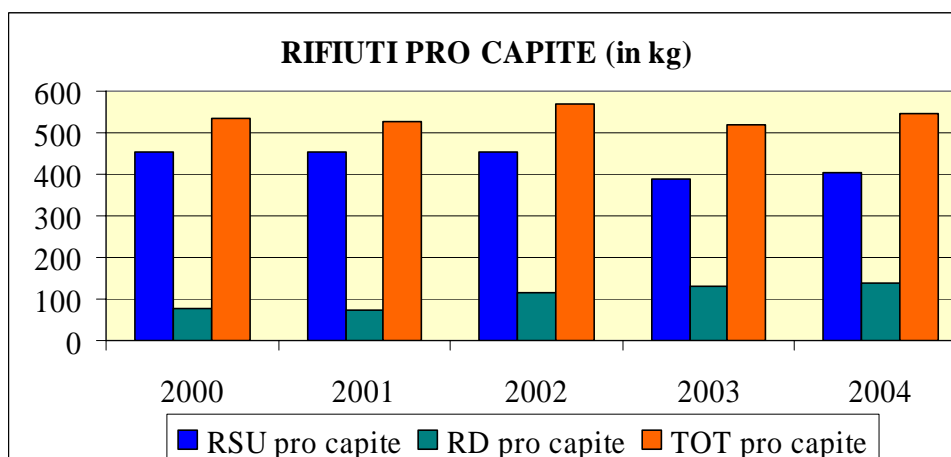
Nel 2004 (così come nel 2003) non si sono registrati impegni di spesa per attività di sensibilizzazione, rivolte ai cittadini o al tessuto produttivo, verso comportamenti sostenibili nell'ambito dei rifiuti.



LA SITUAZIONE

PRODUZIONE DI RSU	Unità di misura	Valore	RACCOLTA DIFFERENZIATA	Unità di misura	Valore
TOTALE	ton/anno	3.228,990	TOTALE	ton/anno	1.120,443
PRO CAPITE	kg/ab anno	404,38	PRO CAPITE	kg/ab anno	140,32

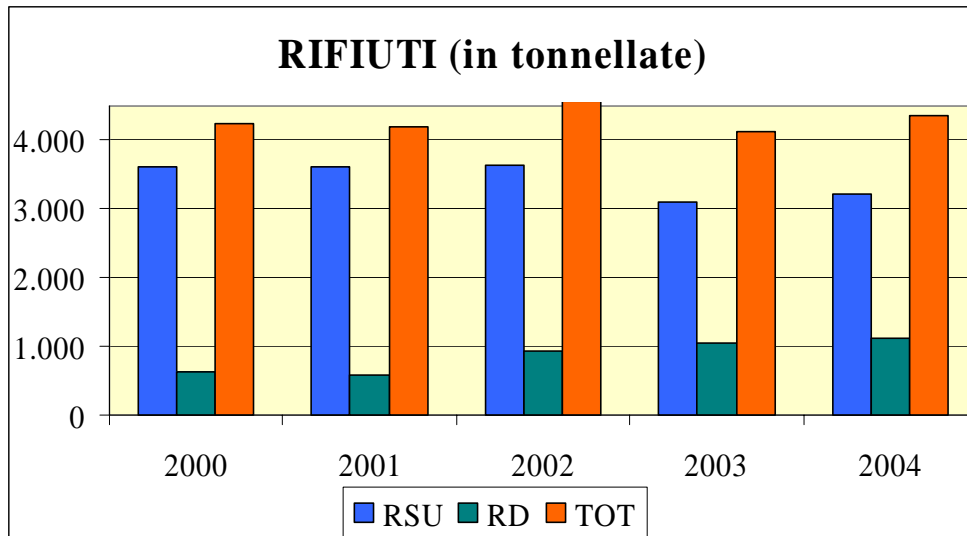
Nel corso del 2004 ogni abitante ha prodotto, mediamente, 404kg di rifiuti solidi urbani e 140kg di rifiuti raccolti in maniera differenziata; l'aumento rispetto al 2003 è netto in entrambi i casi.



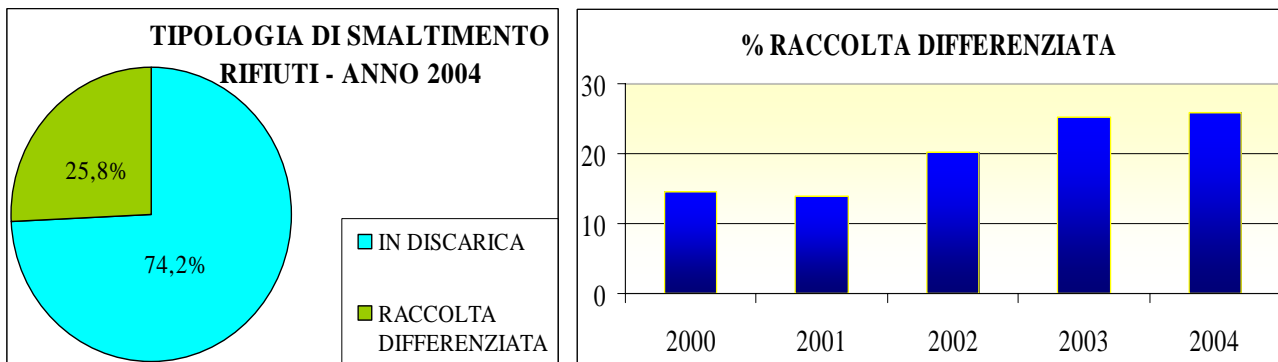
Dopo essere sceso nel 2003 a 387kg, il valore di RSU pro capite ha nuovamente superato la soglia dei 400kg; negli anni precedenti si era attestato intorno ai 455kg. La raccolta differenziata pro capite sembra, invece, aver rallentato la propria crescita (dai 78kg del 2000 ai 130kg del 2003; 140kg, come detto, nel 2004).

Analizzando i valori assoluti (nella tabella seguente) appare evidente come, nonostante l'aumento della raccolta differenziata, la quota percentuale di quest'ultima sul totale sia quasi invariata rispetto

all'anno precedente, a causa della pressoché equivalente crescita dei rifiuti solidi urbani prodotti (dopo un 2003 in controtendenza).



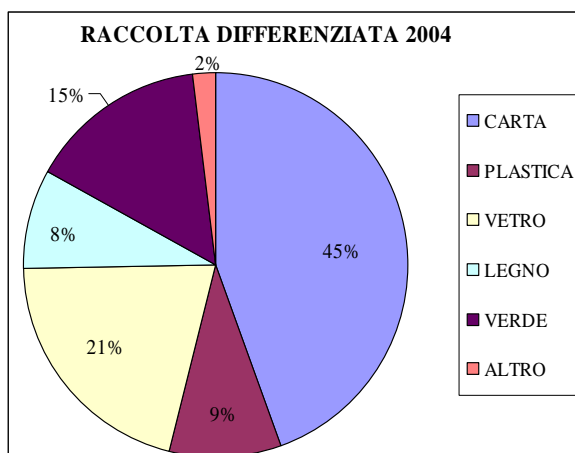
Nel 2004 la raccolta differenziata ha raggiunto quota 25,8% rispetto al totale dei rifiuti raccolti.



Nonostante la tendenza positiva degli ultimi anni, tale valore continua a rimanere notevolmente al di sotto dei limiti stabiliti sia dalla legge nazionale (25% alla fine del 2001 e 35% alla fine del 2003) che da quella regionale (40,7% alla fine del 2001 e 55% alla fine del 2003)¹. Per dare un ulteriore impulso alla differenziazione sarebbe opportuna una nuova campagna informativa di sensibilizzazione, magari in concomitanza con l'ormai imminente passaggio alla raccolta multimateriale.

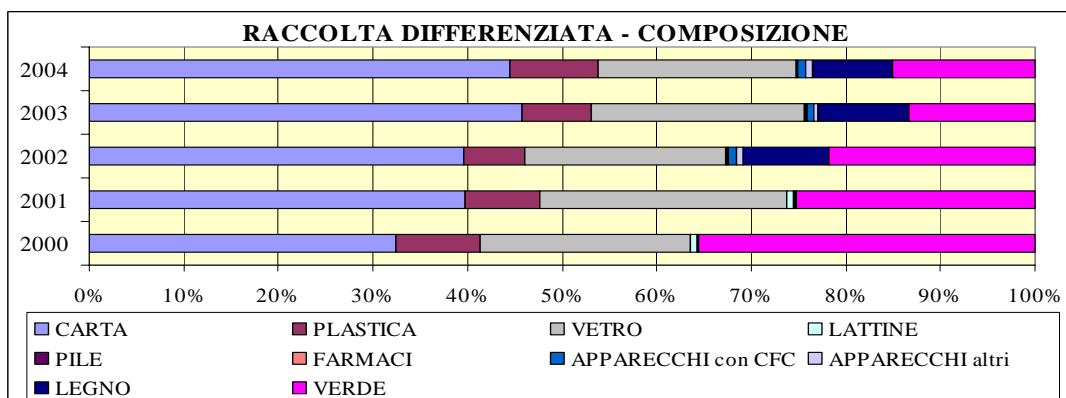
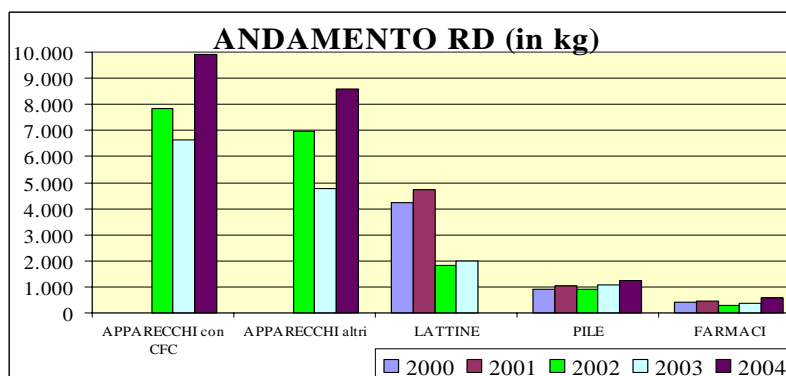
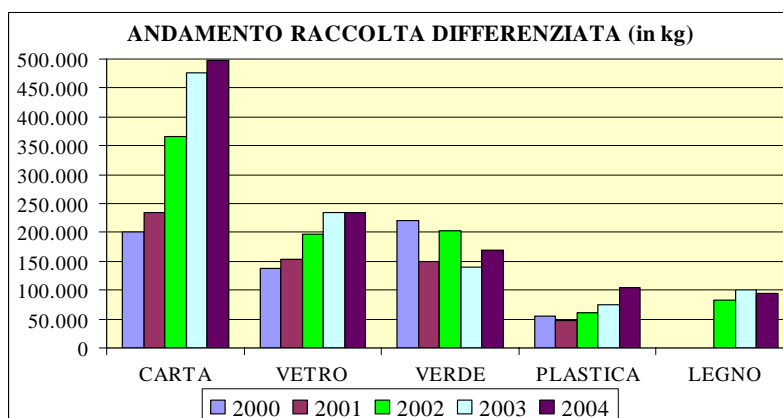
Analizzando più nello specifico la composizione della raccolta differenziata nel 2004, si scopre che quasi il 45% del totale è costituito da carta (compresa la raccolta Caritas), seguita dal vetro (20,9%) e dal verde (15% circa). Sono dati molto simili a quelli dell'anno precedente, a testimonianza di una situazione abbastanza consolidata; in valore assoluto aumentano significativamente quelle tipologie di materiali che hanno poco peso relativo (es. apparecchi con CFC).

¹ Limiti fissati, rispettivamente, dal D.Lgs 22/97 e dalla L.R. 27/94.



RACCOLTA DIFFERENZIATA (in Kg)	
- ANNO 2004	
CARTA	498.860
PLASTICA	103.920
VETRO	234.410
PILE	1.251
FARMACI	572
APPARECCHI con CFC	9.915
APPARECCHI altri	8.575
LEGNO	94.420
VERDE	168.520

Le dinamiche e la composizione della raccolta differenziata negli anni più recenti sono rappresentate nei tre grafici sottostanti.



Per quanto concerne i rifiuti speciali (cioè quelli che per qualità o quantità non possono essere considerati urbani), la gestione viene fatta in modo indipendente dalle singole aziende attraverso ditte specializzate. I dati più recenti si riferiscono al 2002: la produzione totale di rifiuti speciali a San Daniele è stata di 4.936,5 tonnellate (pari a oltre 621kg pro capite); la quota di recupero supera il 52%. Il comparto alimentare ha contribuito alla produzione totale per quasi il 53%.

Vengono di seguito evidenziate le iniziative inerenti la gestione dei rifiuti e le strutture comunali.

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Iniziative di sensibilizzazione	Numero	0	L'iniziativa "Kanguro" ha avuto poco riscontro per il guasto del macchinario poco dopo la sua messa in funzione.
Interventi su abbandono rifiuti	Numero	2	A Cimano e Soprapaludo; sono inoltre stati spesi 400,00 euro per smaltire rifiuti abbandonati da ignoti
Rifiuti ingombranti ritirati a domicilio	ton	0	
Composter distribuiti	Numero	211	Esistono, inoltre, altre 180 concimaie private
Rifiuti recuperati come energia	%	0	% di rifiuti termovalorizzati
Veicoli per la raccolta a basso impatto	Numero	0	Veicoli elettrici o a metano.
Gestione dei fanghi da depurazione	-	-	Vengono ceduti ad un'azienda agricola per spandimento su suolo agricolo.

È prevista una detassazione per le utenze domestiche che provvederanno a smaltire la frazione umida mediante l'utilizzo di una compostiera. (AAI)

LE STRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Impianti	Numero	8	n. 1 discarica inerti (a Villanova), n. 1 ecopiazzola ingombranti (in via Midena), n. 6 isole ecologiche
Punti adibiti alla raccolta differenziata	Numero	265	349 cassonetti RSU; 51 cassonetti carta; 9 campane carta; 10 navette carta; 57 cassonetti plastica; 33 campane vetro; 4 contenitori per pile scadute; 27 contenitori per farmaci; 2 container ingombranti; 1 container legname; 1 container verde; 1 container ferro; 1 container beni durevoli; 2 navette spazzamento stradale; 1 navetta vetro

La discarica di rifiuti inerti situata in località "Volparie" frazione di Villanova di San Daniele è stata autorizzata per una capacità complessiva di 42.000mc; a settembre 2003 la capacità residua risulta di 34.700mc.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Rivedere il sistema di raccolta dei rifiuti prodotti da ristoranti e da esercizi pubblici, in particolare nel centro storico.

Ottimizzare la localizzazione dei cassonetti nel centro storico ed in Borgo Picaron Valeriana.

Informare i cittadini sulla differenziazione.

Favorire il riciclaggio in loco del verde.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Aumentare la quota di raccolta differenziata, attraverso una gestione più efficace del servizio ed opportune campagne informative.

Promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti mediante la sensibilizzazione e l'educazione della popolazione e del tessuto produttivo presente nel territorio.

Insistere nel promuovere lo smaltimento in loco della frazione verde e organica, anche attraverso la diffusione di compostiere e la verifica del loro corretto utilizzo.

Monitorare costantemente l'efficienza e le eventuali non conformità nella gestione delle discariche; verificare il livello della potenziale contaminazione batteriologica.

Area 6. Risorse idriche

Il Comune deve garantire l'accesso dei cittadini all'acqua in quantità e qualità adeguate e, allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle risorse idriche ed il controllo dell'intero ciclo dell'acqua.

Il Comune è titolare delle competenze di:

- gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque;
- depurazione, fognature, monitoraggio acqua (Ambito Territoriale Ottimale - ATO);
- autorizzazioni fognature e allacciamenti;
- autorizzazioni allo scarico in acque superficiali.

Nel 2004, partner primari nella gestione del servizio sono il CAFC per la fornitura dell'acqua da acquedotto e la Comunità Collinare del Friuli per la gestione del sistema di depurazione delle acque reflue.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Prevenzione dell'inquinamento idrico sul territorio comunale. (da PA3.A)

Riduzione del rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali. (da PA3.A)

Gestire i depuratori comunali in modo da garantire un efficiente processo depurativo nel pieno rispetto della legislazione vigente. (da Doc.Prog.P.A.)

Promozione di nuove tecnologie depurative. (da PA3.A: 03-04a)

Migliorare il monitoraggio sul territorio sulla presenza degli scarichi abusivi (da PA3.A: 03-04c)

Migliorare la gestione delle pratiche autorizzative (da PA3.A: 03-04d)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Realizzare un protocollo d'intesa fra i Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare per la realizzazione di un depuratore comprensoriale: stabilire tempi e spese necessarie, con riferimento al Piano stralcio della Provincia (2005/2006).

Studiare la relazione della Commissione studio sui depuratori istituita dal Distretto dell'Alimentare per la proposta di soluzione alternativa (2005).

(continua)

Provvedere ad una tempestiva manutenzione della rete fognaria e dei depuratori (indicatori monetari 2004).

Elaborare un nuovo contratto di convenzione relativa al servizio di depurazione in cui vengano intensificati gli interventi di manutenzione (2005).

Progettare l'ampliamento, il potenziamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di depurazione comunale: Villanova sud - Villanova nord - Colle Tondolo; fare richiesta di finanziamento (2004/2005).

Adeguare alle normative vigenti gli impianti elettrici dei depuratori (indicatori monetari 2004).

Effettuare un'analisi di dettaglio sulla conformità dell'impianto ai limiti previsti dalla tab. 1 dell'all. 5 del D.Lgs. 152/99, sulla base della quale realizzare eventuale miglioramento del trattamento depurativo (2005/2006).

Realizzare la condotta fognaria in via Battisti ed in via Vignal (indicatori monetari 2004).

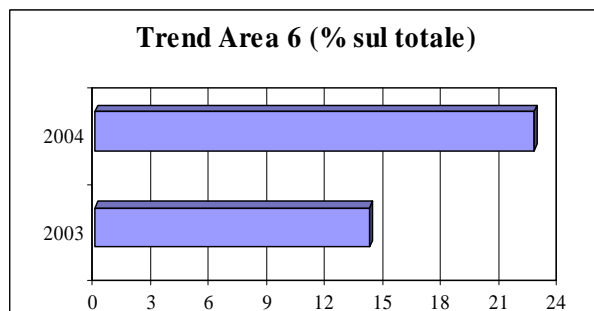
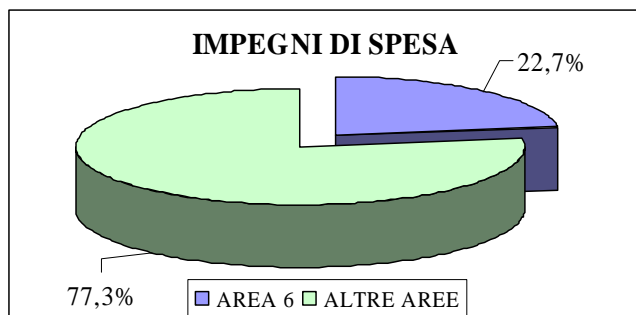
Prevedere l'installazione di dispositivi di trattamento delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali nell'area antistante il magazzino comunale (2004/2005).

Acquisire il catasto scarichi fra i documenti consultabili dal Comune (2004/2005).

Prevedere Linee Guida, in collaborazione con la Comunità Collinare, la Polizia Municipale e l'Arpa, per la predisposizione di un piano di ispezioni sul territorio per la verifica degli scarichi abusivi (mediante l'utilizzo del catasto scarichi) (2005/2006).

Prevedere strumenti gestionali interni (es.: database) per il controllo delle pratiche autorizzative agli scarichi reflui (2005/2006).

LA SPESA NEL 2004



Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato alla gestione del ciclo dell'acqua quasi 900.000€ pari al 17,7% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale. La cifra stanziata è

più che doppia rispetto all'esercizio precedente e, pertanto, aumenta anche la quota percentuale dell'Area 6 sul totale (nel 2003 era il 13,9%). Gli impegni, che ammontano a quasi 585.000 Euro, rappresentano il 22,7% del totale; è un incremento importante rispetto al 14,2% del 2003.

Area "Risorse Idriche"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	81.492,26	78.043,40	13,3%
Spese in conto capitale	816.896,24	506.642,04	86,7%
Totale "Area 6"	898.388,50	584.685,44	100%

La netta maggioranza (86,7%) delle somme impegnate è destinata ad investimenti, ossia al miglioramento delle strutture. Sono tra gli interventi più importanti e tra le spese più rilevanti del Bilancio Ambientale 2004, rappresentando oltre un terzo (34,8%) del totale spese in conto capitale (nel 2003 si erano attestati al 20,2%).

La restante quota di impegni di spesa (13,3%) è destinata a spese correnti, che costituiscono il 7% del totale (un valore in linea con quello dell'anno precedente).

Spese correnti:

Le spese correnti sono in gran parte destinate agli impianti per la depurazione: utenze, canoni versati alla Comunità Collinare per la manutenzione ordinaria e l'istruttoria di pratiche, interventi di disintasamento e pulizia del collettore (in particolare all'impianto "Tirassegno")¹.

Si segnalano, inoltre, ispezioni con telecamera alla rete fognaria, il successivo disintasamento di alcune tubazioni e riparazioni (in via Garibaldi, via Bronzacco, via D. Chiesa, presso l'incrocio via Dalmazia-Piave Fontanini).

Infine sono iscritte spese per oltre 13.000€ relative ad oneri passivi legati a due mutui accesi in precedenza per effettuare interventi sulle fognature.

Investimenti:

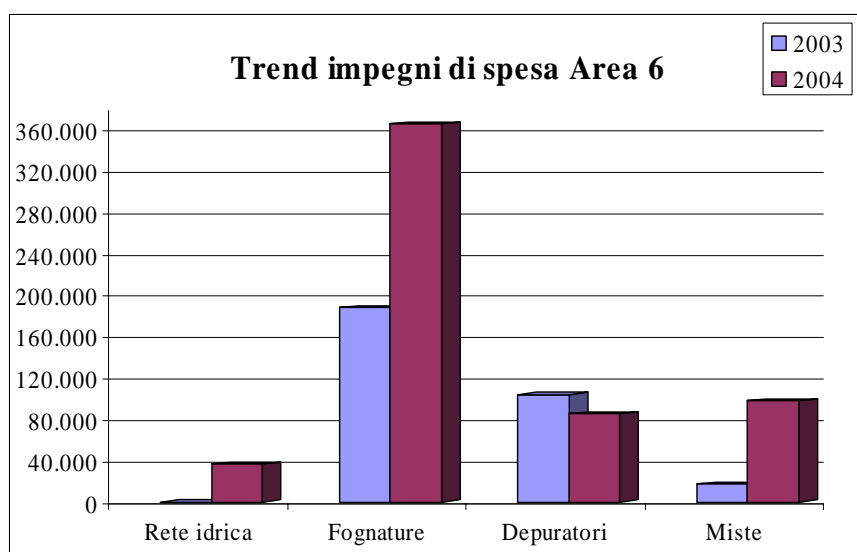
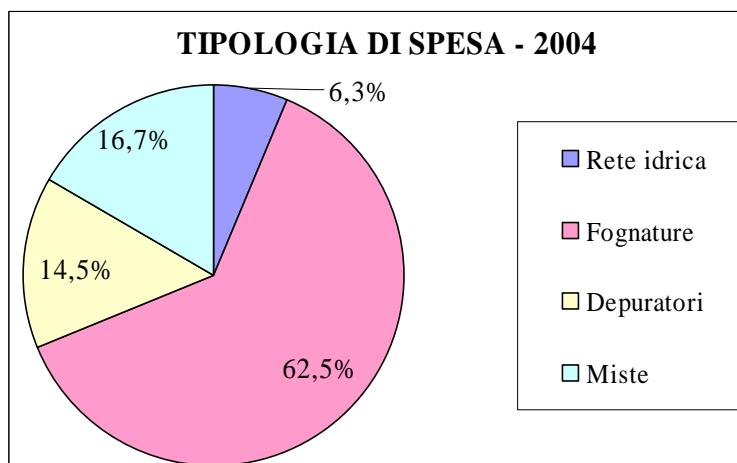
Circa un terzo dell'intera spesa dell'Area, è stato impegnato per la realizzazione di una condotta fognaria in via Cesare Battisti; quasi 41.000€ sono, inoltre, serviti a completare il tronco di fognatura in via Vignal.

I restanti 148.000€ sono stati impegnati per le manutenzioni straordinarie della rete idrica, di quella fognaria e degli impianti di depurazione.

¹ Nel 2003 si erano sostenute spese di istruttoria per il rinnovo delle autorizzazioni ai 5 impianti di depurazione ed in relazione al catasto scarichi.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Rete idrica	36.883,00
Fognature	365.482,06
Depuratori	84.834,00
Miste	97.486,38
Totale	584.685,44



Gli interventi alla rete fognaria realizzati nel 2004 (in particolare quelli già citati in via Cesare Battisti e via Vignal) hanno assorbito risorse economiche quasi doppie rispetto all'esercizio precedente; di conseguenza coprono una quota considerevole (62,5%) degli impegni di spesa dell'Area.

Nel corso del 2003, 50.000€ erano stati impegnati per la realizzazione dell'impianto pilota per il trattamento del sale utilizzato nei prosciuttifici.

LA SITUAZIONE

Il ciclo dell'acqua inizia con la captazione, che può avvenire in falda o da fonti superficiali. Nel caso di San Daniele, l'acqua viene fornita principalmente da:

- l'acquedotto del Friuli centrale, gestito dal Consorzio Acquedotto Friuli Centrale (CAFC);

- il sistema a fini irrigui del Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento;
- i pozzi autorizzati per l'uso a fini produttivi.

L'informazione sui prelievi è limitato a quella dei 28 prosciuttifici consorziati, che sono autorizzati alla captazione con pozzi privati: nel 2003, oltre 400.000 mc sono stati prelevati da queste aziende.

PRELIEVI IDRICI DEI PROSCIUTTIFICI *		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Aziende che prelevano da pozzo	Numero	9
Aziende che prelevano da acquedotto	Numero	24
Prelievo da pozzo	mc/anno	406.337
Prelievo da acquedotto	mc/anno	127.369

* = dei 28 prosciuttifici consorziati

Il Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento non possiede pozzi nell'area comunale, ma immette nella rete consortile l'acqua prelevata dal Tagliamento alla presa di Ospedaletto.

L'acqua immessa nella rete dell'acquedotto giunge alle utenze attraverso una rete principale di oltre 21 km di condotte.

Non è stato possibile ottenere il valore dell'acqua immessa nel sistema e, pertanto, non è possibile conoscere l'ammontare delle perdite del sistema distributivo. Un indicatore indiretto di qualità della rete è data dal numero di interventi rilevanti di ripristino per perdite, limitato nel 2004 a soli due casi.

DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Lunghezza rete acquedotto	Km	21,16
Efficienza: perdite nella rete	Numero	2
	% di mc	n. d.

Nel corso del 2004 sono stati effettuati tre prelievi per il controllo della qualità chimica delle acque sotterranee sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 152/99; sulla base dei campionamenti effettuati nel Comune di San Daniele² la classificazione chimica è risultata la seguente: “impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche”. (SF)

Per quanto concerne le acque superficiali, il monitoraggio effettuato nel periodo 2002-2004 indica, rispetto agli anni '90, una concentrazione di nitrati inferiore ai limiti di legge (50mg/l). (SF e AA)

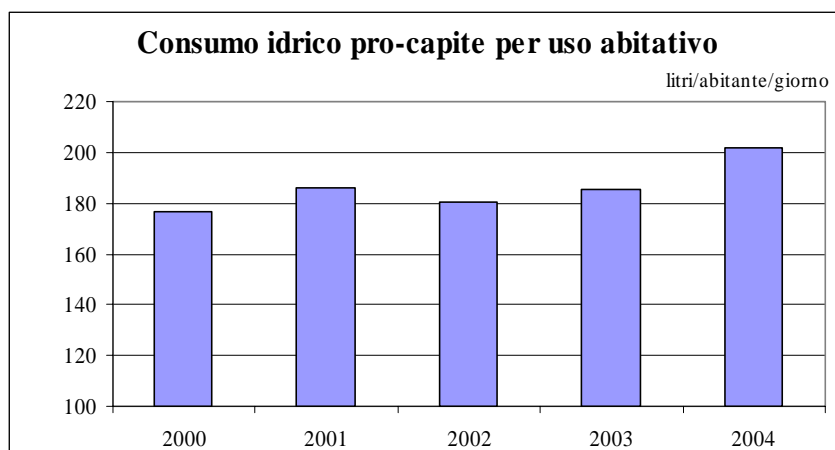
² Nel comune di San Daniele del Friuli i prelievi sono stati effettuati presso il pozzo del prosciuttificio “Leoncini”.

Il consumo di acqua, escluso quello agricolo consortile, ammonta a quasi 1,33 milioni di metri cubi, un valore leggermente inferiore a quello del 2003.

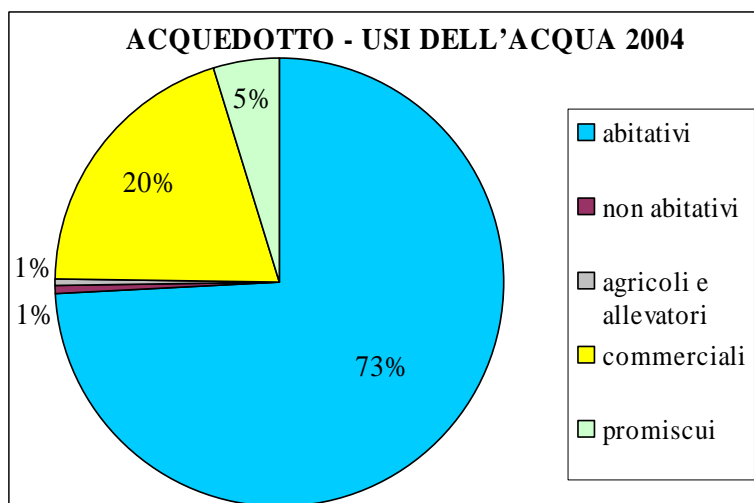
CONSUMO IDRICO TOTALE			
Indicatore	Unità di misura	2003	2004
Per uso industriale	mc/anno	565.784	533.706
Per uso civile	mc/anno	793.913	793.960

L'utilizzo da parte del settore industriale è molto rilevante, pari a circa il 40% del totale, per oltre due terzi soddisfatta da pozzi privati.

Le utenze domestiche costituiscono l'altra voce rilevante, con consumi pari a oltre 588.000mc, che corrispondono ad un utilizzo medio di circa 202 litri/abitante/giorno. Per la prima volta, nel 2004, si sono superati i 200 litri di consumo idrico pro-capite per uso abitativo; l'aumento, rispetto all'anno precedente (186 litri/abitante/giorno), è rilevante.



L'incidenza del consumo per uso abitativo emerge anche dalla scomposizione del consumo idrico per uso civile.



Sono inoltre disponibili, fino all'anno 2002, i dati relativi al consumo di acqua nelle quattro sedi più significative di proprietà comunale. Come evidenziato dalla seguente tabella, tali consumi sono in costante aumento; notevole, in particolare, l'impiego di acqua richiesto dal Centro anziani.

ACQUA CONSUMATA			
in mc	2000	2001	2002
Centro anziani	11.720	12.446	14.450
Scuole	4.479	3.670	5.552
Municipio	116	102	142
Magazzino	135	156	358

L'impatto ambientale delle acque reflue viene ridotto soprattutto attraverso la rete fognaria e gli impianti di depurazione ai quali si connette.

RETE FOGNARIA			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Nota
Utenze allacciate	Numero	5.210	1.334 non allacciate
	%	79,6	
Utenze industriali allacciate	Numero	50	27 alimentari, 5 non alimentari, 18 assimilate
Scarichi industriali autorizzati	Numero	164	157 in fognatura; 7 su suolo
Autorizzazioni allo scarico rilasciate	Numero	36³	33 scarichi domestici in fognatura, 1 scarico domestico su suolo, 2 scarichi di attività produttive in fognatura

La quasi totalità delle aziende e quasi l'80% degli alloggi è collegato al sistema fognario. Il numero degli alloggi non collegati (1.334) costituisce un elemento da considerare con attenzione, così come, per la diversa tipologia ed impatto potenziale, il limitato numero di scarichi sul suolo di attività produttive.

Tutti i prosciuttifici sono dotati di impianti di depurazione per il trattamento dei grassi; nel 2004 diverse aziende hanno eseguito la pulizia periodica delle vasche di affioramento⁴. (SF)

Nel corso del 2004 è stato completato un impianto pilota per il recupero del sale proveniente dalle celle di salata dei prosciuttifici⁵ (che, altrimenti, è affidata ad uno smaltitore autorizzato⁶); la presenza di sali nei reflui industriali influenza sensibilmente i sistemi biologici diminuendo l'efficacia della depurazione. (SF)

³ Nel 2003 erano state in tutto 94: n. 50 autorizzazioni per attività produttive e n. 44 nulla osta per edifici civili e assimilati

⁴ Il servizio è stato affidato a ditte specializzate autorizzate allo smaltimento del refluo derivante.

⁵ L'impianto permette di separare il sale dalla salamoia generata come refluo delle celle di salatura. Il sale recuperato può essere destinato ad impianto per il suo riutilizzo. La salamoia può essere inviata ad un impianto di depurazione con scarico in mare o essere riutilizzata, tramite trattamento idoneo, come liquido antigelo.

⁶ Si è stimato che per ogni kg di carne prodotto, le aziende smaltiscano circa 70gr di sale.

Gli impianti di depurazione rappresentano l'elemento attualmente di maggior preoccupazione nella gestione delle acque reflue.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Indicatore	Valore	Nota
Unità in funzione	5	Tirassegno (imp.primario); Villanova Nord, Villanova Sud, Cimano, Colle Tondolo (imp.secondario)
Controlli effettuati	20	Controlli su 7 parametri ogni trimestre negli impianti secondari e primari
Non conformità	5	3 in loc. Tirassegno (2 pH, 1 Solidi sospesi), 1 a Villanova Nord (pH) e 1 a Villanova Sud (pH)

Secondo quanto emerso dallo "Studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare", la capacità depurativa nominale installata degli impianti di San Daniele è assolutamente insufficiente⁷. In particolare, risultano non adeguati gli impianti di Villanova Nord⁸, Villanova Sud e Colle Tondolo (impianti secondari), Tirassegno (impianto primario).

Lo studio individua diverse soluzioni per una rimodulazione della rete e per il miglioramento del sistema depurativo.

È evidente, inoltre, la necessità di controlli frequenti e della verifica della funzionalità anche nelle condizioni di maggior pressione inquinante.

Anche nel campo della gestione delle acque reflue azioni di informazione e di orientamento dei cittadini e delle imprese potrebbero dare risultati interessanti per la riduzione delle quantità e miglioramento della qualità dei fluidi in arrivo con miglioramento dell'efficienza, dei costi e della qualità delle acque in uscita.

⁷ Sulla base di una stima del consumo medio giornaliero per abitante (partendo dai consumi complessivi rilevati nell'anno 2004 e dal numero di abitanti censiti), sono stati calcolati gli "abitanti equivalenti" che gravano su ciascun impianto di depurazione, secondo la configurazione delle reti fognarie ad esso afferenti.

⁸ La quasi totalità degli scarichi dei prosciuttifici è collegata alla rete fognaria e finisce per gravare sul depuratore di Villanova Nord.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Migliorare l'efficienza dell'impianto primario di depurazione (loc. Tirassegno).

Manutenzione della rete fognaria; in particolare rivedere la canalizzazione delle acque meteoriche per evitare la tracimazione del Repudio in caso di forti temporali.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Intervenire per aumentare la capacità depurativa, necessità chiaramente evidenziata dall'analisi dello status quo svolta nell'ambito dello "Studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare". Prevedere frequenti e accurati controlli per verificare l'efficienza degli impianti di depurazione al fine di intervenire tempestivamente in caso di superamento dei valori limite. Migliorare la loro funzionalità.

Valutare l'efficacia dell'impianto pilota per il trattamento del sale utilizzato nei prosciuttifici ed ampliare l'intervento di riduzione del contenuto salino nelle acque di scarico.

Intensificare le ispezioni volte ad identificare gli scarichi abusivi.

Avviare campagne informative sul corretto uso delle risorse idriche.

Migliorare il monitoraggio delle perdite nella rete di distribuzione idrica.

Area 7. Risorse energetiche

In quest'Area si considera la pressione sulle risorse energetiche con l'eccezione di quella esercitata dalla mobilità, già considerata nell'Area 4.

In questo ambito, il Comune ha competenze limitate. Data la dimensione, non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e la sua responsabilità verso la cittadinanza è limitata alla gestione dell'illuminazione pubblica.

Ampio è al contrario il campo dei possibili interventi volontari e rilevante è l'impatto potenziale che l'Amministrazione può avere nel migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'utilizzo di risorse. Il Comune può infatti intervenire sulle modalità con le quali svolge la propria attività istituzionale, inserendo tra gli obiettivi la riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento dei propri edifici) ed influenzando in vario modo sulle scelte dei privati (es. con il regolamento edilizio) per favorire il risparmio energetico.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Promuovere il risparmio energetico sul territorio. (da PA3.A: 06-04)

Migliorare il consumo energetico delle strutture comunali. (da PA3.A: 01-05)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse energetiche. (da Doc.Prog.P.A.)

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

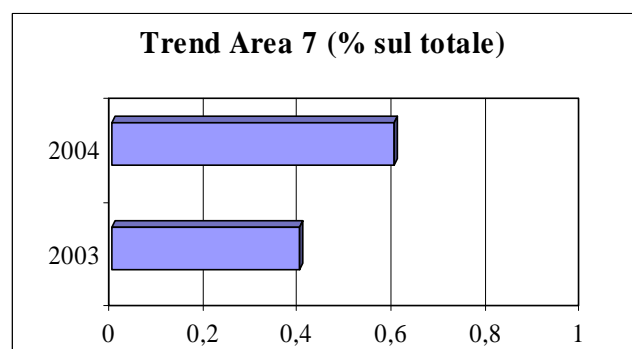
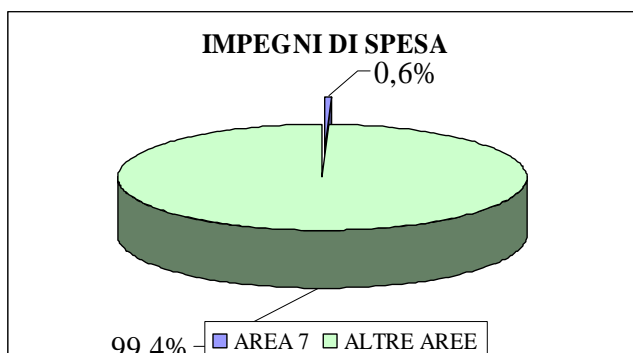
Realizzazione degli impianti fotovoltaici e pannelli solari per le strutture di proprietà comunale (centro anziani - scuole elementari capoluogo - scuole medie capoluogo - campo base - palestra Altan - palazzetto dello sport - palestra Cerlenco): progettazione degli impianti, affidamento incarico, realizzazione delle opere (2005/6).

Sostenere l'acquisto di apparecchiature e dispositivi (materiale per l'attività di ufficio e per le attività di manutenzione del patrimonio comunale, ecc) a basso consumo energetico: informazione agli uffici, inserimento nel bando di gara i termini per l'acquisto di apparecchiature specifiche relative al consumo ridotto e l'obbligo di ritiro delle vecchie apparecchiature (2004), acquisto di almeno il 10% di lampade a fluorescenza rispetto al totale di quelle ad incandescenza attualmente utilizzate (2004/5).

Sostenere il risparmio energetico mediante gli strumenti di regolamentazione già in uso da parte del Comune: introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio con particolare attenzione a norme di incentivazione e agevolazioni fiscali (2005/6).

Completamento e manutenzione della rete di illuminazione pubblica (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004



Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse energetiche" oltre 191.000€ pari al 3,8% della spesa pubblica ad interesse ambientale (nel 2003 era il 4,5%). Tuttavia, gli impegni di spesa (poco più di 15.000€) rappresentano una percentuale del tutto trascurabile sul totale (come nell'esercizio precedente) perché diversi stanziamenti in conto capitale sono non accertati.

Area “Risorse Energetiche”	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
SPESE CORRENTI	10.982,64	10.887,18	71,9%
SPESE IN CONTO CAPITALE	180.298,12	4.249,88	28,1%
TOTALE “Area 7”	191.280,76	15.137,06	100%

La quasi totalità della somma stanziata per l’Area 7 riguarda investimenti ma, analizzando gli impegni di spesa la situazione si ribalta a vantaggio delle spese correnti. Una dinamica molto simile aveva caratterizzato anche l’esercizio precedente.

Spese correnti:

L’importo principale tra le spese correnti dell’Area riguarda gli interventi di completamento e manutenzione della rete di illuminazione pubblica¹.

L’altra voce di spesa considerata consiste nell’acquisto di lampade a basso consumo energetico, mentre i consumi di metano per il riscaldamento degli edifici dell’Ente non sono stati inseriti come spesa ambientale in quanto l’uso di questo combustibile costituisce, ormai, una soluzione standard e non è prerogativa di una strategia vocata.

Investimenti:

Sono stati realizzati interventi per il completamento dell’illuminazione pubblica ad Aonedis e Villanova, mentre non si sono concretizzate le tre poste di bilancio (per complessivi 138.000€²) destinate all’illuminazione pubblica (in via Trento-Trieste, presso borgo Sacco e per miglioramenti alla rete).

Un investimento da quasi 38.000€ destinato alla realizzazione di pannelli solari presso gli impianti sportivi è stato rimandato al 2006, a causa dell’insufficienza dei fondi a disposizione.

L’iter per la realizzazione di impianti fotovoltaici presso strutture di proprietà comunale non ha ancora preso il via.

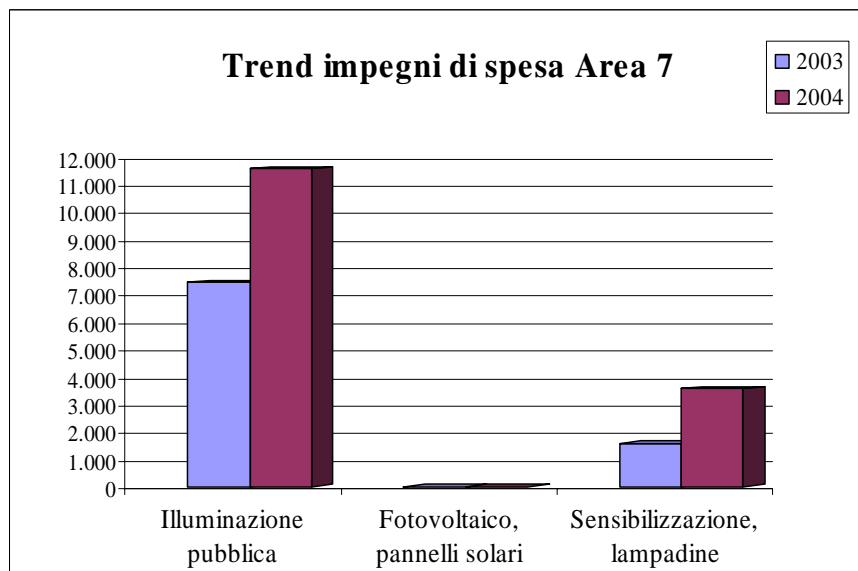
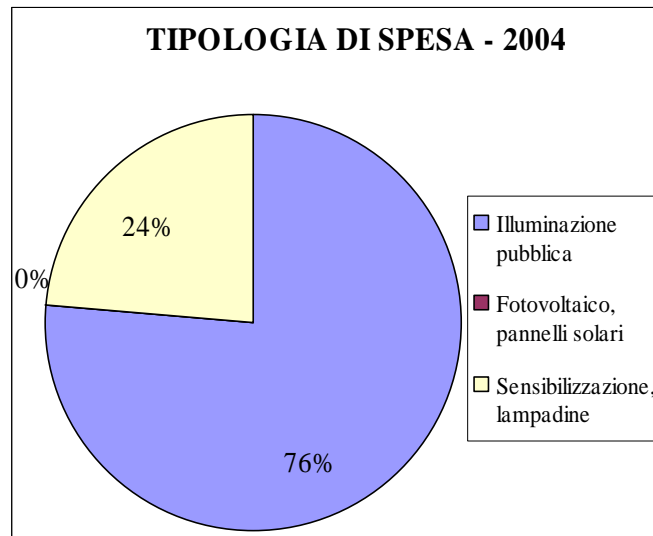
Dopo il completamento di numerosi interventi negli anni precedenti, nel 2004 non si segnalano, interventi per la trasformazione a metano di impianti di riscaldamento degli edifici dell’Ente.

¹ Tali interventi sono stati considerati al 20% per premiare l’efficienza ed il risparmio energetico connessi ad una manutenzione puntuale.

² La cifra si riferisce al 20% degli importi iscritti nel bilancio consuntivo 2004 del Comune, per i motivi indicati nella nota precedente.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Illuminazione pubblica	11.571,84
Fotovoltaico, pannelli solari	0,00
Sensibilizzazione, lampadine	3.565,22
TOTALE	15.137,06

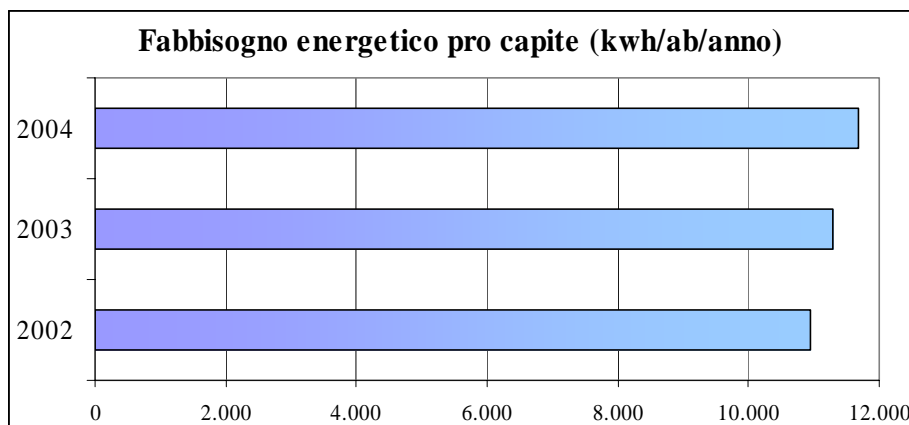


Nel 2004, la spesa dell'Area si suddivide tra quella prevalente volta all'efficienza della rete di illuminazione pubblica e quella indirizzata alla dotazione di lampadine a basso consumo. Entrambe le voci risultano in netta crescita rispetto all'anno precedente, mentre permane senza impegni la produzione di energia da fonti sostenibili (es. fotovoltaico, pannelli solari).

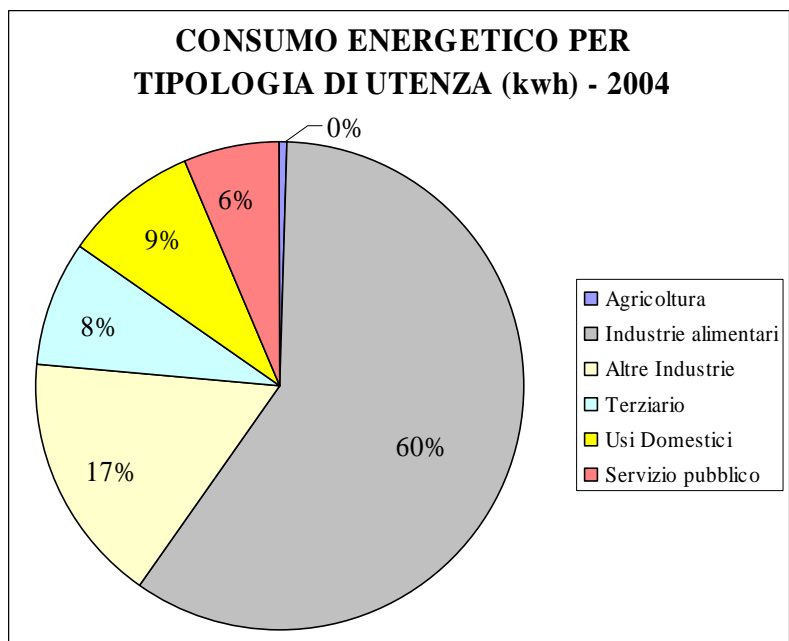
LA SITUAZIONE

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA				
Indicatore	Unità di misura	2002	2003	2004
Consumi totale	kwh	87.687.878	90.018.111	93.201.787
Fabbisogno energetico pro capite	kwh/abitante /anno	10.950,03	11.301,71	11.672,11

I consumi pro-capite di energia elettrica sono in costante crescita. Nel 2004 ogni abitante ha consumato, mediamente, 11.600kwh.



Suddividendo il consumo energetico per tipologia di utenze emerge l'assoluta dominanza di quelle industriali; l'industria alimentare copre da sola il 60% del totale.

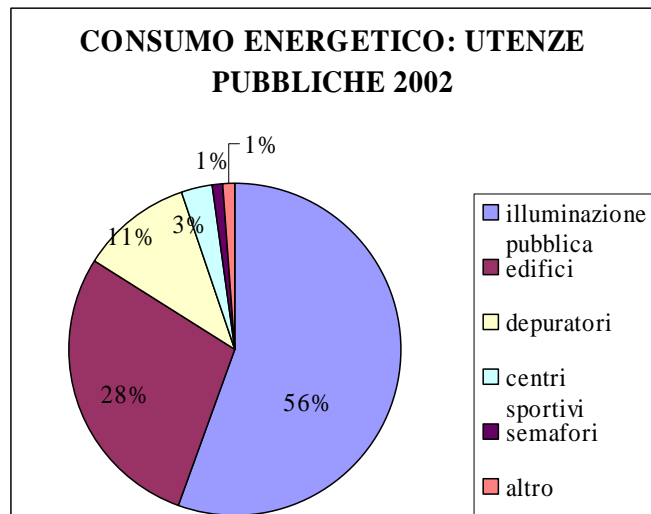


Dalla tabella è possibile cogliere la dinamica delle varie utenze; solo l'agricoltura è in progressivo ridimensionamento (ma si tratta di un aggregato marginale).

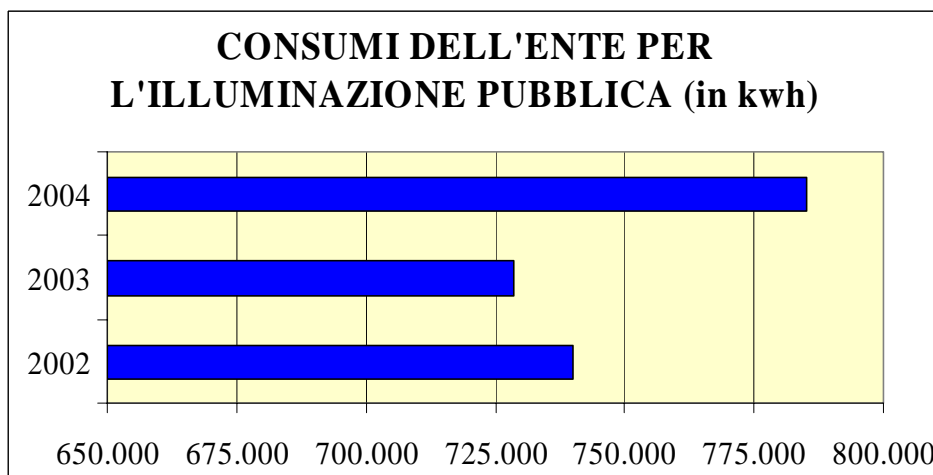
CONSUMO ENERGETICO PER TIPOLOGIA DI UTENZA (kwh)			
Indicatore	2002	2003	2004
Agricoltura	553.438	474.359	432.859
Industrie alimentari	51.264.217	52.349.072	55.101.663
Altre Industrie	14.928.388	15.804.154	15.548.955
Terziario	7.023.016	7.402.226	7.849.812
Usi Domestici	8.235.026	8.162.486	8.352.572
Servizio pubblico	5.683.793	5.825.814	5.915.926

Per quanto riguarda il consumo energetico delle utenze pubbliche è disponibile la suddivisione per destinazione, ma solo per l'anno 2002.

CONSUMO UTENZE PUBBLICHE PER TIPOLOGIA	Kwh
illuminazione pubblica	739.852
edifici	374.903
depuratori	145.817
centri sportivi	39.420
semafori	17.082
centrale di pompaggio	7.300
cimiteri	4.581
raccolta rifiuti (Kanguro)	560
altro	523
ENERGIA TOTALE	1.330.038



Per il solo consumo per illuminazione pubblica (la voce più ingente), sono disponibili i dati più recenti: dopo una diminuzione nel 2003, il consumo notevolmente aumentato nell'anno successivo.



Tutti gli edifici comunali sono serviti da caldaie a metano sottoposte a regolare revisione annuale obbligatoria, ma non esiste uno specifico monitoraggio dei consumi.

CONSUMO DELL'ENTE PER RISCALDAMENTO			
Indicatore	Unità di misura	2003	2004
Metano consumato per riscaldamento	mc	392.616	N.D.

Dal 2004 i fornitori di metano per riscaldamento sono due e, date le modalità di fatturazione, non è più possibile determinare il consumo per il riscaldamento dell'Ente³.

³ Nel 2004 Cofatech ha fatturato un consumo per 232.259€ ma non indica il consumo; per Italgas, fornisce 7 utenze, si può stimare un consumo pari a 8.500/9.000mc circa (per un importo fatturato di 6.525€).

PIANIFICAZIONE E INIZIATIVE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano energetico comunale	Sì/No	No	
Iniziative di sensibilizzazione	Numero	0	È stata garantita l'informazione ai cittadini sul problema dell'energia, sul clima e sui gas serra solo presso gli uffici comunali
Installazione e diffusione pannelli fotovoltaici	Sì/No	No	E' allo studio un progetto per le scuole
Uso di fonti energetiche rinnovabili	Sì/No	No	
Caldaie a metano	Numero	27	Nei 19 edifici comunali
Telecontrollo	Numero	22	Impianti di riscaldamento con telecontrollo
Controlli su impianti comunali	Sì/No	Sì	Revisione annuale obbligatoria
Interventi negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico	Sì/No	Sì	470 lampade al neon, 200 lampade a risparmio energetico, 20 lampade sodio alta pressione, 27 lampade ad ioduri metallici
Prosciuttifici con riscaldamento a gasolio	Numero	2	Aziende del Consorzio con riscaldamento a gasolio (su 28)
	Litri	52.000	Consumo annuo di queste aziende

Il Comune non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e non ha avviato specifici regolamenti in materia.

Nell'ambito della procedura per l'autorizzazione/concessione edilizia, il Comune richiede e verifica la presenza dell'opportuna documentazione che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni di cui alla legge 10/91 (contenimento dei consumi energetici); questa può essere considerato l'unica azione di indirizzo rivolta alla cittadinanza.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Curare la manutenzione dell'illuminazione pubblica (in particolare in Borgo Sotto Agàro, via Carso).

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici attraverso l'incremento dell'efficienza di utilizzo e la riduzione delle necessità di consumo di energia, in particolare orientando verso questo obiettivo le ristrutturazioni, le sostituzioni di impianti e attrezzature e la manutenzione ordinaria (es.: sostituzione con lampadine e neon a basso consumo).

Promuovere progetti pilota sugli edifici pubblici (partecipando ai bandi regionali e nazionali per il co-finanziamento sull'utilizzo delle biomasse per la produzione di calore e/o energia, pannelli solari e fotovoltaici, idroelettrica, etc. ...).

Verificare la possibilità di adeguare e rimettere in funzione le centraline idroelettriche dismesse.

Promuovere l'adozione da parte dei cittadini di misure di riduzione dei consumi (impiantistica, uso elettrodomestici ed illuminazione) e di conversione a fonti rinnovabili.

Introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio con particolare attenzione a norme di incentivazione.

Promuovere iniziative di risparmio energetico nel settore industriale (es. cogenerazione di vapore ed energia,).

Area 8. Prevenzione e sicurezza

Quest'Area riunisce:

- tutte le attività dirette alla prevenzione, al monitoraggio ed alla riduzione delle forme d'inquinamento, quali le politiche e le azioni legate alla qualità dell'aria, al controllo dell'elettrosmog, dei rumori e quelle indirizzate a preservare la salute dei cittadini;
- gli interventi volti ad incrementare la sicurezza per tutti coloro che utilizzano le strutture ed i servizi comunali (dipendenti e non). In particolare sono state considerate, in quest'Area, tutte le attività e le spese connesse all'adeguamento degli edifici comunali alle normative in vigore in tema di sicurezza (C.P.I., L. 626/96, ecc). Queste azioni - obbligatorie ma spesso disattese - sono per il Comune necessarie e funzionali anche al raggiungimento della Certificazione Ambientale e tra i requisiti di riferimento necessari per essere membro di "Cittaslow". (AAI)

Nella prevenzione e nel controllo delle diverse forme di inquinamento:

- il Comune di San Daniele del Friuli non svolge direttamente attività di autorizzazione all'emissione in atmosfera; è la Regione ad esprimersi, sentito il parere del Comune (AAI);
- in tema di elettromagnetismo, l'Ente rilascia la concessione edilizia per l'installazione o la modifica di impianti fissi per la telefonia mobile previa acquisizione di parere tecnico dell'ARPA e di parere sanitario dell'Azienda per i Servizi Sanitari territorialmente competente (AAI);
- pur non avendo la Regione Friuli Venezia Giulia una norma di inquadramento degli aspetti acustici, sono in corso di definizione le linee guida per la classificazione acustica del territorio comunale. Le valutazioni previsionali di impatto acustico e di clima (di cui all'art. 8 della L. 447/95), da richiedersi nell'ambito della concessione edilizia, non vengono attualmente richieste dal Comune di San Daniele (come invece accade per le autorizzazioni per attività temporanee) (AAI).

Il Comune ha, inoltre, competenza sui controlli ambientali e sui provvedimenti in materia di igiene pubblica e sanità (tra i quali sono riconducibili anche gli interventi di derattizzazione).

Il Comune coordina le attività di protezione civile sul suo territorio e finanzia l'acquisto delle attrezzature necessarie e la loro manutenzione.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Riduzione del rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali (da PA3.A: 02-04)

Riduzione dei fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico). (da Doc.Prog.P.A.)

Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini. (da Doc.Prog.P.A. e da PA3.A: 07-04)

Adottare misure necessarie a ridurre l'impatto dell'inquinamento elettromagnetico al fine di tutelare la popolazione e l'ambiente. (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie a ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la gestione delle emergenze ambientali sovracomunali. (da PA3.A: 11-04)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali ed alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Studio di un Piano di Emergenza coordinato tra i sei Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare ed eventuali altri Enti Locali: predisposizione di un accordo di collaborazione tra i soggetti indicati; individuazione degli strumenti, dei metodi, dei tempi e delle risorse (2004/2006).

Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale in applicazione delle linee guida che saranno individuate dalla Regione FVG e raccordandosi con quelle dei comuni limitrofi sulla base degli strumenti di pianificazione vigenti (PRGC) (2004/2006).

(continua)

Prevedere adempimenti relativi all'impatto acustico all'interno delle procedure gestite dal Comune: inserire tra gli adempimenti richiesti per le pratiche di concessione edilizia la valutazione previsionale di impatto acustico; predisporre specifica modulistica per le autorizzazioni relative alle attività temporanee (2005/2006).

Migliorare la gestione del Rischio Incendi per le strutture comunali: ottenimento del quadro conoscitivo completo delle attività comunali soggette a Certificato di Prevenzione Incendi e dello stato di avanzamento delle pratiche in corso; presentazione progetto di adeguamento ai Vigili del Fuoco, richiesta di visita dei VVFF, presentazione denuncia di inizio attività (e successiva realizzazione degli interventi di adeguamento previsti dal progetto e dalle prescrizioni date dai VVFF) per la sede comunale di via Garibaldi, per l'asilo Le Rondinelle, le scuole materna elementare e media di via Kennedy, le scuole di Villanova, la biblioteca Moderna (edifici 1 e 2), la biblioteca Guarneriana, il magazzino comunale, il palazzetto dello sport Falcone-Borsellino, il Campo Base (campo sportivo) (2004/2007).

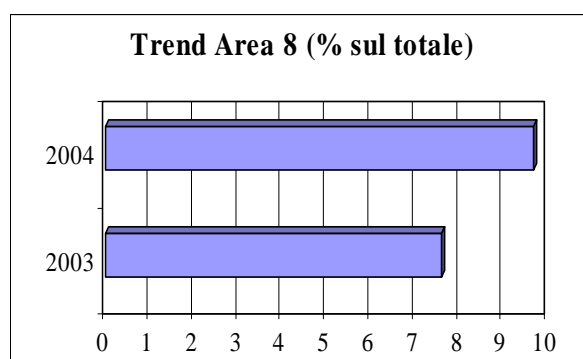
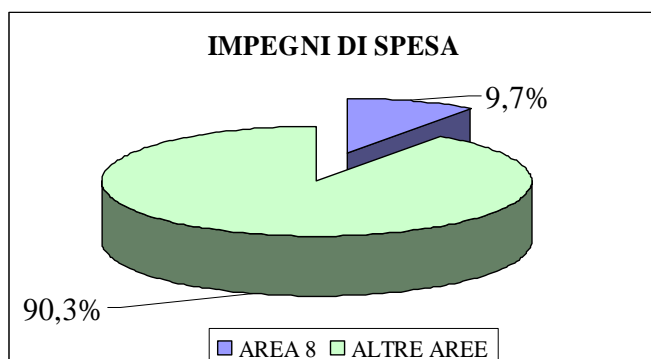
Bonificare siti inquinati (un serbatoio presso la ex latteria) (indicatori monetari 2004).

Provvedere all'acquisto ed alla manutenzione di beni della protezione civile (indicatori monetari 2004).

Acquistare materiale e attrezzatura per l'adempimento della L.626/96 in tema di sicurezza (indicatori monetari 2004).

Attività di derattizzazione e disinfestazione (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004



Negli anni analizzati, l'Area "Prevenzione e sicurezza" ha assorbito risorse rilevanti.

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato quasi 633.000€, pari al 12,5% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; si tratta di un sensibile incremento rispetto al 2003,

quando furono stanziati circa 283.000€ il 9,6% del totale.

Gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 250.000€ rappresentano il 9,7% del totale (nell'esercizio precedente erano il 7,6%).

Area "Prevenzione e sicurezza"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	37.443,95	36.756,95	14,6%
Spese in conto capitale	595.410,63	214.147,24	85,4%
Totale "Area 8"	632.854,58	250.904,19	100%

La netta prevalenza delle spese destinate ad investimenti (oltre l'85%) è dovuto agli importanti interventi di adeguamento normativo agli immobili comunali.

Spese correnti:

Nel 2004 si segnala un contributo (3.600€) per la realizzazione di un documento programmatico per la gestione delle emergenze a livello sovracomunale.

La maggior parte delle spese correnti afferenti all'Area "Prevenzione e sicurezza" hanno un obiettivo comune ma tipologie diverse (adempimenti relativi alla normativa L. 626/96¹, effettuazione di corsi sulla sicurezza, realizzazione di planimetrie per le emergenze, pratiche connesse ai Certificati di Prevenzione Incendi, acquisto di estintori e cassette di pronto soccorso, derattizzazioni e disinfestazioni, ecc.).

Inoltre, sono state considerate, pur in forma parziale, le spese connesse alla Protezione Civile (acquisto beni, servizi, manutenzione beni)².

Investimenti:

Gli impegni di spesa destinati all'adeguamento degli impianti e degli edifici alle varie normative sulla sicurezza riguardano principalmente³ le scuole di Villanova (90.000€), la palestra della scuola elementare (66.000€) ed il centro anziani (26.000€).

Tre stanziamenti non hanno, invece, avuto seguito: un altro intervento di adeguamento alle normative di sicurezza nelle scuole (200.000€), i lavori per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi del museo (95.000€) e del palasport (80.000€).

¹ Le spese sostenute nei capitoli 251 ("adempimenti vigilanza sanitaria D.L. 626"), 470 ("spese gestione patrimonio disponibile - acq. beni") e 471/2 ("spese manutenzione patrimonio - servizi"), sono state considerate per la quota attinente la normativa sulla sicurezza (L. 626/96, ecc.).

² In virtù della loro contemporanea eleggibilità a "spese sociali", è stato assegnato un peso pari al 50%.

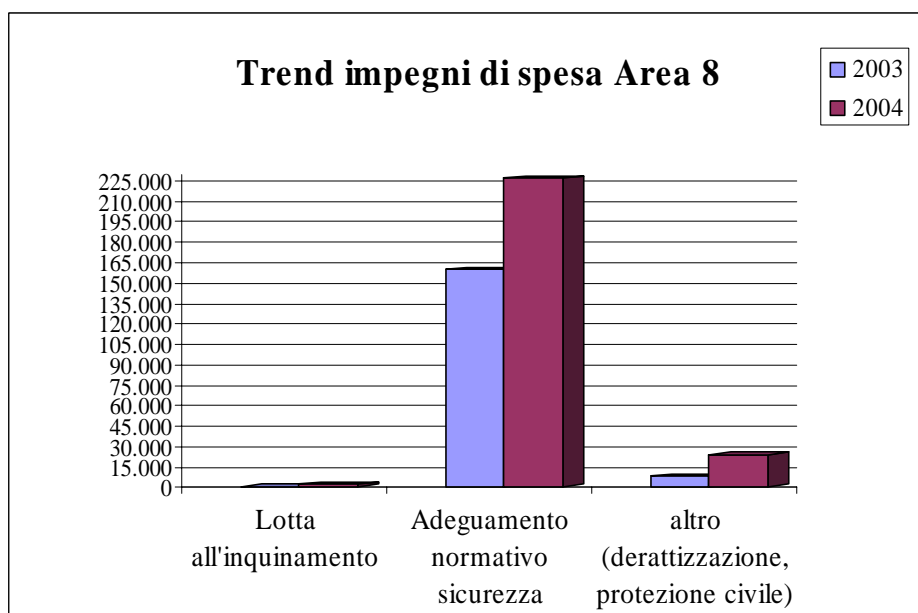
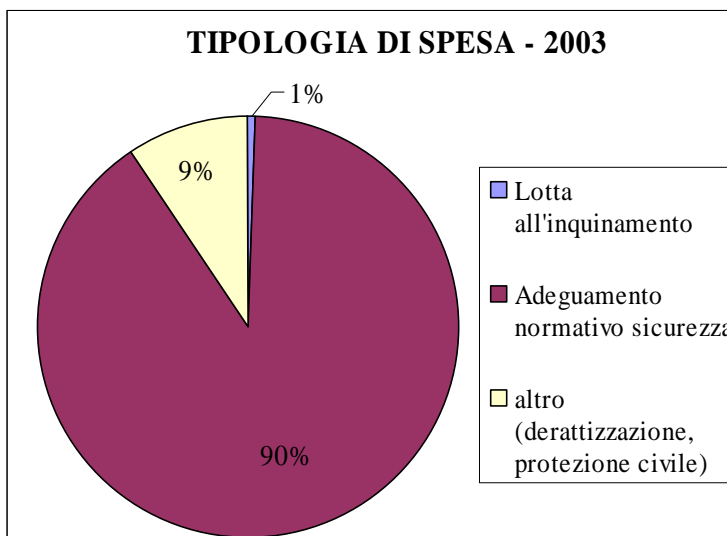
³ Nel bilancio 2004 sono, inoltre, presenti residui relativi ai lavori effettuati alle torri di illuminazione presso lo stadio Zanussi, alla palestra Altan ed in via Cesare Battisti (per il rallentamento del flusso di carico delle acque meteoriche).

Tra gli interventi compiuti, si segnala la bonifica di un serbatoio presso la ex latteria.

Infine, si è provveduto all'acquisto di attrezzature e di materiali funzionali al rispetto della L. 626/96 e all'espletamento di pratiche legate al C.P.I. di diversi edifici comunali.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2003	IMPEGNI
Lotta all'inquinamento	1.320,00
Adeguamento normativo sicurezza altro (derattizzazione, protezione civile)	226.179,08
TOTALE	250.904,19



Gli importanti lavori compiuti presso gli immobili comunali per l'adeguamento alle normative di sicurezza hanno assorbito la quasi totalità delle risorse destinate a quest'Area. Al contrario, le spese connesse alla lotta all'inquinamento, nelle sue varie forme, rimangono pressoché nulle.

LA SITUAZIONE

INQUINAMENTO ACUSTICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano di zonizzazione acustica	Si/No	No	2005: incarico assegnato (in fase di redazione)
Livello di inquinamento acustico	Decibel	43; 61,1	Valore diurno medio e massimo; effettuati n.5 rilevamenti sulla base di segnalazioni (del 2003)
Superamento limiti acustici	Numero	3	Prosciuttificio dok Castello, Caffé Moderno, Calzaturificio Flower 2000; presentate n.2 segnalazioni nel 2005 (iter in corso)

Alcune strategie previste dal Piano Urbano del Traffico (PUT) del Comune di San Daniele del 1999 hanno particolare rilevanza ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico e/o acustico, ma non sono state attuate:

- uso di pavimentazioni stradali fonoassorbenti;
- realizzazione di zone a traffico moderato;
- riorganizzazione della rete viaria principale;
- fluidificazione del traffico (velocità costanti) attraverso il trattamento degli incroci, la limitazione della sosta veicolare e la concentrazione delle manovre di svolta;
- individuazione di itinerari alternativi di attraversamento del centro abitato. (AAI)

INQUINAMENTO ATMOSFERICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Attività di monitoraggio	Numero	0	Controlli effettuati
Concentrazioni	varie	N.D.	
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate	Numero	26	Altre n.7 in istruttoria nel 2005

Sul territorio comunale, non rientrando tra le zone a rischio, non sono previste stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. È stata, tuttavia, ideata una rete di monitoraggio sul territorio del Distretto che prevede installazioni lungo la SS 463, nelle zone artigianali di San Daniele e di Coseano e nei centri abitati. (AA)

I prosciuttifici eseguono controlli sui punti di emissione a cadenza semestrale o annuale⁴. (AA)

Sono, invece, disponibili i dati relativi alla presenza di gas radon⁵ negli edifici scolastici.

⁴ L'azienda Fiorucci esegue controlli mensili.

⁵ Si tratta di un gas di origine naturale radioattivo, inodore, insapore ed incolore; in elevate concentrazioni rappresenta un accertato fattore di rischio sanitario.

RILEVAZIONE CONCENTRAZIONE MEDIA DI GAS RADON		
Luogo	Unità di misura	Valore
Scuola materna di via Narducci	Bq/m ³	51
Scuola materna a Villanova	Bq/m ³	154
Scuola elementare Fontanini a Villanova	Bq/m ³	193
Scuola materna Larice	Bq/m ³	56
Scuola elementare Alighieri	Bq/m ³	80
Scuola media Pellegrino da San Daniele	Bq/m ³	31
Asilo nido cooperativo le Rondinelle	Bq/m ³	95

N.7 rilevazioni nel corso del 2002

In Italia non esiste ancora una normativa che fissi dei limiti alla concentrazione media di radon in ambienti residenziali. Tuttavia, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dalla Germania (250 Becquerel per metro cubo) e dal Veneto (200 Bq/m³), è possibile concludere che non vi siano situazioni critiche. È, comunque, opportuno monitorare l'evoluzione nei siti ove si è registrata una concentrazione maggiore.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano elettrosmog	Si/No	No	Piano comunale di settore per impianti di telefonia mobile: affidamento incarico fine anno 2005
Attività di monitoraggio	Numero	0	n.80 controlli effettuati luglio 2001 e giugno 2003
Cabine elettriche	Numero	86	di cui: Cabine AT-MT 1, Cabine MT-BT ⁶ in muratura 72 e a palo 13
Linee elettriche	Km	153,8	di cui: Linee MT 55,67 km (aereo nudo 32,198 km, cavo interrato 23,472 km), Linee BT 98,1 km (aereo nudo 1,9 km, cavo aereo 31,2 km, cavo interrato 64,9 km)
Stazioni radio base (srb)	Numero	3	autorizzazione per n.2 srb (richiesta nel 2003): fine lavori nel 2005

Sul territorio comunale risultano 3 antenne di telefonia mobile, mentre non sono presenti antenne radiotelevisive. Il Comune ha inoltre individuato 4 zone adatte ad eventuali future installazioni. (AAI)

INQUINAMENTO DEL SUOLO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Aziende a rischio di incidente rilevante	Numero	0	
Serbatoi interrati	Numero	35	
Siti bonificati	Numero	1	Intervento ancora in corso (ex impianto di carburanti)

⁶ AT = alta tensione, MT = media tensione, BT = bassa tensione.

ALTRI INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi su edifici comunali di adeguamento normativo	Numero	8	ex Municipio, museo, biblioteca, centro anziani, asilo, scuole elementari e medie (CPI e L626/96)
Edifici a norma su totali	%	28%	n.5 su 18 (CPI e L626/96)
Opere soggette a V.I.A.	Numero	4	Con esito favorevole; n. 1 in attesa di istruttoria
Derattizzazione	Numero	2	Nelle scuole del capoluogo; nel 2003: n.7 interventi

L'indicatore "edifici a norma sul totale" mira a mettere in luce l'enorme sforzo attuato dall'Amministrazione per adeguare gli edifici alle varie normative (C.P.I., L. 626/96, ecc).

Le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale⁷ che abbiano ricadute in ambito comunale trovano collocazione in quest'Area in virtù dell'azione preventiva esercitata dalla V.I.A.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Prevenire l'inquinamento elettromagnetico.

Controllare l'inquinamento acustico.

⁷ Si tratta di: metanodotto Bordano-Flaibano, variante generale n. 45 al PRGC, collegamento stradale tra la SS a Sequals e la SS 13 a Gemona, P.R.P.C. dell'Ambito Intercomunale del Lago di Ragogna e San Daniele, lavori complementari e di perfezionamento della costruzione del canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento nei Comuni di San Daniele del Friuli e Rive d'Arcano.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Avviare un'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico individuando una corretta localizzazione delle unità di rilevazione.

Monitorare la presenza di gas radon nei siti ove si è registrata una concentrazione maggiore.

Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale.

Realizzare un proprio regolamento per la tutela dall'inquinamento acustico.

Richiedere la valutazione previsionale di impatto acustico anche per le opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale; richiedere la valutazione previsionale di clima acustico per le opere per le quali il benessere acustico costituisce elemento essenziale.

Prevedere più frequenti rilevamenti del livello di inquinamento acustico.

In relazione all'elettrosmog, attuare i migliori accorgimenti progettuali per la minimizzazione dell'esposizione dei cittadini e dell'impatto paesaggistico.

Informare la popolazione sui principali rischi e sulle modalità di prevenzione.

Personale per l'ambiente

La spesa per il personale è l'insieme dei costi sostenuti dall'Ente (stipendi, oneri vari e premi alla produttività) relativamente alle risorse umane. Con l'espressione "per l'ambiente" si intende sottolineare che in questa sede è stato imputato solo parte di tale costo, più precisamente in proporzione al tempo impiegato dai dipendenti dell'Amministrazione nelle attività considerate nelle otto Aree trattate in precedenza (lotta alle varie forme d'inquinamento, tutela e ripristino ambientale, gestione sostenibile del territorio).

La quota da attribuire ad ogni persona è stata determinata mediante intervista con le stesse e con i responsabili dei servizi. La percentuale di tempo dedicata alle tematiche ambientali varia, naturalmente, ogni anno e, pertanto, è necessario calcolarla per ogni esercizio.

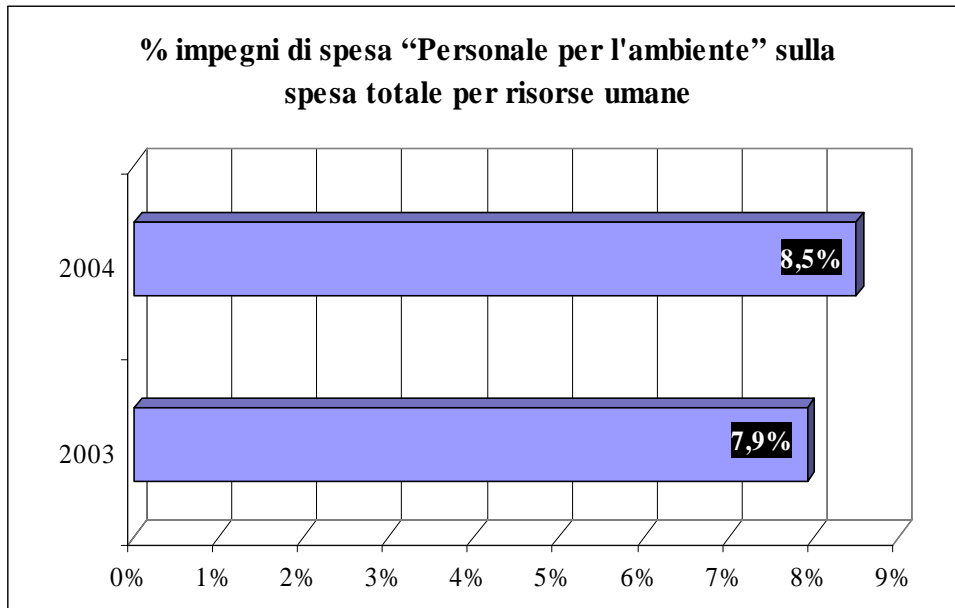
La maggior parte delle metodologie utilizzate per redigere bilanci ambientali prevede l'assegnazione dei costi del personale ai singoli ambiti di competenza o, in questo caso, alle aree tematiche sviluppate nel corso dell'indagine.

Vista la dimensione degli Enti interessati a questo progetto e considerando che è tutt'altro che infrequente che la stessa persona si occupi di attività inerenti ad Aree diverse, si è ritenuto più opportuno accorpate queste voci di spesa e tenerle distinte dalle altre, con tre sole eccezioni (peraltro già evidenziate in precedenza):

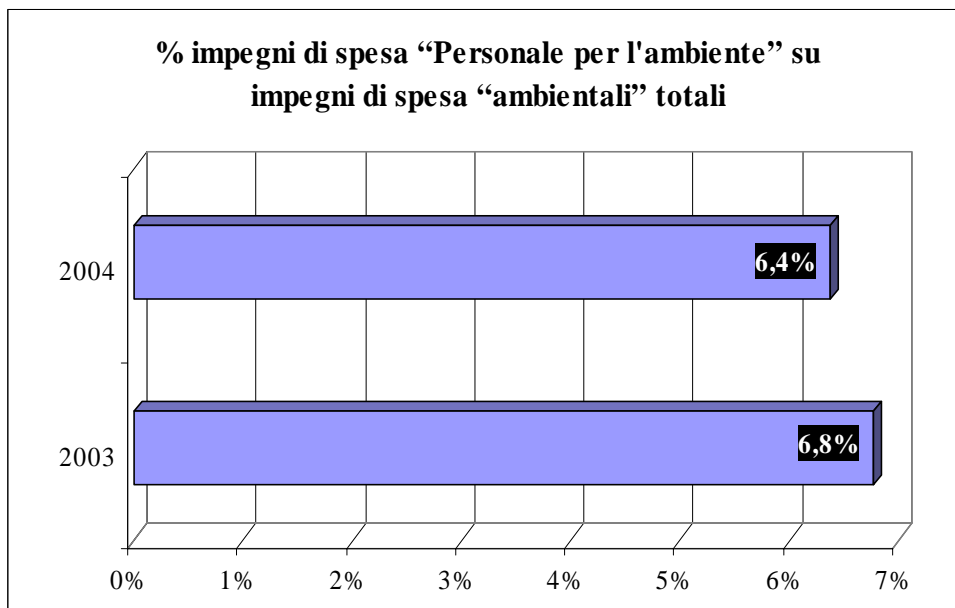
- la spesa per il personale della nettezza urbana è stato interamente imputato all'Area 5 "Gestione dei rifiuti", vista l'univoca destinazione dell'attività svolta;
- la quota della spesa per il personale della Polizia Municipale (valutata al 27% per l'anno in oggetto) è stata attribuita all'Area 4 "Mobilità" in virtù della tipologia di attività considerate;
- anche la quota della spesa per il personale trasporti scuola (25% in virtù del suo carattere principalmente "sociale") è stata iscritta nell'Area 4 "Mobilità".

Personale per l'ambiente	Stanziameti definitivi	Impegni di spesa
Spese correnti 2003	153.043,98	147.843,14
Spese correnti 2004	164.707,39	164.304,49

Rispetto all'anno precedente, nel 2004 si registra un aumento di tale spesa sia in termini assoluti sia in termini percentuali rispetto alla spesa totale dell'Ente per risorse umane.




Nel 2004, questa tipologia di spesa ha assorbito il 6,4% dei fondi impegnati dal Comune di San Daniele del Friuli per attività di interesse ambientale, un valore leggermente inferiore al 2003 (6,8%).





Valutazione di sintesi


	Situazione	Spesa	Trend	Forum	Domani
Area 1. Politiche per la sostenibilità		€€	▲		
↳ Promozione/educazione ambientale		€	■	!	
↳ Processi verso la sostenibilità		€€	▲▲		
↳ Buone pratiche		€€	▲		
Area 2. Ambiente naturale e verde		€€	■		
↳ Tutela dell'ambiente		€	▲	!	
↳ Parchi, giardini e aree verdi		€	■		
↳ Flora, fauna e animali domestici		€	■		
Area 3. Ambiente urbano		€	■		
↳ Sviluppo urbanistico		€	■	!!	
↳ Bioedilizia, arredi biocompatibili		-	■		
Area 4. Mobilità		€€€€	▲		
↳ Infrastrutture		€€€€	▲	!!	
↳ Sicurezza		€	▲		
↳ Parco mezzi "verdi"		€€	■		
Area 5. Gestione dei rifiuti		€€€€	■		
↳ Produzione di rifiuti		-	■		
↳ Informazione e sensibilizzazione		-	■		
↳ Smaltimento dei rifiuti		€€€€	■	!	
Area 6. Risorse idriche		€€€€	▲		
↳ Consumo dell'acqua		-	▼		
↳ Rete idrica		€	■		
↳ Rete fognaria		€€€	▲▲	!	
↳ Impianti di depurazione		€€	■	!	
Area 7. Risorse energetiche		€	■		
↳ Consumo energetico		-	▼		
↳ Illuminazione pubblica		€	■		
↳ Interventi per il risparmio energetico		€	■		
Area 8. Prevenzione e sicurezza		€€€	■		
↳ Inquinamento atmosferico		-	■		
↳ Inquinamento acustico		-	■		
↳ Inquinamento elettromagnetico		-	▼	!	
↳ Inquinamento del suolo		€	■		
↳ Sicurezza		€€€	▲▲		


Legenda:

 = insufficiente

 = sufficiente


 = buona


 < 50.000 €


 < 200.000 €

 < 400.000 €

 > 400.000€

 = negativo


 = stazionario


 = positivo


 = molto positivo


Indicazioni del Forum:

 = rilevante

 = prioritario

 = bene, continuare così!

 = suvvia, si può migliorare!

 = attenzione, intervenire!

Allegato 1.

Fonti consultate

Per l'elaborazione e la redazione del presente Bilancio ambientale sono stati esaminati diversi documenti al fine di raccogliere le informazioni necessarie relativamente alle politiche dell'Amministrazione, ai dati economico-finanziari ed agli indicatori fisici.

In dettaglio, sono stati consultati i seguenti documenti (tra parentesi sono indicate le sigle utilizzate nel Bilancio Ambientale e la data del documento):

- Documento programmatico della Politica Ambientale - Comune di San Daniele del Friuli (Doc.Prog.P.A. - marzo 2004);
- Procedura Ambientale - Programma Ambientale del Comune di San Daniele del Friuli (PA3.A - aprile 2004 e aprile 2005);
- Rapporto di Analisi Ambientale - Distretto Industriale San Daniele (AA - marzo 2006)
- Rapporto di Analisi Ambientale Iniziale - Descrizione del territorio (AAI - gennaio 2004);
- Rapporto di Analisi Ambientale Iniziale - Comune di San Daniele del Friuli (AAI - gennaio 2004);
- Primo studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare (SF - ottobre 2005);
- Registro Aspetti-Impatti - Comune di San Daniele del Friuli (PA1.A - aprile 2004);
- Bilancio consuntivo anno 2004 - Comune di San Daniele del Friuli (indicatori monetari - aprile 2005);
- Piano degli investimenti triennale e fonti di finanziamento anno 2003 - Comune di San Daniele del Friuli (indicatori monetari - 2003).

Allegato 2.

Attività svolte

Per l'elaborazione e la redazione del presente Bilancio Ambientale sono state realizzate numerose attività che vengono di seguito indicate, suddivise per categorie.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA:

- studio delle metodologie più utilizzate per la rendicontazione ambientale;
- identificazione delle competenze del Comune e della struttura del suo rendiconto;
- determinazione di un modello appropriato alle caratteristiche dei Comuni del Distretto dell'Alimentare di San Daniele;
- definizione della struttura del Bilancio ambientale ed individuazione delle Aree tematiche;
- definizione delle modalità di gestione degli indicatori monetari;
- individuazione di un primo set di riferimento di indicatori fisici.

ANALISI DELLE POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE:

- reperimento dei documenti;
- identificazione delle politiche, dei programmi e degli impegni "sostenibili";
- attribuzione alle diverse Aree.

ANALISI DEGLI ASPETTI ECONOMICO - FINANZIARI:

- definizione delle fonti e reperimento dei documenti contabili;
- analisi delle voci di spesa (attraverso i documenti cartacei e/o digitali e mediante interviste ai responsabili dei vari servizi);
- definizione delle "spese ambientali" e dei principi contabili di imputazione;
- riclassificazione nelle diverse Aree individuate;
- analisi delle "spese ambientali" riclassificate;
- comparazione tra l'anno 2004 e l'anno 2003 per evidenziare l'andamento tendenziale.

STUDIO DEGLI ASPETTI FISICI:

- individuazione degli indicatori più significativi per ciascuna Area;
- reperimento dei dati;
- processo di verifica (che ha reso necessaria l'integrazione-sostituzione di alcuni indicatori).

ELABORAZIONE DEL BILANCIO AMBIENTALE:

- sviluppo e analisi delle connessioni tra politiche, impegni, realizzazioni, effetti, situazioni ambientali e loro evoluzione;
- redazione del documento;
- verifica dei contenuti e della validità delle analisi (coinvolgendo direttamente i responsabili dei servizi);
- elaborazione della valutazione di sintesi.

Allegato 3.

Elenco dei capitoli di spesa “ambientale” suddivisi per Area

L'elenco riporta tutti i capitoli di spesa presenti nel Bilancio consuntivo 2004 del Comune di San Daniele del Friuli che sono stati considerati, in tutto o in parte, spesa “ambientale”.

Tale risultato è frutto di un processo di analisi dei singoli capitoli di spesa che ha richiesto, in molti casi, approfondimenti con i responsabili dei diversi servizi e la definizione dei principi di imputazione nelle Aree.

I capitoli di spesa “ambientali”, sia per le spese correnti sia per le spese in conto capitale, sono ordinati per Area alla quale sono stati assegnati nel Bilancio Ambientale 2004.

Per ognuno di essi vengono indicati i seguenti dati:

- codice dell'intervento;
- codice del capitolo di spesa;
- denominazione del capitolo di spesa;
- eleggibilità del capitolo a spesa “ambientale”¹;
- quota di imputazione del capitolo nel 2003 (per consentire un confronto con l'anno in esame)¹;
- quota di imputazione del capitolo nel 2004¹;
- codice per tipologia di spesa (suddivisione interna a ciascuna Area);
- altre Aree alle quali sono riferibili quote di spesa del capitolo nel 2004.

Un capitolo di spesa può contenere impegni di spesa solo in parte “ambientali” e/o riferibili ad Aree diverse. In questo caso, per ciascuna Area interessata, viene riportata la quota di spesa ad essa ascrivibile e la segnalazione delle altre Aree eventualmente interessate da quello stesso capitolo.

Nella tabella posta in appendice viene indicata la stima del tempo dedicato dal personale dell'Ente alle attività considerate nel presente Bilancio Ambientale; tale stima ha permesso di calcolare la Spesa “ambientale” per il personale del Comune di San Daniele del Friuli.

¹ Per maggiori chiarimenti si rimanda alle note in chiusura di allegato.

SAN DANIELE DEL FRIULI - SPESE AMBIENTALI

SPESE CORRENTI "AMBIENTALI"							
Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2003	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
Area 1 "Politiche per la sostenibilità"							
1010103	16	partecipazione Città Slow	Sì	100%	100%	101	-
1010103	17	spese "Città dei sapori"	Sì	100%	100%	101	-
1010105	25	spese div per i comitati di borgo	25%	25%	25%	101	-
1010203	146	spese iniziative educazione alimentare	Sì	-	100%	101	-
1010203	200	spese x pubblicità e info su attività del comune	10%	10%	10%	101	-
1040205	933	contributi x attività scolastiche	potenziale	0%	0%	101	-
1040305	995	contributi x attività scolastiche	potenziale	0%	0%	101	-
1040405	1014	contributi x attività scolastiche	potenziale	-	-	101	-
1040502	1065	spese x servizio mensa scolastica	parziale	10%	35%	103	-
1050201	1330	spese x congressi, convegni, conferenze, mostre e manifestazioni culturali organizzate dal comune	potenziale	0%	0%	101	-
1050201	2355	turismo culturale e promozione città	potenziale	-	0%	101	-
1070102	2720	spese per gemellaggi	potenziale	-	0%	101	-
1070102	2736	iniziative orienteering	Sì	100%	-	101	-
1090103	1489	spese gestione sistema qualità	Sì	-	100%	102	-
1090103	1492	spese sistema informativo territoriale collinare	Sì	-	100%	102	-
1010202	163/2	spese di manut e funz Ragioneria	potenziale	3,3%	3,3%	103	-
1010603	316	incarichi e consulenze ufficio tecnico	parziale	100%	13,7%	104	4
Area 2 "Ambiente naturale e verde urbano"							
1010205	245	contributi associativi annuali	parziale	51,5%	51,5%	203	-
1090103	1493	spese iniziative salvaguardia Tagliamento	Sì	-	-	201	-
1090603	2060	spese mantenimento e funzionamento immobili adibiti al servizio di parchi e giardini	parziale	82,8%	76,2%	202	4 - 6 - 8
Area 3 "Ambiente urbano"							
1010603	319	addoppi natalizi	potenziale	0%	0%	301	-
1010703	182	toponomastica e stradario	Sì	-	-	301	-
1090103	1491	sportello bioedilizia	Sì	-	100%	302	-
1090106	1502	interessi passivi e oneri finanziari diversi	potenziale	0%	0%	301	-
1110505	1106	Progetto armonizzazione insegne centro storico	Sì	-	-	301	-
1010502	470	spese gestione patrimonio disponibile - acq. beni	parziale	20,7%	9,4%	301	8
Area 4 "Mobilità"							
1010602	227	spese fornitura mezzi carburante e attrezzature	potenziale	-	0%	403	-
1010803	225	spese manutenzione automezzi e attrezzature	potenziale	0%	0%	403	-
1010803	228	spese servizi automezzi economo	potenziale	0%	0%	403	-
1030101	690	Stipendi (Polizia Municipale)	parziale	30%	27%	404	-
1030101	695	Oneri (previdenziali assistenziali assicurativi)	parziale	30%	27%	404	-
1030107	696	Irap (Polizia Municipale)	parziale	30%	27%	404	-

(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2003	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
1030102	720	acq attrezzature per VV.UU. (fondi vincolati multe)	potenziale	0%	0%	402	-
1030103	735	spese x mezzi polizia	potenziale	0%	0%	403	-
1040501	1055	Stipendi al personale trasporti scuola	25%	25%	25%	404	-
1040501	1060	Oneri (previdenziali assistenziali assicurativi)	25%	25%	25%	404	-
1040502	1085	spese carburante trasporti scolastici	25%	25%	25%	403	-
1040503	1086	spese manutenzione automezzi	potenziale	0%	10%	403	-
1040503	1087	spese x trasporti scolastici (Saf)	25%	25%	25%	403	-
1040507	1056	Irap	25%	25%	25%	404	-
1050205	1336	contr. Manzini corsi educaz. Stradale (per patentino ciclomotore)	Si	-	100%	402	-
1080102	2390	manutenz ordinaria strade comunale	parziale	20%	20%	402	-
1080102	2391	segnaletica stradale	20%	20%	20%	402	-
1080103	2531	contributo bacino di traffico	Si	-	100%	401	-
1080103	2553	spese educazione stradale	Si	-	100%	402	-
1090603	226	gestione automezzi servizio ambiente	Si	100%	100%	403	-
1090603	2061	spese x convenzione verde	Si	100%	100%	402	-
1090603	2060	spese mantenimento e funzionamento immobili adibiti al servizio di parchi e giardini	parziale	2,9%	11,1%	403	2 - 6 - 8
1010503	471/2	sp manutenzione patrimonio - servizi	parziale	0,0%	0,8%	402	6 - 7 - 8
Area 5 "Gestione dei rifiuti"							
1080101	2380	Stipendi personale nettezza urbana	Si	100%	100%	503	-
1080101	2385	Oneri (previdenziali assistenziali assicurativi)	Si	100%	100%	503	-
1080107	2386	Irap (nettezza urbana)	Si	100%	100%	503	-
1090502	1900	spese x discarica	Si	100%	100%	502	-
1090503	1860	canone appalto servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	Si	100%	100%	502	-
1090503	1870	quota concorso smaltimento rifiuti	Si	100%	100%	502	-
1090503	1880	canone appalto rifiuti ingombranti	Si	100%	100%	502	-
1090503	1882	Progetto rifiuti	Si	-	-	502	-
1090503	1883	acquisto compostier	Si	-	-	501	-
1090505	1881	eco tassa	Si	100%	100%	502	-
1090102	1495	interventi x tutela dell'ambiente	parziale	25%	83,1%	502	6
Area 6 "Risorse idriche"							
1090102	1490	info ecologica controllo ambiente contro degrado	Si	100%	100%	603	-
1090602	1806	acquisto materiali x scarichi fognari	Si	100%	100%	604	-
1090603	1805	spese servizio fognatura e depurazione	Si	100%	100%	604	-
1090603	1808	spese utenze depuratori	Si	100%	100%	603	-
1090603	1810	quota cons.gestione impianto depurazione	Si	100%	100%	603	-
1090603	1811	spesa quota gestione e manutenzione depuratori onere aggiuntivo	Si	100%	100%	603	-
1090603	2060	spese mantenimento e funzionamento immobili adibiti al servizio di parchi e giardini	parziale	0%	3,8%	603	2 - 4 - 8
1090606	1825	Interessi passivi e oneri finanziari	potenziale	100%	100%	602	-
1010503	471/2	sp manutenzione patrimonio - servizi	parziale	0%	2,5%	602	4 - 7 - 8
1090102	1495	interventi x tutela dell'ambiente	parziale	0%	16,9%	603	5

(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2003	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
Area 7 "Risorse energetiche"							
1080102	2440	spese gestione e manutenzione impianti di illuminazione	parziale	4,9%	4,9%	701	-
1080103	2436	appalto manutenzione illuminazione pubblica	parziale	20%	20%	701	-
1010503	471/2	sp manutenzione patrimonio - servizi	parziale	46,6%	9,0%	703	4 - 6 - 8
Area 8 "Prevenzione e sicurezza"							
1010603	318	adempimenti L. 626/96	Sì	100%	100%	802	-
1010803	251	adempimenti vigilanza sanitaria D.L. 626	Sì	100%	100%	802	-
1040305	994	Contributi per L.626	Sì	-	-	802	-
1090302	820	spese acquisto beni protezione civile	50%	50%	50%	803	-
1090303	821	manutenzione mezzi e servizi protezione civile	50%	50%	50%	803	-
1090603	2060	spese mantenimento e funzionamento immobili adibiti al servizio di parchi e giardini	parziale	0,8%	0,5%	803	2 - 4 - 6
1010502	470	spese gestione patrimonio disponibile - acq. beni	parziale	5,8%	9,8%	802	3
1010503	471/2	sp manutenzione patrimonio - servizi	parziale	28,1%	13,8%	802 e 803	4 - 6 - 7
1010202	163/1	spese di manut e funz segreteria	potenziale	27,7%	19,7%	803	-
vari	vari	Cap. 9 "Personale per l'ambiente"	parziale	13,9%*	11,5%*	-	-
* = dei capitoli: capitoli: 50, 55, 56, 70, 75, 154, 77, 86, 2702, 270, 271, 272, 275, 276, 278, 346, 2904, 1215, 1220, 1225, 1230, 1233, 1221,1231, 2339, 2340, 2342, 1630, 1635, 1636, 2886, 2896, 2897, 2898							

SPESE "AMBIENTALI" IN CONTO CAPITALE

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2003	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
Area 1 "Politiche per la sostenibilità"							
2050101	2005	Acquisto area progetto archeolog- industriale	Sì	100%	100%	104	-
2090601	3963	RECUPERO CENTRALE PONTE PIELI 1° lotto	Sì	-	-	104	-
2090606	3783	progetto orientiring 2002	Sì	-	-	101	-
2090606	3785	progetto agenda 21	Sì	-	25%	102	-
2090606	3786	interventi progetto life vento distretto industriale	Sì	-	25%	102	-
Area 2 "Ambiente naturale e verde urbano"							
2040301	4004	sistemazione area retrostante scuola Villanova	50%	-	-	202	-
2040301	4005	sistemazione aree esterne scuole medie	parziale	-	-	202	-
2060201	4325	sistemazione aree esterne Zanussi e Cerlenco	Sì	-	-	202	-
2090101	3608	realizzazione parchi urbani	Sì	-	-	202	-
2090101	5141	sistemazione parco Villa Serravallo	Sì	-	-	202	-
2090601	3962	strutture turistiche lago di Ragogna	parziale	-	-	201	-
2010501	2984	manutenzione e ristrutturazione patrimonio com.le	parziale	11,2%	3,6%	202	3 - 4 - 8
2010606	299	spese per incarichi professionali uff. tecnico edilizia e ambiente	potenziale	-	78,5%	201	6
Area 3 "Ambiente urbano"							
2010205	2930	acquisto arredi e attrezzature ufficio	potenziale	0%	0%	302	-
2010501	2982	manut.straord. immobili comunali	parziale	-	-	301	-
2010501	2987	sistemazione villa Serravallo	10%	10%	-	301	-

(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2003	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
2010501	2990	manutenz. Straordinaria palazzo Sonvilla	10%	-	-	301	-
2010501	2994	Ristrutturazione caserma carabinieri - 2° lotto	potenziale	0%	0%	301	-
2010501	2995	Ristrutturazione caserma carabinieri - 1° lotto	potenziale	-	-	301	-
2010501	2996	interventi palazzo Cortina	potenziale	-	-	301	-
2010501	2976	manutenzione straordinaria immobili residenziali	potenziale	-	-	301	-
2010501	2977	RISTRUTTURAZIONE Pal. Ronchiterenzio	10%	-	-	301	-
2010501	3001	adeguamento magazzino comunale	potenziale	-	-	-	-
2010507	2936	Realizzazione facciate centro storico	Sì	-	-	301	-
2010507	2937	Contributi per armonizzazione insegne	Sì	-	-	301	-
2040101	3004	ampliamento sc. materna Villanova	potenziale	-	-	-	-
2040105	3002	acquisto beni campo giochi scuola materna	potenziale	0%	-	302	-
2040205	3025	acquisto arredi ed attrezzature mensa scuola elementare	potenziale	0%	0%	302	-
2040205	3027	acquisto arredi ed attrezzature scuola elementare	potenziale	0%	0%	302	-
2040305	4001	acquisto arredi ed attrezzature scuola media	potenziale	0%	0%	302	-
2050101	3405	lavori completamento nuova biblioteca Guar	potenziale	-	-	301	-
2050101	3407	Completamento nuova biblioteca	potenziale	-	-	301	-
2050101	3408	Restauro mura castellane e affresco	Sì	100%	-	301	-
2050105	3415	acquisto arredi ed attrezzature biblioteca	potenziale	0%	0%	302	-
2050201	3418	acquisizione e ristrutturazione teatro Ciconi	potenziale	-	-	-	-
2050205	3403	acquisto arredi ed attrezzature museo	potenziale	-	-	302	-
2080101	4627	sistemazione Piazza Vittorio Emanuele	20%	-	-	301	-
2080101	4632	sistem. Area Sfuei e area esterna latteria Villanova	Sì	-	-	301	-
2080101	4681	adeguam. marciapiedi e barriere architettoniche	Sì	-	-	301	-
2090101	5140	Sistemazione imm.accessori Villa Serrav.	parziale	-	10%	301	-
2090101	5142	completa. Funzionale villa Serravallo	10%	10%	-	301	-
2090105	5143	acquisto arredi ed attrezzature villa Serravallo	potenziale	0%	0%	302	-
2090201	3520	sistemazione aree prefabbricati	Sì	100%	-	301	-
2090605	3970	arredo urbano piazza Cimano	Sì	-	-	301	-
2100105	4539	acquisto arredi ed attrezzature asilo nido	potenziale	25%	-	302	-
2100405	4553	acquisto arredi ed attrezzature centro anziani	potenziale	0%	0%	302	-
2100405	4558	acquisto attrezzature centro sociale Pignano	potenziale	-	0%	302	-
2090606	3784	spese formazione e adeguamento strumenti urbanistici	potenziale	25%	25%	301	-
2010501	2984	manutenzione e ristrutturazione patrimonio com.le	parziale	11,2%	3,7%	301	2 - 4 - 8
2010601	294	opere pubbliche finanziate Bucalossi	parziale	15,3%	0,7%	301	4 - 7 - 8
Area 4 "Mobilità"							
2010205	2920	acquisto automezzi	potenziale	-	-	403	-
2010605	301	acquisto automezzi operai	potenziale	-	-	403	-
4030105	2003	acquisto auto vigilanza	potenziale	-	-	403	-
4040301	4006	manutenzione straordinaria scuole medie	potenziale	-	100%	401	-
2080101	4628	Sistemazione Via Soprapaludo	20%	-	-	402	-
2080101	4629	Marciapiedi Via Trento Trieste 2° lotto	Sì	100%	-	401	-

(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2003	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
2080101	4631	realizzazione marciapiedi Via Trento Trieste (1° lotto)	Sì	-	-	401	-
2080101	4635	manut straord strade comunali	parziale	-	20%	401	-
2080101	4636	realizzazione strada Sora Mur	20%	-	-	401	-
2080101	4645	sistemaz e asfaltatura vie	20%	-	-	402	-
2080101	4646	sistem ed asfalt strada comunale per Susans	20%	-	-	402	-
2080101	4647	sistem ed asfalt vie diverse del capoluogo	20%	-	-	402	-
2080101	4648	rotatoria via Trento Trieste e Kennedy	100%	-	-	401	-
2080101	4650	costruz parcheggi pubblici	Sì	-	-	401	-
2080101	4651	costruz parcheggi nei borghi	Sì	-	-	401	-
2080101	4652	costruzione parcheggio zona ospedale	Sì	-	-	401	-
2080101	4653	asfaltatura via Picaron	20%	-	-	402	-
2080101	4654	autostazione	parziale	-	-	401	-
2080101	4655	sistemaz strade capoluogo e frazioni	Sì	-	-	402	-
2080101	4657	completamento parcheggio centro e pozzo	Sì	-	-	401	-
2080101	4673	acquisto area per parcheggio nei borghi capoluogo	Sì	-	-	401	-
2080101	4675	realizzazione area di sosta camper Zulins	30%	-	-	401	-
2080101	4676	completamento Viale Venezia e lot. Bernè	potenziale	0%	0%	401	-
2080101	4684	messa in sicurezza strade	Sì	-	-	401	-
2080101	4682	sistemazione parcheggi e viabilità capoluogo	Sì	-	-	401	-
2080101	4683	sistemaz. Incrocio via Osoppo-statale 463	Sì	-	-	402	-
2080105	4640	acquisto attrezzature per viabilità	potenziale	-	0%	402	-
2090101	5149	piste ciclabili	Sì	-	-	401	-
2090605	4012	acquisto spazzatrice	Sì	-	100%	403	-
2010501	2984	manutenzione e ristrutturazione patrimonio com.le	parziale	0%	7,1%	402	2 - 3 - 8
2010601	294	opere pubbliche finanziate Bucalossi	parziale	0,2%	27,7%	401 e 402	3 - 7 - 8
2010606	295	prestazioni professionali per studi, progettazioni, direzione lavori, collaudi	parziale	0%	5,4%	401	8
Area 5 "Gestione dei rifiuti"							
2090501	4016	installazione impianti interrati rifiuti urbani	Sì	-	-	502	-
2090501	4020	realizzazione piazzole per cassonetti	Sì	-	100%	502	-
2090501	4021	spostamento ecopiazzola	Sì	-	-	502	-
2090505	4011	acquisto cassonetti immondizie	Sì	-	-	502	-
Area 6 "Risorse idriche"							
2080101	4637	sistem via Cesare Battisti	Sì	-	100%	602	-
2090401	1812	manutenzione straordinaria rete idrica	Sì	-	100%	601	-
2090601	3865	ristrut fognatura via Rodeano	Sì	-	-	602	-
2090601	3870	manutenz straord depuratori	Sì	-	100%	603	-
2090601	3871	depuratore Villanova nord	Sì	-	-	603	-
2090601	3873	manut. straord. fognature e depuratori	Sì	100%	100%	604	-
2090601	3874	manut. staord. depuratori Collinare	Sì	100%	-	603	-
2090601	3875	nuovo depuratore zona Tirassegno	Sì	-	-	603	-
2090601	3946	spesa per costruz tronchi di fognatura	Sì	100%	100%	602	-
2090601	3947	potenziamento tronchi fognari	Sì	-	-	602	-
2090601	3949	realizzazione tronchi fognari Villanova	Sì	-	-	602	-
2090601	3961	impianto pilota trattamento sale prosciuttifici	Sì	100%	100%	603	-
2090601	2964	adeguamento depuratori	Sì	-	-	603	-

(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2003	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
2090601	-	fognatura via san luca	Sì	-	-	602	-
2010606	299	spese per incarichi professionali uff. tecnico edilizia e ambiente	potenziale	0%	16,3%	603	2
Area 7 "Risorse energetiche"							
2060201	4348	pannelli solari vetrati impianti sportivi	Sì	-	100%	702	-
2060201	4349	installazione fotovoltaico scuole	Sì	-	-	702	-
2080101	4660	illuminaz. pubblica v.le Trento Trieste	20%	-	-	701	-
2080101	4666	potenz illuminaz pubblica	20%	-	-	701	-
2080101	4671	miglioram impianti illum pubblica	20%	-	-	701	-
2080101	4672	completamento illuminazione pubblica in Aonedis	20%	0%	0%	701	-
2080101	4677	illum. pubblica b.go Sacco 1 lotto	20%	-	-	701	-
2080101	4678	illum. pubblica b.go Pozzo	20%	-	-	701	-
2010601	294	opere pubbliche finanziate Bucalossi	parziale	15,3%	2,3%	701	3 - 4 - 8
Area 8 "Prevenzione e sicurezza"							
2010501	2978	Attuazione parte normativa D.P.R. 626	Sì	-	-	802	-
2010605	2931	acquisto attrezzature 626	Sì	100%	68,21 %	803	-
2040201	3019	adeg. norm uscita di sicurezza scuole elem	Sì	-	-	802	-
2040201	3021	adeguamento normativo scuole Villanova	Sì	-	100%	802	-
2040201	3022	adeguamento normativa scuole	Sì	100%	-	802	-
2040201	3026	adeguamento locali mensa scuola elementare	Sì	-	-	802	-
2040201	3028	sistemazione palestra scuola elementare	potenziale	-	100%	802	-
2040301	4000	adeg. norm uscita di sicurezza scuole elem	Sì	-	-	802	-
2050101	3409	adeguam. prevenzione incendi Guarneriana	Sì	-	-	802	-
2050201	3416	adeguamento normativo sede museo	Sì	-	-	802	-
2060201	4326	adeguamento vincolato torri illuminazione stadio Zanussi	Sì	-	-	802	-
2060201	4337	adeguamento antincendio palasport	Sì	-	-	802	-
2060201	4345	adeguamento palestra Altan	potenziale	-	-	802	-
2080101	4668	Via Cesare Battisti - contributo Protezione civ.	Sì	-	-	803	-
2090305	3900	acquisto attrezzature protezione civile	50%	50%	50%	803	-
2100105	4541	manutenzioni straordinarie asilo	potenziale	50%	-	802	-
2100401	4554	manutenz straord (adeguamento 626) centro anziani	Sì	100%	100%	802	-
2010501	2984	manutenzione e ristrutturazione patrimonio com.le	parziale	11,2%	0,2%	802	2 - 3 - 4
2010601	294	opere pubbliche finanziate Bucalossi	parziale	3,3%	9,3%	801 e 802	3 - 4 - 7
2010606	295	prestazioni professionali per studi, progettazioni, direzione lavori, collaudi	parziale	0%	7,8%	802	4

Note

Nella colonna "Ambientale":

- "Sì" indica che il capitolo di spesa contiene spese interamente a carattere ambientale;
- "potenziale" segnala la possibile eleggibilità del capitolo a spesa "ambientale" ed indica la necessità di un ulteriore approfondimento;
- "parziale" evidenzia che il capitolo di spesa comprende una quota di spese "ambientali";

- il valore percentuale (ad esempio: “25%”) mostra che il capitolo di spesa comprende anche spese “ambientali” e ne indica la quota di imputazione predeterminata.

Nelle colonne “Quota 2003” e “Quota 2004”:

- vengono indicati i valori percentuali di imputazione del capitolo di spesa, rispettivamente per gli anni 2003 e 2004 per la specifica Area²;
- il valore “0%” indica che il capitolo di spesa può potenzialmente contenere spese “ambientali” (che verrebbero imputate all’Area indicata), ma gli impegni di spesa dell’anno non presentano queste caratteristiche;
- il segno “-” indica che il capitolo di spesa comprende spese “ambientali” afferenti a quella specifica Area, ma non si sono verificati impegni di spesa nell’anno.

STIMA DELL'ATTIVITÀ “AMBIENTALE” SVOLTA DAL PERSONALE NEL 2004	
N. dipendenti	Quota percentuale
AREA AMMINISTRATIVA	
1	10%
AREA VIGILANZA	
3	27%
AREA EDILIZIA PRIVATA	
avventizi (tutti)	100%
1	50%
1	30%
AREA LAVORI PUBBLICI	
personale ufficio	10%
unità manutenzione	25%
unità ambiente	75%
SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	
tutti	25%
SERVIZIO NETTEZZA URBANA	
tutti	100%
AREA CULTURA	
4	5%

² Nel caso un capitolo contenga spese afferenti a più aree, è stato inserito in ogni raggruppamento indicando la quota percentuale imputabile a quella specifica area.

Glossario

Agenda 21:	è il Documento di Indirizzo delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo, approvato durante il “Summit della Terra” tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992.
Agenda 21 Locale:	processo attraverso il quale ogni comunità locale avvia il suo percorso verso la sostenibilità. La partecipazione dei diversi soggetti ed enti e l’informazione sono fattori centrali del processo.
Area (nel presente Bilancio Ambientale):	tematica ambientale oggetto di un’analisi approfondita attraverso la rappresentazione di dati quantitativi e qualitativi.
Bilancio ambientale:	strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia lo sforzo economico e gli effetti ambientali delle politiche e degli interventi attuati dall’Ente.
Bilancio consuntivo:	documento contabile redatto dopo la chiusura dell’esercizio, che descrive le entrate e le spese effettivamente sostenute e gli impegni presi dall’Ente in un anno.
Bilancio preventivo:	documento contabile redatto annualmente dall’Ente che contiene le previsioni di entrata e di spesa relative all’esercizio che sta per iniziare.
Bilancio sociale:	strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia gli effetti sociali delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall’Ente e lo sforzo economico sostenuto a favore dei diversi attori sociali.
Bilancio di sostenibilità:	strumento che, attraverso indicatori fisici e monetari e le loro relazioni, evidenzia gli effetti delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall’Ente verso la sostenibilità intesa nelle dimensioni ambientale, economica e sociale.
Capacità di spesa	rapporto tra effettivi impegni di spesa e stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo (capacità di rendere concrete le previsioni di spesa)
Certificazione ambientale:	rilascio di un parere professionale indipendente (verificatore esterno) sulla conformità del Sistema di Gestione Ambientale di un’organizzazione ad uno standard volontario (es. ISO 14000, EMAS)
Compostaggio:	processo di trasformazione biologica dei rifiuti organici (avanzi di cucina, potature, deiezioni animali) in fertilizzante.
Depuratore:	impianto che tratta le acque di scarico urbane per eliminare totalmente o parzialmente le sostanze inquinanti; la capacità di depurazione dell’impianto è espressa in abitanti equivalenti serviti.
Educazione ambientale:	informazione e formazione ambientale della cittadinanza, affinché comprenda le dinamiche del consumo e del risparmio delle risorse naturali e della loro equa distribuzione.
EMAS (Environmental	strumento volontario di politica ambientale di un’impresa o un ente per

Management and Audit Scheme):	il miglioramento delle sue relazioni con l'ambiente, attraverso l'adozione di comportamenti ambientalmente sostenibili.
Energia alternativa:	quella ottenuta da sorgenti non tradizionali (energia solare, idroelettrica, eolica, gas naturale compresso).
Energia rinnovabile:	quella ottenuta da sorgenti inesauribili (legno, rifiuti, vento, sole).
Impegni di spesa:	stanziamenti che vengono effettivamente assegnati per l'attuazione di uno specifico intervento nell'anno in esame; gli importi impegnati rendono conto dell'attuazione delle politiche dell'Ente.
Indicatore:	misura che fornisce informazioni qualitative o quantitative relativamente ad uno specifico aspetto.
Inquinamento:	stato ambientale non soddisfacente o alterato; può essere acustico (rumore), atmosferico (alterazione della composizione dell'aria) o elettromagnetico (campi elettrici e magnetici).
Raccolta differenziata:	selezione dai rifiuti urbani di frazioni merceologiche omogenee, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.
Riciclaggio:	riutilizzo di rifiuti nel medesimo ciclo produttivo da cui provengono (es. bottiglie di vetro usate per produrre nuove bottiglie di vetro).
Spesa ambientale:	costi sostenuti per favorire lo sviluppo sostenibile (prevenzione o riduzione dell'inquinamento e mantenimento delle qualità ambientali) L'importo iscritto a bilancio è stato considerato <i>in toto</i> , se ha per obiettivo esclusivo la sostenibilità, o <i>pro quota</i> negli altri casi.
Stanziamenti definitivi:	importi iscritti nel bilancio a preventivo, che indicano quali iniziative l'Ente intende attuare e quante risorse prevede di utilizzare.
Sviluppo sostenibile:	“È lo sviluppo che soddisfa i bisogni del mondo presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni”. (Brundtland Report, World Commission on Environment and Development, 1987)
Teleriscaldamento:	sistema di riscaldamento che utilizza a distanza il calore prodotto da una centrale termica, da un impianto di cogenerazione o da una sorgente geotermica.
Valorizzazione energetica:	recupero di materiali da riutilizzare per ottenere energia (esempio: combustione di rifiuti per produrre energia elettrica o calore).
VAS (Valutazione ambientale strategica):	valutazione di impatto ambientale applicata a politiche, piani o programmi.
VIA (Valutazione di impatto ambientale):	valutazione di impatto ambientale relativo a progetti e realizzazioni di opere.
Zonizzazione acustica:	suddivisione del territorio in aree omogenee, relativamente ai limiti ammissibili per la rumorosità, in funzione della destinazione d'uso (area industriale, residenziale, ecc.).